

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

BEER SPA

Parque Santiago II
Planta baja
Avda. Rafael Puig Lluvina, 32
Playa Las Américas

SCOPRICI A PAG.13

femete

TALLER

MONTOLEONE

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-TV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA'
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance Commercialista - Consulente del lavoro
602 589 854 635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av.del Emigrante n°24 - PLAYA SAN JUAN - tel.922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - PLAYA TAJAO - tel. 922 171176

UE stanZIA 193 milioni per insegnare ai bambini che padre e madre sono stereotipi di cui liberarsi

editoriale di MARCELLO VENEZIANI

Mentre le forze politiche litigano sul Mes, tomo tomo cacchio cacchio, l'Europarlamento ha approvato il Ces, che come dice la sigla da noi liberamente desunta, è un luogo di pubblica indecenza. La spiegazione dell'acronimo è alla fine dell'articolo, ora vi racconto le premesse. Il Parlamento europeo ha approvato nel silenzio-assenso di tutti, cattolici e leghisti inclusi, una risoluzione che confuta i generi stereotipati, ovvero - fuor di linguaggio eurocratese- reputa il sesso maschile e femminile e dunque i ruoli genitoriali del padre e della madre come stereotipi di cui liberarci.

CONTINUA A PAG.2

A cosa servono gli auguri?

di CLAUDIA MARIA SINI

Auguri

Servono per dire a una persona che ci siamo calati nei suoi panni, che sappiamo quale particolare modello di felicità desidera e che vogliamo regalarle un minuto della nostra energia per invitare Dio? Gli dei? Il destino? Il caso? A muovere i suoi fili invisibili perché trovi ciò che cerca, ottenga ciò che desidera e sorrida. Cosa desiderano gli italiani che hanno tagliato le radici e girano pagina molto lontano da casa?

CONTINUA A PAG.2

AVVOCATI

CIVITA MASONE
Tel. 638 671758
civita.masone@gmail.com

&

NAUZET YANES SEGURA
Tel. 677 688653
nauzeyanes@gmail.com

Puerto de La Cruz
Los Cristianos & La Matanza

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

Filippo Cristofori 618.177.548

SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE A PAG.36

VENERA BALNE

FESTEGGIA CON NOI

SALA DA BALLO GRATUITA

Cena d'impresa con animazione e karaoke

Costa del Silencio - C.C. CORAL MAR

VAI A PAGINA 39 PER L'OFFERTA

Padilla & Asociados

ITALIA SPAGNA

COMMERCIALISTA ITALIANO

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

I YOU

LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas

+34 922 456 485
+34 683 462 411

Santa Santa

Ristorante Pizzeria

C.C.San Telmo
Av.Habana n°11
Los Cristianos
Tel.922 796788

APERTO DAL 2005

PER LA TUA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ

#LeggoTenerife

CRISTIANO COLLINA - (+34) 689 086 492

UE stanZIA 193 milioni per insegnare ai bambini che padre e madre sono stereotipi di cui liberarsi

segue dalla prima pagina



Con 500 voti a favore e 91 contrari è passata l'altro giorno la risoluzione con la quale l'europarlamento invita il Consiglio a concludere la ratifica della Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne, nota anche come Convenzione di Istanbul. La convenzione fu approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011 a Istanbul (da noi c'era ancora Berlusconi sotto attacco). Detta così, a prima vista, nessuno sarebbe e oserebbe dirsi contrario. Ma a leggere attentamente tra le righe ci sono aspetti inquietanti che non riguardano solo le violenze alle donne, e che anzi non riguardano solo le violenze in genere. Per esempio quando il Parlamento europeo ribadisce che è "favorevole a uno stanziamento specifico di 193,6 milioni di euro per azioni di prevenzione e lotta alla violenza di genere nell'ambito del programma Diritti e Valori".

Sapete che vuol dire "azioni di prevenzione" contro la violenza di genere? Insegnare per esempio ai bambini nelle scuole che padre e madre, maschile e femminile sono solo stereotipi del passato mentre i generi sono molti di più e i sessi si scelgono, non sono naturali. L'art. 14 comma 1 lo dice esplicitamente quando richiede «azioni necessarie per includere nei programmi scolastici di

ogni ordine e grado dei materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati». Le azioni penali contro le violenze verso chiunque, donne, bambini, omo o trans sono già previste da tutti i codici; ma qui si parla di pedagogia, di educazione al gender, veicolando modelli di riferimento alternativi alla famiglia che sfiorano pericolosamente il modello Bibbiano.

Non hanno nulla da obiettare gli europarlamentari cattolici e popolari, che sono se non sbaglio d'ispirazione cristiana e nei loro programmi politici dicono di voler tutelare le famiglie e i bambini? I loro leader non dicono nulla? E dov'erano i parlamentari leghisti se è vero che gli unici italiani presenti che hanno votato contro sono Carlo Fidanza, Pietro Fiocchi, Nicola Procaccini di Fratelli d'Italia e Giuseppe Milazzo di Forza Italia, mentre tutti gli altri presenti hanno votato a favore? È possibile che taccia pure la neo-presidente della commissione europea Ursula von der Leyen, che se non sbaglio è cattolica praticante, esponente dei popolari e madre di numerosi figli? Nulla da dire anche da parte del nostro presidente della repubblica Sergio Mattarella, democristiano d'antico pelo e Giuseppi Conte che nei pur vari travestimenti si è sempre detto cattolico?

E la Chiesa imbergogliata tace sull'argomento, il Papa non batte ciglio, la Conferenza episcopale non dice una parola in difesa della famiglia, i preti bellaciao e nientepreseppe tacciono commossi? Nessuno che spenda una parola? E i conservatori, i nazionalisti si sono fatti sentire ad alta voce? Dobbiamo riconoscere che da noi l'unico ad aver detto in merito qualcosa di recente e di decente è stato addirittura Romano Prodi che ha denunciato la deriva gaia della sinistra italiana che a suo dire non difende più gli operai ma gli omosessuali.

La denuncia del misfatto

euro-turco proviene da Toni Brandi e Jacopo Coghe, presidente e vice presidente di Pro Vita & Famiglia, ma non sembra che abbia suscitato altre prese di posizione. «Grazie alla superficialità di tanti eurodeputati - dicono i due - è stato fatto entrare in Italia un nuovo cavallo di Troia di cui i nostri bambini - e le loro famiglie, aggiungiamo noi - pagheranno le conseguenze».

A suo tempo, perfino il governo Monti depositò presso il Consiglio d'Europa una nota a verbale con la quale dichiarò che avrebbe applicato "la Convenzione nel rispetto dei principi e delle previsioni costituzionali" ossia purché non fosse in contrasto con gli articoli della Carta che tutelano la famiglia. Si erano accorti che veniva inserito materiale scottante pro-gender e preferirono mettere le mani avanti. Furono perlomeno prudenti, forse perché avevano di fronte un'altra Chiesa che non sarebbe rimasta muta.

Come è chiaro, non si tratta di discriminare nessuno, si tratta invece di non relativizzare e declassare il ruolo della famiglia, dei genitori, della procreazione secondo natura, da che mondo è mondo. Si tratta, certo, di tutelare ogni cittadino da ogni violenza e intemperanza ma di riconoscere, come fanno la nostra costituzione, la nostra tradizione civile e religiosa, la nostra civiltà, che la famiglia è l'architettura di ogni società e non può essere sostituita con nessun'altra forma variabile di sessualità e di unione.

La cosa che più sconcerta di questa ideologia alla cirinnà, tanto per dare un nome indicativo del livello in cui veniamo precipitati, è la negazione della realtà, della natura, dell'umanità come le abbiamo finora conosciute e vissute: tutto quel che si chiamava ordine naturale, famiglia, genitori, figli, tradizione, cultura, è ridotto a stereotipo, cioè pregiudizio, convenzione

rigida e antiquata, menzogna da cui liberarci. La nomenclatura europea sta sfregiando a colpi di risoluzioni la realtà, la natura, l'umanità anche se in apparenza sembra mossa da motivi morali e umanitari. Non possiamo far finta di niente. Intendiamoci, è solo un tassello, ma si sta costruendo un ordito che ha come bersaglio la famiglia e i sessi secondo natura. Se il Mes colpisce gravemente gli stati sovrani, il Ces - come riassumiamo la Convenzione europea sessuale, colpisce gravemente le famiglie naturali, i loro figli e le coppie genitoriali. Aiuto, Mamma e Babbo, la famiglia è finita nel Ces.

Marcello Veneziani
MV, *La Verità*
1° dicembre 2019

A cosa servono gli auguri?

segue dalla prima pagina



Cosa possiamo augurar loro per usare un grammo dell'energia di un giornale che alla fine è un raccordo ferroviario, un club virtuale, un posto dove le persone in qualche modo s'incontrano, per accompagnarli oltre la soglia della fine dell'anno?

Ho chiesto aiuto a Bertrand Russell che in un libro piccolo e meraviglioso, intitolato appunto la ricerca della felicità, sostiene che tenere accesa la macchina del desiderio come un treno a vapore, e non permettere che si spenga è il primo passo.

Vivere in condizioni tali da avere un'accettabile percentuale di possibilità per avverare i desideri è il

secondo.

Il terzo, un equilibrio fra mente e corpo che ci renda ragionevoli nel desiderare e obiettivi nel tentare di avverare i desideri.

Pertanto AUGURI!!!

Che possiate restare visionari come quando avete immaginato una vita nuova, coraggiosi come quando avete tagliato il filo, uniti nelle difficoltà se siete arrivati con famiglia e, se siete arrivati soli, che quest'isola vi faccia inciampare su qualcuno con cui dividere gioie e dolori.

Se avete fatto bene i vostri progetti, auguri di un duraturo successo, se li avete fatti male, auguri di riuscire a correggerli o perlomeno di poter tornare indietro senza grandi danni.

Se cercate lavoro, il più sincero augurio che possiate trovarlo, se vi piace stare qui che possiate restare, se non vi piace, che possiate tornare.

Se avete figli, un caldissimo augurio che possano trovare amici e, nel contempo, sentirsi a casa.

Infine, per tutti quei bimbi italiani che mese dopo mese nascono qui e si chiamano Pablo, Nieves, Juan... o anche solo Mario ma hanno il NIF e non il NIE...

Auguri al nostro paese che li ha perduti, insieme a giovani brillanti e professionisti capaci, perché dovrà pagare il prezzo di questa perdita e sarà un prezzo alto.

Auguri infine a quella radice di bellezza, buon gusto e fantasia che ci ha contraddistinto da sempre, perché possa ibridarsi con tutto il nuovo con cui ci confronteremo, cambiando certo, ma senza mai morire.

Auguri soprattutto ai sogni, che non restino mai senza sognatori, che abbiano sempre treni da spingere in avanti, sempre binari su cui scivolare, sempre desideri da accendere e sorrisi da illuminare, perché senza visionari, utopie, e visioni, saremmo perduti.

Claudia Maria Sini

Auguri

Los Reyes Mago a Tenerife



di Bina Bianchini

Il 5 gennaio i Re Magi d'Oriente (Los Reyes Magos) sbarcheranno sull'isola di Tenerife per la loro tradizionale cavalcata/sfilata.

Diversi comuni dell'isola ospiteranno questo tradizionale evento festivo, tra cui la capitale Santa Cruz de Tenerife, nonché San Cristóbal de

la Laguna, Puerto de la Cruz, Adeje, El Sauzal, Santiago del Teide, Granadilla de Abona e San Juan de la Rambla.

La sfilata dei Tre Re Magi del 2020 a Santa Cruz de Tenerife inizierà con il consueto arrivo delle Loro Maestà allo stadio Heliodoro Rodriguez alle 17:00 di domenica 5 gennaio, dove li attende una festa

Ristorante situato in Playa de Fañabe, 1ª línea mare

Provvisto di tutte le attrezzature necessarie per lo sviluppo dell'attività in perfette condizioni, praticamente nuove.

Il posto è costituito da un piano strada con circa 50mq. con una terrazza, anche essa, di circa 50mq, con la capacità 10/11 tavoli.

Tenda da sole superiore a tutta apertura, recentemente rinnovata.

Dotato di area condizionata e WC per disabili.

Il prezzo 69.000 euro. L'affitto euro 3.450 al mese

Per le info e le visite chiamare il numero 639 13 58 18

con uno spettacolo di benvenuto per bambini.

Il Sindaco consegnerà la chiave magica della città che permette di aprire tutte le porte di Santa Cruz alle Loro Maestà e percorreranno tutto il perimetro dell'erba dello stadio salutandoli e raccogliendo le lettere dei bambini. Orario della Parata dei Re Magi 2020 che attraverserà le strade di Santa Cruz de Tenerife domenica 5 gennaio dalle 19.00 alle 21.00.

Plaza de la República Dominicana, Asuncionistas, Ramón y Cajal, Galcerán, Plaza de Weyler, Méndez Núñez, El Pilar, Villalba Hervás, La Marina e Plaza de La Candelaria.

Durante l'intero percorso un banditore della città reale annuncerà l'arrivo dei Re Magi a Santa Cruz de Tenerife e le regole che i bambini devono seguire affinché le Loro Maestà possano depositare i loro doni nelle loro case, come ad esempio fare ordine nella stanza, andare a letto presto, obbedire ai genitori e studiare.

Al termine della sfilata i Re

Magi eseguiranno il tradizionale atto di culto nella Presepe in piazza Candelaria.

El Sauzal Grande Sfilata Magica dei Re 2020

5 Gennaio dalle ore 15.00, una sfilata dei S.M. i Magi attraverso tutti i quartieri, partendo da Piazza San Pedro fino a Las Breñas, San José, Ravelo, La Carretera, la zona urbana e l'arrivo a El Calvario.

Dalle ore 19.00, GRAN CABALGATA MÁGICA DE REYES 2020, dal quartiere di El Calvario alla Plaza del Príncipe.

La sfilata dei Re Magi 2020 a San Cristobal de la Laguna

I Re Magi arriveranno a San Cristobal de la Laguna nel pomeriggio di domenica 5 gennaio per partecipare alla Parata 2020.

La sfilata avrà di nuovo la presenza dei cammelli, anche se i Re Magi non saranno montati su di essi, ma sui troni dei rispettivi carri.

Orario della Sfilata dei Re Magi dalle 18.30 si percorreranno le strade di San

Cristobal de la Laguna. Il percorso della sfilata sarà lo stesso degli altri anni, anche se è in fase di studio per anticipare il momento della partenza da Plaza del Cristo, Calle del Agua, Calle Nava y Grimón, Consistorio, Calle Herradores, Plaza de la Concepción, Calle de La Carrera, Calle Nava y Grimón e Plaza del Cristo.

Le loro Maestà i Re Magi compieranno il tradizionale atto di Adorazione del Bambino Gesù nel santuario di Cristo e riceveranno tutti i bambini che verranno al Municipio.

Invece ad Adeje ci sarà l'arrivo dei Reyes Magos al Campo di calcio comunale con l'elicottero come ogni anno alle ore 17, poi la festa continuerà dalle 19 in poi con la grande sfilata dei Re Magi in Calle Grande.



SUN
PROPERTY GROUP
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli:

Roberto +34 603322272 - Simona +34 659671182
Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa
IN TUTTA LEGALITÀ
e Serietà!

Siamo presenti da diversi
anni sull'isola di Tenerife
e Fuerteventura!

Approfitta dei nostri pacchetti
di Gestione Turistica e ottieni
la massima redditività!



Lavoriamo con
le Migliori
piattaforme
Turistiche!



AMIGOS
RISTORANTE ITALIANO • PIZZERIA

TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI DALLE 11 ALLE 24

C.C. SAN TELMO - PLANTA C
AVENIDA HABAMA - LOS CRISTIANOS
Per prenotazioni chiama 602.407.512

f AMIGOS RISTORANTE ITALIANO



[il Parlamento marocchino ha approvato due leggi per incorporare legalmente il mare adiacente al Sahara occidentale](#)

Le Isole Canarie diventeranno marocchine?



di Maria Elisa Ursino

Il senatore della Comunità autonoma delle Isole Canarie, Fernando Clavijo, ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione scritta al Senato chiedendo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione di riferire in merito alla decisione unilaterale del Marocco di delimitare lo spazio marittimo senza un dialogo preliminare con la Spagna. Il senatore chiede anche lumi su quali azioni il governo spagnolo intende intraprendere, sia in seno alle Nazioni Unite che verso lo stesso governo africano, per evitare che l'iniziativa approvata dal parlamento marocchino vada oltre. Inoltre, il senatore chiede di sapere quali zone di frontiera marittima sono interessate dalla decisione del parlamento marocchino, poiché tutto sembra indicare che le isole Canarie si trovino all'interno della nuova delimitazione stabilita unilateralmente dal Marocco.

Come ricorda Clavijo nella sua interrogazione scritta, il

Parlamento marocchino ha da poco approvato due leggi per delimitare per la prima volta il suo spazio marittimo con la Spagna e la Mauritania, e per incorporare legalmente il mare adiacente al Sahara occidentale nelle sue acque territoriali.

Inoltre, il senatore nazionalista chiede di sapere quali sono le zone di confine marittimo interessate dalla decisione del Parlamento marocchino.

Il ministro marocchino degli affari esteri, Nasser Bourita, che ha presentato le due leggi alla Commissione degli affari esteri della Camera dei rappresentanti del Parlamento, ha definito i due testi "storici" e "sovrani".

Poiché le due leggi sono state approvate all'unanimità da tutti i gruppi della commissione, il loro passaggio in plenaria è considerato una mera formalità.

Bourita ha spiegato che questi testi vengono a delimitare le 12 miglia di acque territoriali, le 200 miglia della zona economica esclusiva e le 350 miglia della piattaforma continentale per armonizzare le loro leggi interne con la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare.

Le 350 miglia a cui aspirano ad espandere il loro confine possono portarli a rivendicare, così come la Spagna, la proprietà delle risorse naturali del Tropic, che oggi è come l'isola del tesoro dell'Oceano Atlantico.

Tropic è una montagna sotto-

marina che è venuta alla luce nel 2017 e ospita le più grandi riserve conosciute di numerosi minerali - come il tellurio o il cobalto - che saranno la chiave della rivoluzione verde che dovrebbe venire, essenziale per la produzione di auto elettriche o pannelli solare.

Nel Tropic c'è principalmente tellurio.

L'importanza di questo elemento, il numero 52 della tavola periodica, risiede nel suo uso speciale nel settore dell'industria elettronica, poiché è un elemento con elevate capacità di connettività ed è essenziale per la produzione, ad esempio, di pannelli solari. A Tropic si trova il più grande deposito al mondo di questo minerale con, potenzialmente, circa 2.670 tonnellate - equivalente al 10% dell'intera riserva mondiale - e l'Unione europea lo considera formalmente una "materia prima strategica".

Tuttavia, questo supporto sottomarino ospita anche abbastanza cobalto per costruire oltre 270 milioni di auto elettriche, che è attualmente 54 volte la flotta mondiale di questi tipi di veicoli.

Geologicamente, questa montagna sottomarina è una delle più antiche di quelle che compongono la "Provincia Vulcanica delle Isole Canarie nell'Oceano Atlantico".

Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982, ogni paese è sovrano sulle prime dodici miglia di mare - 22 chilometri

- dalla sua costa.

Questo è noto come "mare territoriale" e su di esso ogni Stato può esercitare la propria sovranità su aria, mare, terra e spazio sottomarino.

Da lì, e fino a 200 miglia, equivalenti al tratto da 22 a 370 chilometri di costa, ogni paese può stabilire la sua zona economica esclusiva (ZEE).

Nel caso del Marocco e della Spagna non c'è abbastanza distanza per nessuno dei paesi per riservare le 200 miglia della ZEE.

Per le Nazioni Unite, il Sahara occidentale è un territorio in fase di decolonizzazione dal 1960, essendo ancora una provincia spagnola.

Quindici anni dopo, nel 1975, il Marocco lo occupa approfittando della morte di Francisco Franco e, da allora, lo considera parte del suo paese. Tuttavia, le Nazioni Unite non riconoscono questo territorio come marocchino.

La chiave del problema è che,

ora, da Rabat viene negoziato anche espandendo le acque del Sahara occidentale, che non gli appartengono e, pertanto, non hanno alcun diritto su di esse.

Le Isole Canarie, attraverso il Presidente del governo, Ángel Víctor Torres, hanno approfittato della sua permanenza a Madrid per discutere della questione con il ministro, affermando che esiste un "impegno del governo della Spagna e delle Isole Canarie per alzare la voce" nel caso il Marocco "tocchi un miglio dalle acque delle Canarie".

(Ndr: queste notizie sono di circa una settimana prima della messa in stampa del giornale, poi il silenzio di tomba fino a ieri... il caos cosmico della politica spagnola probabilmente è carente di "zebedei" (oops, scusate il termine), qui il silenzio stampa è un uso e costume frequente... poi i giochi saranno fatti! (Sic!))



Consulenza fiscale, contabile, legale
e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

La sovvenzione del prezzo dei biglietti aerei e marittimi per i residenti isolani è mantenuta al 75%

Le tasse che aumentano per il 2020



di Franco Leonardi

Le tasse sulle abitazioni e sui conti correnti aumentano da quest'anno, le tariffe aeree rimangono elevate e il gas (per la penisola o per le bombole qui) diminuisce.

Queste variazioni sono accompagnate dalla stasi delle pensioni, della SMI (salario minimo interprofessionale) e degli stipendi dei dipendenti pubblici. Il 2020 inizia con l'aumento dei biglietti ferroviari (penisola), delle strade a pedaggio (penisola), e delle commissioni di diverse banche, mentre il prezzo delle

abitazioni salirà ancora e l'aumento dell'IBI non supererà il 5%, mentre il gas naturale diminuirà in media del 4% e le tasse aeroportuali saranno mantenute uguali.

Mentre lo stipendio dei funzionari pubblici sarà aumentato del 2%, a cui si potrà aggiungere un altro 0,3% per ulteriori fondi.

I diritti aeroportuali di Aena saranno ridotti dell'1,4% a partire da marzo 2020, secondo la Commissione Nazionale dei Mercati e della Concorrenza (CNMC). D'altra parte, la sovvenzione del prezzo dei biglietti aerei e marittimi per

i residenti di territori non peninsulari è mantenuta al 75%. Diversi istituti finanziari hanno già previsto un aumento delle commissioni per i clienti per il nuovo anno, in modo da rendere più severe le condizioni per i clienti che aprono un conto. In particolare, Santander addebiterà ai clienti da 2 a 9 euro al mese per i conti; BBVA aumenterà le spese di manutenzione da 60 a 100 euro all'anno, tranne nel caso di un deposito mensile regolare di almeno 600 euro e di cinque fatture addebitate.

Per quanto riguarda le telecomunicazioni, quest'anno gli operatori non hanno annunciato aumenti per l'inizio dell'anno, anche se alcuni hanno già intrapreso aumenti nel 2019, che potrebbero essere ripetuti nei prossimi mesi.

Nel caso dell'energia elettrica, la parte regolata della bolletta (che rappresenta circa il 41% della bolletta) sarà prorogata per il 2020 per il sesto anno

consecutivo.

Con il nuovo anno entrerà in vigore la modifica del sistema di tariffa dell'energia elettrica, che varierà a seconda dell'ora, del giorno della settimana e della posizione geografica.

Dal canto suo, il prezzo della bombola di butano si attesta a 12,74 euro, dopo essere aumentato del 4,86% a novembre, quindi dovremo aspettare fino alla metà del mese per vedere se diventa di nuovo più o meno costoso.

Sul fronte fiscale, il nuovo governo potrebbe adottare alcune delle misure concordate per il fallito bilancio 2019, come l'aumento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per i redditi molto elevati e un'imposta minima del 15% sulle imprese, nonché un aumento dell'1% del patrimonio per fortune superiori ai 10 milioni. Potrebbe anche recuperare l'idea di abbassare dal 10% al 4% l'IVA sui prodotti per l'igiene femminile e dal

21% al 10% sui servizi veterinari, e anche in attesa della nuova tassa sui servizi digitali ("Google Tax") e della creazione di una tassa sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax"), nonché della nuova tassa sul gasolio per allinearla alla benzina e ad altre tasse "verdi". Per quanto riguarda l'edilizia abitativa, le previsioni dei principali portali e degli agenti immobiliari indicano un aumento dei prezzi sia per l'acquisto che per l'affitto.

Fotocasa calcola l'aumento del 3%, Moody's nel 5,5% e Servihabitat lo colloca al 4,8%, con un incremento delle vendite del 4%. Pisos.com stima che il costo per l'acquisto di una casa sarà tra il 2% e il 4% più alto, e il costo per l'affitto sarà tra il 4% e il 6% più alto.

Inoltre, il Governo ha approvato i coefficienti per l'aggiornamento dei valori catastali per il 2020, che coinvolgeranno 1.092 comuni, con effetti sull'IBI. L'aggiornamento comporta un aumento e una diminuzione complessiva media del 3%, anche se l'aumento massimo non supera il 5%.

OCCASIONE

LOS CRISTIANOS
OHASIS APARTAMENTS
APPARTAMENTO TURISTICO
ALTA RENDITA GARANTITA
TUTTO RISTRUTTURATO
€ 189.000,00

OCCASIONE

LOS CRISTIANOS
SUMMERLAND
MONOLOCALE
RISTRUTTURATO
TERRAZZO VISTA MARE
€ 139.000,00

OCCASIONE

LOS CRISTIANOS
COLINA II - 1 CAMERA
COMPLETAMENTO
RISTRUTTURATO
BUONA RENDITA
€ 149.000,00

OCCASIONE

PARQUE LA REINA
APPARTAMENTO RISTRUTTURATO
2 CAMERE, 1 BAGNO
TERRAZZO
COMPLESSO CON PISCINA
€ 139.000,00

OCCASIONE

LOS CRISTIANOS
EDIFICIO NIRVANA
APPARTAMENTO COMPOSTO
DA 1 CAMERA
TERRAZZO
€ 89.000,00

OCCASIONE

CABO BLANCO
1 CAMERA
SALONE CUCINA
TERRAZZO
GARAGE E CANTINA
€ 95.000,00

OTTIMA RENDITA

LOS CRISTIANOS
PRIMA LINEA MARE
LOS ANGELES - 1 CAMERA
TOTALMENTE RISTRUTTURATO
TERRAZZO 40 MQ
€ 190.000,00

OTTIMA RENDITA

GUARGACHO
3 CAMERE
2 BAGNI
COMPLETAMENTE
RISTRUTTURATO E ARREDATO
€ 159.000,00

OTTIMA RENDITA

PLAYA PARAISO
2 CAMERE
1 BAGNO
APPENA RISTRUTTURATO
COMPLESSO CON PISCINA
€ 169.000,00

OTTIMA RENDITA

LOS CRISTIANOS
LOS SERES
COMPLESSO CON PISCINA
1 CAMERA, SALONE CUCINA
TERRAZZO
€ 165.000,00

OTTIMA RENDITA

ADEJE CENTRO
AVENIDA CONSTITUCION
3 CAMERE, 2 BAGNI, 2 TERRAZZI
APPENA RISTRUTTURATO
CANTINA
€ 179.000,00

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

Lagunasur

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es

INMOBILIARIA CANARIA

Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2 - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliariagunasur.es

Giovanna Passaro

Rigenerazione del lungomare

Grandi lavori a Playa Paraiso

di Bina Bianchini

Il Municipio di Adeje inizia i lavori per la rigenerazione del lungomare di Playa Paraiso

I lavori costeranno più di quattro milioni di euro e comprendono il miglioramento e l'ampliamento della spiaggia di Las Galgas. I lavori dureranno un anno e comporteranno un investimento di poco più di quattro milioni di euro.

La consigliera comunale responsabile della zona, Esther Rivero Vargas, ha dichiarato che "negli ultimi anni, dal Comune di Adeje abbiamo promosso la rigenerazione dell'ambiente urbano nelle principali aree turistiche

del comune, promuovendo progetti che favoriscono lo sviluppo sostenibile e contribuiscono alla competitività della destinazione. A questo si aggiunge la modernizzazione di una delle aree che ha conosciuto il più grande boom degli ultimi anni". L'intervento sarà realizzato da calle El Horno lungo la costa fino a Avenida Adeje 300. In questa zona, oltre a diversi stabilimenti alberghieri come l'Hotel Riu Buenavista o il Gran Hotel Roca Nivaria, si trova la spiaggia di Las Galgas che sarà anche riabilitata e ampliata. Questo centro abitato conta circa 2.650 abitanti.

L'uso continuato di questo

lungomare ha reso necessaria la sua ristrutturazione, che comprende lavori di sterro e demolizione, il rifacimento del lungomare, nonché la sistemazione paesaggistica degli spazi aperti, la fornitura di arredi urbani o il miglioramento e l'ampliamento della spiaggia esistente con la canalizzazione del barranco.

Alcune difficoltà attuali sono dovute al fatto che il lungomare ha diversi punti scollegati, creando confusione di percorsi e fondali, oltre a una scarsa connettività tra il lungomare e la spiaggia. L'obiettivo prioritario dell'intervento è quello di fornire al comune una strada urbana di qualità che dia priorità all'uso pedonale e contribuisca a riqualificare l'offerta turistica della zona.

L'ampliamento della spiaggia sarà realizzato verso un'area che si trova al di sopra di essa e a cui si intende destinarla, trasformandola in una piazza per il divertimento dei passanti e dei turisti.

Ci saranno anche spazi per il riposo con posti a sedere, nonché aree di gioco per i minori e di ginnastica per gli adulti.

Tutti i materiali sono stati scelti con un criterio di elevata durabilità contro il sale marino, il sole e l'uso. L'ombra è un'altra priorità di questo progetto, sarà creata da una vegetazione adatta alle condizioni



estreme di una passeggiata di queste caratteristiche e che allo stesso tempo richiedono i requisiti minimi di potatura o di sostituzione.

Per quanto riguarda il giardinaggio, il lungomare sarà dotato di una vegetazione moderna ed esuberante.

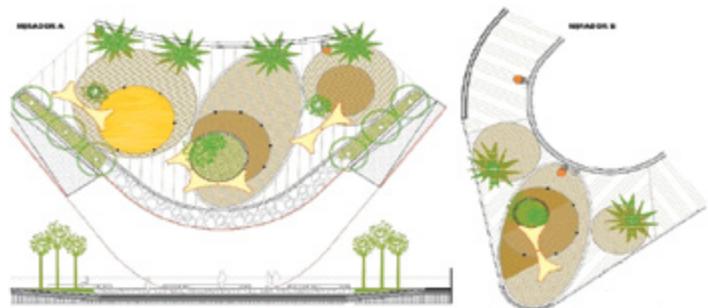
Il progetto mira a riformare e ampliare lo spazio verde, rispettando molti alberi esistenti e sfruttando nuovi spazi ormai inaccessibili alla fruizione pubblica.

Un'altra novità della nuova passeggiata sarà la segnaletica informativa, poiché il Comune intende dare un valore didattico ai residenti e ai turisti

per quanto riguarda la vegetazione che verrà seminata.

A tal fine, nei luoghi di ricreazione come piazze e belvedere, verranno installate delle lastre di alluminio stampate con informazioni sulle specie vegetali coltivate.

Il progetto di rigenerazione del lungomare di Playa Paraiso è incluso nel Piano di modernizzazione, miglioramento e aumento della competitività (PMM) di La Caleta - Playa Paraiso - Callao Salvaje in Adeje, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e delle Politiche Territoriali del Governo delle Canarie con decreto dell'8 aprile 2016.



Llano del Camello era qualcos'altro

di Claudia Di Tomassi

Llano del Camello è un'urbanizzazione di San Miguel de Abona, originariamente venduta sulla carta, che si è sviluppata in maniera repentina negli ultimi anni del '900 vicino a un complesso industriale. La sua posizione, nel primo tratto della strada che collega Las Chafiras con il centro di San Miguel de Abona dall'autostrada del Sud, ne fa un luogo privilegiato per vivere, ma questa località oggi vive "infettata" dai mali della zona industriale

e commerciale. L'ex sindaco Valentín González, dopo aver ispezionato il luogo e ascoltato i residenti, lo ha definito un esempio di negligenza. La conclusione è che si tratta di un territorio dove predomina la scarsa attenzione e la poca manutenzione degli impianti e delle attrezzature. Ci sono molte strade, parchi giochi, segnaletica stradale, la recinzione delle piazzole pubbliche e private, i padiglioni, gli impianti elettrici e i servizi igienico-sanitari che mostrano un deplorabile

stato di manutenzione e conservazione. La salute e la sicurezza delle persone sarebbero, quindi, a rischio.

L'amministrazione comunale ha mostrato una certa attenzione a questa enclave, senza tralasciare nessuna altra parte del territorio di San Miguel, ma i residenti continuano ad inviare denunce per promesse non mantenute, come quella di stabilire limiti di velocità per i veicoli che circolano nella zona residenziale, o per la mancata attuazione dell'ordinanza sulla proprietà degli animali, una questione molto seria per ovvie ragioni di sicurezza e igiene. Una visita alle strade e alle attrezzature comunali risulta molto scoraggiante: recinzioni di piazzole in condizioni precarie e con il



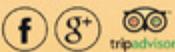
rischio di caduta, muri e tettoie imbrattati, cartelli stradali gettati a terra, rifiuti ai margini delle strade, parchi e piazze sporchi, cestini rotti e arrugginiti, impianti elettrici e telefonici all'aria aperta... Il vandalismo dilagante, che colpisce l'arredo urbano e altre strutture comunali, è

un'altra lamentela ricorrente. Llano del Camello occupa un'area di quasi un milione di metri quadrati divisa in una zona residenziale con più di 4.000 abitanti e una zona industriale e commerciale. L'amministrazione comunale è al corrente della situazione, ora deve solo lavorare.



Nonna Adele
Calle Telefonica, 10 Los Olivos - Adeje
+34 632468035 / nonnaadele73047@gmail.com

Orari:
dal lunedì alla domenica
dalle 7.00 alle 23.00



CUCINA TIPICA SALENTINA **PASTICCERIA** (di propria produzione) **VINI DEL SALENTO** **CUCINA DA ASPORTO**

Fragola Nera

di Anna Catalani

La "fragola nera" è una rarità assoluta tra le fragole, i frutti sono molto aromatici.

Scoperta nel 1904 vicino ad Amburgo, i frutti in piena maturazione sono di colore quasi nero. Anche la polpa è scura e il colore rimane anche dopo la cottura; ottima per le marmellate. A detta degli intenditori è una delle varietà migliori da degustazione, l'alto contenuto di zuccheri e l'intenso sapore aromatico rendono questa fragola veramente unica. È chiamata anche "Nerina", il colore del frutto in verità è un rosso estremamente scuro tanto da sembrare nero. Questa fragola sorprende con valori straordinariamente elevati quanto a contenuto di vitamina C, antociani (6 volte più alto rispetto a una fragola normale) e polifenoli (18 volte più alto). Gli antiossidanti polifenolici hanno effetti



benefici documentati sulla salute e influiscono positivamente, ad esempio, sull'apparato cardiocircolatorio e sulla regolazione della glicemia.

Suggerimento: la varietà "Nerina" è spesso offerta online riconoscibile da una foto di una fragola completamente nera. Queste offerte provengono principalmente dall'Estremo Oriente (di solito la Cina). Sfortunatamente, questa non è sempre la varietà "Nerina" ma semi di qualità inferiore di altre fragole. Se volete coltivare o assaggiare la fragola Nerina è meglio contattare un rivenditore specializzato di cui vi fidate per non avere una brutta sorpresa.

RICETTA Risotto pere, gorgonzola e noci

di Bina Bianchini

Il risotto al gorgonzola è una vera delizia per gli amanti del formaggio erborinato per eccellenza.

Il nostro risotto con il gorgonzola è con le pere che creano un piacevolissimo contrasto.

Il gorgonzola è la vera star del piatto e renderà questo risotto cremoso e molto saporito!

INGREDIENTI:

Riso Carnaroli
Gorgonzola 100 gr
Pere Williams 2
Scalogni 2
Noci 10
Brodo vegetale
Vino bianco q.b.
Parmigiano reggiano q.b.
Olio Extravergine
Burro 30 gr
Sale e pepe nero q.b.

PREPARAZIONE:

Tritate finemente lo scalogno, aggiungetelo in una casseruola antiaderente con un po' d'olio extravergine d'oliva e un cucchiaino di burro e lasciate rosolare. Quando lo scalogno si è rosolato (attenzione a non farlo imbrunire troppo-deve rimanere chiaro), aggiungete il riso e lasciatelo tostare, affinché il riso sia ben tostato si deve intravedere la gemma al suo interno. Sfumate il riso con il vino bianco e alzate la fiamma finché evapora bene la parte alcolica.



A questo punto aggiungete a mestoli il brodo vegetale mescolando spesso il riso che non si attacchi al fondo della pentola almeno per 15 minuti (fino a cottura quasi ultimata). Nel frattempo preparate il gorgonzola, le pere e le noci: le pere pelate e tagliate a dadini e mezza a la julienne ed un'altra mezza la frullate; eliminate la parte esterna (crosta) del gorgonzola e tagliatelo a dadini e metteteli da parte, poi le noci tritatele grossolanamente. Circa 5 minuti prima che il

risotto sia pronto aggiungete il gorgonzola a cubetti, le pere a cubetti e la pera frullata. Spegnete il fuoco, aggiungete il parmigiano grattugiato e mantecate con il burro. Impiattate il riso e guarnitelo con le noci tritate in precedenza e le fettine di pera (volendo con delle scaglie di parmigiano reggiano). Se desiderate un sapore più delicato, potete sostituire il gorgonzola piccante con quello dolce, ed aggiungere alla preparazione in cottura 2 cucchiaini di mascarpone.

A.S.P.I. Agenzia Servizi e Pratiche per Italiani

- Pratiche per le richieste di carta d'identità e passaporto all'Ambasciata d'Italia a Madrid
- Trasferimento pensione
- Richiesta MOD.S1 sanità
- Defiscalizzazione pensione
- Pratiche per N.I.E.
- Cita previa Policia, Hacienda e Seguridad social

Pratiche
I.N.P.S
iscrizione
A.I.R.E

Calle El Coronel 4 - Loc.3 - Edf.La Chunga - Los Cristianos
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 14
aspitenerife@gmail.com - Tel. 666 955 623 su appuntamento

SI ESEGUONO RIPARAZIONI
DI VARIO TIPO, MONTAGGIO MOBILI,
IMBIANCATURA E TRASLOCHI



RISTRUTTURAZIONI IN GENERALE

NEREO GASPARI - TEL. 634 313 238
NEREOANTONIOGASPARI@GMAIL.COM



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

Al via in Italia e all'estero i festeggiamenti per il centenario della nascita di Federico Fellini



Cento anni fa, il 20 gennaio 1920, nasceva a Rimini "Mister dolce vita", uno dei massimi maestri della fantasia e del cinema mondiale che nell'arco di qualche decennio si aggiudicò ben 5 Oscar.

Fellini, scomparso nel 1993, s'impose nel panorama culturale e cinematografico internazionale per originalità e genialità e contribuì con la sua arte a rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo. Concorse, tra l'altro, a diffondere il mito dell'Italia come il Paese della dolce vita. Dal 1952, col film "Lo sceicco Bianco", fino al 1990 con "La voce della luna", fissò nei suoi capolavori l'atmosfera del cambiamento della società italiana dagli anni Venti e Trenta del secolo scorso fino all'affermazione negli anni Ottanta delle tv commerciali. La sua narrazione onirica e sentimentale attraversò l'immediato dopoguerra caratterizzato dal mitico Boom economico che segnò una svolta radicale oltrepassando i confini dell'avvento del mezzo televisivo, del consolidarsi dello Stato sociale e dei consumi di massa senza trascurare la liberalizzazione dei costumi accompagnata dalla concomitante involuzione dei valori sempre più corrosi dal cinismo e dall'individualismo.

Per celebrare il genio del regista sono previsti oltre 70 eventi in Italia e all'estero sotto un unico logo, "Fellini 100". Per seguirli tutti ed es-

serne costantemente aggiornati si può consultare il sito "www.fellini100.beniculturali.it". Il logo di "Fellini 100" è stato ideato dal regista Paolo Virzì che si è ispirato ad una scena del film "Fellini 8½" del 1963.

Le celebrazioni del centenario, coordinate dal Comitato Nazionale, sono congiuntamente realizzate dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, dalla Regione Emilia Romagna, dal Ministero degli Esteri, dal Comune di Rimini, dal Centro Sperimentale di Cinematografia, dalla Cine-teca di Bologna, dall'Istituto Luce e dal Museo del Cinema di Torino.

L'operazione "Amarcord" è già partita nel dicembre scorso nella città natale dell'artista e sarà visibile nell'antico Castel Sismondo, residenza storica dei Malatesta, con la mostra "Fellini 100 Genio immortale" fino al prossimo 15 marzo. Dopo tale data la mostra diverrà itinerante e si sposterà ad aprile nella Capitale dove verrà allestita a Palazzo Venezia per poi varcare i confini diretta a Los Angeles, Mosca e Berlino.

La mostra si articola intorno a tre nuclei informativi: la Storia d'Italia dagli anni Venti agli anni Ottanta del secolo scorso filtrata dall'occhio colto e insieme onirico del grande regista; il secondo nucleo presenta la "squadra" degli artisti e compagni di viaggio che contribuirono a realizzare per il grande schermo tutta la sua "magia" di suoni, immagini, suggestioni; il terzo nucleo riguarda la presentazione del progetto permanente del Museo Internazionale Federico Fellini che vedrà la luce alla fine dell'anno in corso nella città natale del regista.

Il Museo Fellini ha grandi ambizioni. A ripeterla col sindaco di Rimini Andrea Gnassi "dovrà avere lo stesso ruolo e centralità del Museo Guggenheim per Bilbao". Ne riparleremo dopo la sua inaugurazione quando avremo modo di visitarlo.

Due convegni in Senato su fake news e stampa locale, la storia del "Vomere" di Marsala protagonista dal 1896

Fake news, informazione locale, giornalismo di qualità, differenze tra social network e informazione giornalistica sono i principali temi che hanno tenuto banco in due convegni svoltisi di recente in Senato.

All'ignoranza della verità derivante dalla diffusione istantanea delle fake sui tablet di milioni di utenti seguono inevitabilmente convincenti infondati che si trasformano subito in comportamenti, personali e "politici", errati e pericolosi per le persone e per la democrazia.

Nel convegno sulle fake news la direttrice responsabile del Vomere, Rosa Rubino, consigliere nazionale dell'Unione Stampa Periodica Italiana (U.S.P.I.), ha riconosciuto l'impegno di Facebook contro le false notizie.

Il convegno sulla stampa locale, aperto dalla vicepresidente del Senato Paola Taverna, è stato più marcatamente incentrato sul valore dell'informazione locale con un occhio di riguardo al Vomere, fondato nel 1896 dal Cav. Prof. Vito Rubino, personaggio storico ed esponente di spicco della Marsala di fine Ottocento, politico, giornalista, editore, consigliere provinciale, capostipite della famiglia Rubino ancor oggi al timone del giornale. L'attuale condirettore, Riccardo Rubino, ha sottolineato che anche per l'informazione locale è importante la pluralità delle fonti informative: più giornali che raccontino gli stessi fatti aiutano il lettore ad informarsi meglio e di più. Il giornalista Daniele Ienna ha raccontato la propria esperienza professionale ed umana al Vomere. Rosa Rubino, la direttrice responsabile,



ha ripercorso criticamente le principali vicende del suo giornale sin dal lontano 1896 ai nostri giorni. Memorabile fu agli inizi del Novecento l'impegno per l'agricoltura quando, a seguito di una "malattia" dei vigneti locali, la fillossera, il fondatore Vito Rubino e il sindaco di Marsala si batterono per convincere i contadini ad estirpare i vitigni locali, a piantare la vite americana resistente alla malattia e ad innestare le viti tipiche del territorio. Da questa operazione nella quale il Vomere profuse le sue migliori energie ebbe origine l'attuale vino Marsala. Negli anni a seguire, fino ai nostri giorni, il Vomere si è distinto per le sue campagne a favore dell'alfabetizzazione di massa, della tutela dell'ambiente e per il suo impegno in difesa della legalità contro la mafia coinvolgendo le scuole e, tra molti altri e a vario titolo, personaggi ormai entrati nella storia e nella leggenda come i magistrati Antonino Caponnetto, Pierluigi Vigna, Paolo Borsellino.

Alla fine del convegno sulla stampa locale l'originale di un numero antico del Vomere, risalente al 1904, è stato consegnato dalla direttrice Rosa Rubino al consigliere parlamentare e responsabile della Biblioteca del Senato Francesco Pappalardo entrando così a far parte della collezione storica del Fondo Periodici del Senato nell'ottica di un continuo e progressivo ampliamento delle fonti storiche nazionali.

Turismo: il 2019 si è chiuso in attivo e il 2020 andrà ancor meglio

A ripeterla col presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, l'economia del turismo ha una grande importanza: "produce ricchezza e lavoro". Con riferimento al 2019 il turismo italiano presenta un saldo attivo di 17 miliardi di euro che equivale al 10% del PIL (prodotto interno lordo, cioè la ricchezza prodotta nel corso dello stesso anno). L'occupazione pari all'11%. Numerosi sono gli altri effetti che si ripercuotono positivamente e a catena sui consumi, sugli investimenti e su



molteplici altri aspetti della nostra economia.

Anche nell'anno appena conclusosi l'Italia ha attratto un numero crescente di turisti stranieri che hanno deciso di trascorrere le ferie per conoscerne direttamente il patrimonio artistico e culturale, il cibo, la bellezza e la varietà dei territori, le città, i borghi, il mare, i monti.

Già negli ultimi mesi del 2019 il saldo tra il numero di viaggiatori stranieri in Italia e quello di viaggiatori italiani all'estero è risultato superiore all'anno precedente: 76,166 milioni di turisti stranieri venuti in Italia contro 50,827 milioni di presenze di turisti italiani oltre i confini. Dopo il vero e proprio boom della fine anno appena finito, che ha registrato un incremento del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le previsioni per il 2020 sono in linea con il trend positivo degli ultimi anni. Nel primo trimestre dell'anno che ha appena visto la luce i turisti stranieri che sono attesi in Italia supereranno di oltre 1,3 miliardi di euro la cifra che verrà spesa dai turisti italiani che si recheranno all'estero nello stesso periodo. I Paesi di provenienza dei maggiori flussi turistici in Italia sono nell'ordine: Germania e USA, ciascuno con il 13%, Francia (10%), Gran Bretagna (9%).

Perché l'economia del turismo italiano mantenga le posizioni di prestigio acquisite, migliorandole ulteriormente, gli operatori evidenziano alcune criticità che andrebbero nei limiti del possibile monitorate o contrastate con maggiore efficacia dalle pubbliche amministrazioni a cominciare dal dilagare delle attività abusive. Un altro fattore negativo accomuna le recenti avversità meteorologiche, a cominciare dalla recente acqua alta di Venezia, e la scarsa incisività delle politiche a tutela dell'ambiente.

Espropri e acquisizioni iniziarono nel 1959

Quando un metro quadrato della raffineria costava 2,30 pesetas

1 € = 166,386 PESETAS (31 dicembre 1998)

di Bina Binella

L'industria fu creata quasi 80 anni fa su 150.000 metri quadrati espropriati a varie famiglie. La raffineria fu costruita nel 1930 nelle fattorie di Pepe Concha e Las Monjas, e negli anni '50 si espanse fino agli attuali 500.000 metri quadrati. La dismissione della raffineria di Santa Cruz sarà un processo lungo e complicato.

Ancora più difficile se gli eredi dei proprietari originari dei terreni decidessero di andare in tribunale per chiedere un presunto diritto di riposizionamento sulle aree espropriate nel 1930.

Secondo il cronista ufficiale di Santa Cruz, Luis Cola Benítez insieme a Juan Arencibia Torres nel libro "Refinería de Tenerife 1930-2005, 75 anni di storia", questa terra "occupava un'ampia striscia di terra che, dalla vicinanza della vecchia batteria di María Cristina, situata ad ovest di Lazareto, si estendeva verso la strada dei pescatori, con il limite meridionale del Barranco del Hier-

ro, e occupava una superficie di 150.000 metri quadrati".

Le fattorie di Pepe Concha e Las Monjas erano i nomi con cui queste terre erano conosciute, secondo l'attuale cronista della città, José Manuel Ledesma.

Il libro di Cola y Torres precisa che il dossier per gli espropri e le acquisizioni iniziò l'8 luglio 1959 e, data la buona disposizione dei proprietari dei terreni, la soluzione fu raggiunta in tempi record. Secondo una lettera del sindaco García Sanabria alla direzione dell'azienda di Madrid, i prezzi contenuti nell'opzione di acquisto iniziale variavano, a seconda delle zone, tra le 2,30 e 3,75 pesetas per metro quadrato. Da questo documento si può dedurre che c'erano diversi proprietari, i cui eredi sono quelli che ora possono richiedere il diritto di restituzione. L'Ayuntamiento di Santa Cruz insiste sul fatto che, in tal caso, si tratterebbe di un conflitto tra privati poiché in questo momento, secondo i dati a disposizione del Con-

cistoro, il terreno appartiene interamente alla raffineria.

L'assessore dei servizi pubblici, José Angel Martín ha specificato che non è qualcosa che li riguarda, ma devono includere la gestione di queste terre nel Piano Generale.

I terreni in cui la proprietà è acclarata possono essere inclusi e per quelli per i quali non lo è, aspetteranno la sentenza del tribunale.

Secondo Podemos non è così chiaro che tutta questa area appartenga alla Raffineria e, pertanto vogliono sapere in quali condizioni il terreno è stato espropriato nel 1930 e se c'è stato qualche tipo di cessione come è successo con Hoya Fría, ma è un'indagine che richiederà tempo. E' stato il deputato di Podemos a rendere noto durante la commissione di controllo il nome di una delle famiglie (i Barrio) che possedeva parte del terreno dove oggi sorge la raffineria. La famiglia rimase a Cabo Llanos fino agli anni '50, infatti, i residenti più anziani ricordano la raffineria e la vicina



casa dei Barrio.

È probabile che negli anni '50, quando l'industria si espanse, i Barrio vendettero il resto del terreno alla raffineria. In ogni caso, secondo Podemos, Cepsa non andrà via senza ricevere qualche tipo di beneficio, pertanto richiedono che la proprietà dei terreni sia chiarita. Sia il PP (Partido Popular) che CC (Coalición Canaria) hanno espresso preoccupazione per l'apparente disinteresse che il nuovo gruppo governativo sta mostrando verso quello che considerano il futuro di Santa Cruz. Il deputato del PP, Carlos Tarife, ha detto attraverso il suo account Twitter che ha la sensazione che Patricia Hernandez e Jose An-

gel Martin non vogliono che la raffineria venga smantellata e non credono nel progetto iniziato dal governo precedente.

Il presidente del gruppo locale di CC, José Manuel Bermúdez, ha insistito sul fatto che l'accordo firmato con Cepsa implica l'espressa volontà dell'azienda di smantellare la raffineria e ha sottolineato l'importanza di questo primo accordo scritto.

Come Tarife, Bermúdez sottolinea che l'ostacolo principale per l'espansione verso sud di Santa Cruz parrebbe essere il sindaco Patricia Hernández.

A suo dire, sembra sia felice che una famiglia voglia chiedere la restituzione dei terreni.



dalla Redazione

L'A320 sarà il terzo aeromobile della base di Tenerife Nord e contribuirà ad una crescita del 29% della capacità grazie a oltre 388.000 nuovi posti creati. La compagnia aerea Vueling, che appartiene al gruppo IAG, e il Cabildo de Tenerife hanno annunciato nei giorni scorsi l'arrivo di un nuovo aereo che sarà di base in maniera permanente all'aeroporto di Los Rodeos, a partire dal 1° giugno 2020. L'arrivo di questo nuovo aereo è un'ulteriore prova

dell'impegno di Vueling a Tenerife e dell'importanza del mercato delle Isole Canarie per le strategie dell'azienda.

Il nuovo aereo permetterà di continuare a migliorare la connettività delle Isole Canarie, soprattutto a livello nazionale, portando un po' della cultura, gastronomia e bellezza delle Isole Canarie ai turisti peninsulari. Il fatto che Vueling installi un terzo aereo nell'isola, sottolinea i risultati positivi ottenuti dal Cabildo in due aspetti fondamentali del settore turistico: la connetti-

Nuova rotta collegherà Tenerife con la città africana di Dakar

Vueling rafforza la sua presenza a Tenerife con un terzo aereo

vità e la promozione. Vueling ha iniziato la sua attività a Tenerife nel 2008, con l'inaugurazione della tratta che collegava l'isola con Siviglia. Otto anni dopo, il primo aereo della compagnia ha avuto come base l'aeroporto di Tenerife Nord e l'anno scorso ha rafforzato la sua presenza con il secondo aereo. Il nuovo velivolo, con una capacità di 180 passeggeri, consoliderà la base operativa composta da tre aeromobili. L'inclusione del terzo aereo nell'aeroporto di Los Rodeos nasce dalla combinazione di diversi nuovi fattori che andranno a migliorare la connettività delle Isole Canarie. Il principale è il lancio di una nuova rotta che

collegherà Tenerife con la città africana di Dakar, attraverso due frequenze settimanali, a partire dal prossimo 1° marzo 2020. Per quanto riguarda

il mercato interno, saranno rafforzate le rotte di Oviedo, Santiago, Valencia, Saragozza, Malaga, Siviglia, Barcellona, Bilbao e Parigi.

VIAJES

KUDLICH **AvenTour**

L'agenzia di viaggi degli italiani

Voli - Pacchetti - Crociere
Safari - Su misura
Nolo Auto - Escursioni

CI SIAMO TRASFERITI
C/ Arguamul n.1
Urbanizacion La Florida
Valle San Lorenzo

(+34) 922 797879
Cellulare Tel.
(+34) 616 763 517

11 abitudini per calare di peso...



anche dopo le feste !!

di D.ssa Laura Nardi

Essere a dieta non è per forza sinonimo di un sacrificio impossibile!

Esiste una routine giornaliera da seguire per poter iniziare a perdere peso, inoltre

cambiando alcune abitudini certamente potrete anche beneficiarne a livello di salute.

1- FARE UNA BELLA COLAZIONE

Certamente avrete ascoltato

tante volte che la colazione è il pasto più importante della giornata.

Infatti deve apportare il 25% dell'energia e dei nutrienti di tutto il giorno.

Per questo occorre sospendere l'abitudine di assumere solo un caffè e qualche biscotto, occorre sedersi con tranquillità a tavola e prepararsi una bella colazione che comprenda frutta, cereali integrali con semi e frutta secca e latte vegetale.

2- MANTENERSI ATTIVI

Invece di utilizzare ascensori l'ideale sarebbe salire e scendere le scale.

Camminare tutti i giorni a un buon ritmo per almeno 45 minuti, e scendere sempre qualche fermata prima con il pullman quando volete andare in posto specifico ...

3- DIMENTICARSI DI BIBITE E ALCOOL

Le bibite vengono caricate di zuccheri e sono un'autentica bomba calorica.

Lo stesso succede con le bibite alcoliche che hanno un alto valore calorico e sono completamente vuote di nutrienti.

4- CENA LEGGERO E PRESTO

Al nostro corpo non serve energia per andare a dormire, perciò non dobbiamo cenare fino a riempirci, dobbiamo saziarci il giusto.

Inoltre, dobbiamo cercare di cenare due ore prima di dormire, per avere una buona digestione. Andare a dormire con lo stomaco pieno produce insonnia.

5- SOSTITUIRE LO ZUCCHERO



COME SOSTITUIRE 100 GR di ZUCCHERO

melassa	malte	stevia	miele	sciroppo d'acero	sciroppo d'agave	fruttosio	zucchero di canna
80 gr ridurre gli altri liquidi del 25%	150 gr	40 gr aggiungere il 75% di aceto di mele o yogurt	80 gr ridurre gli altri liquidi del 25%	75 gr ridurre gli altri liquidi del 30%	75 gr ridurre gli altri liquidi del 30%	80 gr	100 gr



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrionista e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

Servizio a domicilio
* (minimo di ordine)
Servizio consulenze private con
Dott.ssa Laura Nardi su appuntamento

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - San Isidro
Tel.922 392746 - Cell. 642 437 411

E-mail: amatilaura3@gmail.com - www.herbolarioenebro.es

Herbolario Enebro Enebro herbolario

Per addolcire i vostri piatti potete utilizzare la stevia, una pianta con un alto potere edulcorante, ma totalmente naturale.

Bisogna inoltre prestare molta attenzione allo zucchero che sta nascosto in alimenti processati.

6- BERE ACQUA

L'acqua pulisce e disintossica, e al tempo stesso ti sazia! La raccomandazione è di bere due litri al giorno, per arrivare a questa quantità ci si può aiutare con l'assunzione di infusi e brodi vegetali.

7- MANGIARE COSCIENTEMENTE

Mangiare tranquilli e lenti, sempre seduti e dedicando tempo alla masticazione di ogni alimento. Spegner la televisione e il telefono e se è possibile approfittate per conversare.

In questo modo apprezzate i sapori e vi darete conto di quello che state ingerendo e arriverà il segnale di sazietà!

8- PRESTA ATTENZIONE ALLA CUCINA

Scegli ingredienti freschi il più possibile, lasciando in secondo piano quelli conser-

vati, congelati e affettati. Utilizza il più possibile metodi di cottura quali il vapore, il forno e la piastra rispetto a cotture in umido e frittura.

9- LEGGETE LE ETICHETTE

Quantità media		1543	1543
		Kcal	Kcal
Valore energetico		368	368
Proteine	g	6,5	g
Carboidrati di cui: zuccheri	g	51,5	g
	g	25,0	g
Grassi di cui: saturi	g	14,5	g
colesterolo	mg	9,5	mg
	mg	105,0	mg
	g	2,5	g

Occorre imparare a leggere le etichette dei prodotti per controllare le calorie e la composizione in grassi, carboidrati e proteine e... attenzione agli zuccheri nascosti! Tenete in conto che la lista degli ingredienti viene ordinata per quantità, il più abbondante è il primo. Ricordate di non comprare senza leggere!

10 - DEPURARE IL FEGATO

Certamente chi vuole calare di peso deve avere un fegato pulito, per questo è necessario assumere preparati a base di specifiche piante al mattino a digiuno e bere tanta acqua durante il giorno. Per conoscere la miscela più indicata ad ognuno di voi è bene rivolgersi a terapeuti naturopati.

11 - LASCIATI CONSIGLIARE

Dimenticate le diete miracolose e cercate il consiglio di un Nutrizionista che vi indicherà come seguire una sana dieta bilanciata per dimagrire secondo le proprie necessità e in salute! Buon 2020 a tutti!!!



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è imprescindibile e la professionalità essenziale, allora "PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Eccellenza nell'Acqua, Nutrizione
e Tecnologie per la Salute



NEROH₂O
CANARIE

Tel. (+34) 659 00 15 27 - email: info@neroh2o.com
Plaza 25 de julio n°4,1,A1 - 38002 S.Cruz de Tenerife

NEROH₂O
CANARIE



Alimentiamo la Salute
attraverso l'Acqua

MYK

VIRUS ZERO

DMBio

CHANSON

VEGUS

www.neroh2o.com

LA CALCOLOSI RENALE: In aumento tra i giovani ed in particolare nelle Isole Canarie

Capiamo cosa è ed il perché.

PARTE I

Ivan Dus, MD, PhD, DDS
Difficilmente mi capita di sentir parlare di calcolosi renale che non venga associata alla durezza dell'acqua e di conseguenza al suo contenuto in minerali, con il calcio in prima fila.

Purtroppo, questa falsa associazione ha comportato nel tempo e sta comportando un serio problema alla diffusione della calcolosi renale. Ci sono molti colleghi medici, loro stessi sono convinti di questo mito e consigliano diete e bevande che invece di prevenire la calcolosi renale, la vanno a stimolare.

La calcolosi renale è in aumento in tutto il mondo industrializzato in particolare tra i giovani.

Nelle isole canarie, Tenerife in testa, la calcolosi renale è una patologia in aumento e affligge un grande numero di persone. Cerchiamo di capire e fare chiarezza.

I calcoli renali sono per oltre il 90% formati da sali a base di OSSALATI e URATI (acido urico), e quindi strettamente legati all'ambiente acido in cui si formano che è a sua volta relazionata al particolare tipo di alimentazione e soprattutto di idratazione. Meno del 10% dei calcoli renali sono legati a componenti proteiche che rientrano poi nella casistica di particolari dismetabolismi o infezioni. Di conseguenza possiamo dire che un buon 90% dei casi di calcolosi renale potrebbe essere evitata da una corretta alimentazione ed in particolare da una

corretta idratazione.

Non voglio entrare in spiegazioni di biochimica ma è importante capire un paio di cose. I calcoli che si formano nei reni sono formati da ossalati di Calcio e Magnesio, acido urico o misti, e non da carbonati di Calcio e Magnesio; gli ossalati hanno la caratteristica di formarsi in una condizione di acidosi, più acide sono le urine e più viene favorita la formazione di questi sali. Se i calcoli fossero formati da carbonati di calcio e magnesio, le urine acide ne impedirebbero la loro formazione. Purtroppo la medicina allopatrica, "ufficiale" non lo so se per ignoranza o per volere, non ha mai dato importanza al pH urinario (valore di acidità delle urine). In effetti se prestate attenzione ai valori considerati normali per il pH urinario, questi sono indicati con un range da 5 a 6.5, tempo addietro veniva considerato normale fino a pH 7, ora è stato abbassato in quanto è credenza che un pH superiore a 6,5 possa favorire l'infezione urinaria, anche questo purtroppo è un mito, una leggenda. Tanto per aprire una parentesi, anche le infezioni urinarie sono favorite maggiormente nelle persone che bevono poco e quindi urinano poco durante il giorno, comportando ristagno di urina molto concentrata in vescica. Da considerare che in particolare nelle donne che hanno un'uretra molto corta (condotto che collega la vescica con l'esterno dell'apparato genitale) e per la particolare anatomia dell'apparato genitale femmi-

nile, i microbi trovano molta facilità nel risalire questo piccolo condotto, l'uretra, e quindi portare i germi fino all'interno della vescica. Bere molta acqua e quindi urinare spesso, è un modo per tenere ben "risciacquata" l'uretra e quindi impedire il ristagno e la risalita di microbi.

Ma torniamo alla calcolosi renale.

Poco spesso si parla di pH. Il nostro organismo è una centrale di produzione di energia ed è suddiviso in molti compartimenti, ognuno di questi svolge una funzione in cui il pH ha un'azione critica per il buon funzionamento del sistema stesso.

Per esempio, a livello del circolo sanguigno, il pH rappresenta un parametro vitale dove la sua variazione anche di poco ci può portare alla morte. Il pH del sangue dovrebbe stare sul valore di 7.38 (facciamo 7.4 per facilità), se il pH del sangue scende a 7.1 ci sono già gravi conseguenze e a pH 6.9 - pH 7 già le funzioni vitali cessano.

A livello dello stomaco invece il pH ha un valore di circa 4 e questo serve a garantire sia una barriera contro i germi che ingoiati, sia un ambiente dove gli enzimi che preparano il cibo alla digestione possono esprimere al meglio la loro efficacia.

Il pH urinario subisce le variazioni più ampie nell'arco delle 24 ore.

In effetti la nostra urina è più acida al mattino al risveglio per poi iniziare a salire verso un valore meno acido e toccare il massimo di pH verso il pomeriggio e quindi ritornare

a scendere fino al mattino. Se avete notato, le persone tendono a urinare più frequentemente il mattino e meno frequentemente nel pomeriggio e di notte. Questo meccanismo serve anche a regolare la volemia (volume del sangue) e quindi anche la pressione sanguigna. L'acqua e l'alimentazione rappresentano l'alimento principale per prevenire ma anche curare la calcolosi renale. Ogni persona per mantenere

una buona idratazione e "depurazione" del proprio organismo, dovrebbe bere almeno 2 litri di acqua al giorno, 3 idealmente, e in relazione al peso corporeo; ed a maggior ragione in climi caldi dove la sudorazione e quindi la perdita di liquidi è maggiore. Quali sono le possibili cause che favoriscono la calcolosi renale alle isole Canarie, in particolare in Tenerife?

Leggi la seconda parte nell'edizione di Febbraio 2020

Dr. Marco Caneschi
Col. en Tenerife
Medico chirurgo
Medicina d'Urgenza
Ableness certification of
SANITARY EMERGENCY ACTIVITY
Master in Emergency
Florence University (Italy) Ass. Harvard University (USA)
Master in Helicopter Emergency medical service and Maritime Rescue.

Visite mediche
a DOMICILIO in
Tenerife



Elettrocardiogramma
Infusione farmaci IM/ EV
Test rápido Urine, Glicemia
Saturazione Ossigeno nel sangue.



Ricette mediche

Doctor at your House

Medical care
Electrocardiogram
Drugs Infusion
Medical Prescriptions
Therapy for the pain



697 361 392

Visite in studio o al domicilio, solo su appuntamento

Nel 2020 aumenterà il suo bilancio di oltre 3.100 milioni di euro

Il Servizio Sanitario delle Canarie riceverà la più grande dotazione finanziaria dei suoi 25 anni di storia

di Claudia Di Tomassi

Quattro euro su dieci destinati a spese non finanziarie nei conti della Comunità autonoma sono per le politiche sanitarie.

Il Ministro della salute del Governo delle Isole Canarie, Teresa Cruz Oval, ha presentato alla commissione parlamentare i bilanci del Ministero per il 2020. Viene incluso un aumento di 139 milioni di euro rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 2.971.032.548 euro. A questo proposito, il consigliere ha evidenziato che il Governo delle Isole Canarie ha dato priorità alla salute nei bilanci per il 2020, rilevando che 4 euro su 10 previsti per la spesa non finanziaria sono destinati alle politiche sanitarie. Inoltre, Cruz Oval ha ricordato che nel 2018 c'è stato un aumento complessivo della spesa per sezioni di circa 700 milioni di euro, generato dal disaccoppiamento del REF, per cui solo 194 milioni erano stati destinati alla salute, mentre nel 2020, con un aumento complessivo di 184 milioni di euro, la salute riceve quasi 140 milioni di euro. Nel 2020, il Servizio Sanitario delle Isole Canarie aumenterà il suo bilancio oltre i 3.100 milioni di euro, la cifra più importante nei suoi quasi 25 anni di storia. Di questo importo, il 95,57%

sarà destinato all'assistenza specializzata e all'assistenza primaria. Nella sezione spese, il capitolo "spese per il personale" riceverà il 51,84% del bilancio, tradotto in 1.627,9 milioni. Inoltre, sono state significativamente rafforzate le politiche di formazione del personale sanitario, aumentandone la dotazione di 1,1 milioni di euro. Nel capitolo "spesa per beni e servizi correnti" Teresa Cruz ha evidenziato in particolare l'aumento delle voci per protesi e veicoli per persone a mobilità ridotta, che sono aumentate di 2,4 milioni (38,7%) raggiungendo gli 8,6 milioni, rispondendo così ad un'esigenza su cui da molti anni si chiede, senza successo, una maggiore attenzione. Per quanto riguarda gli investimenti reali, il Ministro della Salute ha annunciato l'inizio dei lavori per il miglioramento dell'area di emergenza dell'Ospedale Universitario Nuestra Señora de la Candelaria. La ristrutturazione inizierà il prossimo 10 dicembre grazie ad una dotazione di oltre 4 milioni di euro. Sono previsti altri interventi come la radioterapia bunker dell'Ospedale Medico José Molina Orosa de Lanzarote, con una dotazione di 2057.817 euro, l'ampliamento dell'Ospedale Generale di Fuerteventura e le attrezzature del bun-

ker oncologico (6.134.999 euro), la realizzazione di infrastrutture per il Piano di Salute Mentale per un valore di 3.100.000 euro e l'implementazione dell'efficienza energetica degli edifici. E' prevista l'apertura del blocco chirurgico e ostetrico dell'Hospital del Sur de Tenerife per un costo di oltre 2 milioni di euro e sarà rafforzata l'assistenza primaria con l'assunzione di 342 professionisti, sia sanitari che amministrativi, in tutte le Isole, per un costo di 10,6 milioni di euro. La Direzione Generale della Sanità Pubblica aumenterà la propria dotazione di 4,3 milioni di euro, con un incremento del 18%, per rafforzare i programmi di prevenzione e cura del cancro e incrementando la tassazione del tabacco intorno al 5%. Il Ministro della Salute ha inoltre intrapreso la creazione delle prime due unità di cure primarie nelle Isole Canarie, con un investimento di quasi mezzo milione di euro, lo sviluppo di una rete specifica di cure infantili e l'assistenza alla popolazione con gravi disturbi mentali.

Cruz Oval ha sottolineato il fatto che il Governo ha redistribuito le risorse e, destinandone una parte significativa alla salute, ha iniziato così il percorso per raggiungere il giusto finanziamento del sistema sanitario canario.

Un Dottore in cucina

ALESSANDRO LONGOBARDI

Filetto in crosta:
530 calorie per porzione

La salute e il piatto ad effetto non sono incompatibili.

ingredienti e dosi

800 gr di filetto
400 gr di funghi champignon se non disponete di funghi più "nobili".
2/3 tuorli d'uovo
250 gr di pasta brisé pronta
200 gr di prosciutto crudo non troppo salato con il suo grasso
1 dente d'aglio
olio extravergine e pepe nero.

Preparazione: rotolare nel sale il filetto, girarlo in padella con poco olio di ottima qualità. Per circa 20 minuti a fuoco alto. Poggiare la carne su un colino su piedistallo e lasciare che raffreddi perdendo i suoi succhi. Far appassire nel frattempo i funghi con poco olio e frullarli unendo il succo della carne il tanto da ammorbidirli un poco senza inzupparli. Mettere nel freezer la pasta brisé, già fred-



da di frigo, circa 5/10 minuti prima di usarla perché sia più semplice darle forma. Disporre su un foglio di carta forno le fette di prosciutto in modo che possano ricoprire il filetto senza sbordare troppo, disporvi sopra uno strato di purea di funghi e aiutarsi con la carta forno per "vestire" il filetto su tre lati.

Poggiare quindi il lato privo di copertura al centro della pasta e chiudere come segue. Il filetto è grosso modo un rettangolo. Sollevare i lati corti e tappare le due estremità. Quindi tagliare a strisce grosse circa un dito la pasta lungo i lati lunghi e tirarli su intrecciandoli a mo' di cestino, di treccia, o come la fantasia vi possa suggerire. Spalmare con i tuorli d'uovo. Infornare a 180 gradi per 35 min e servire con purea di patate insaporita con il sugo restante del filetto allungato, se serve, con un cucchiaino di cognac e brodo e poi fatto bollire il tanto che l'alcool evapori e raggiunga la giusta densità.

Il Sorriso è un linguaggio internazionale



www.clinicasaber.com



Dott. Alessandro Longobardi

Possibilità di finanziamento a basso tasso d'interesse !!!

L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco



clinica saber
os cuidamos

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori del mensile "Leggo Tenerife" ed ai followers del gruppo "Italiani a Tenerife" dal Dottor Cristiano Lollo. Con la nostra rubrica "Pillole di Benessere" salutiamo il nuovo

anno 2020, immersi in questa splendida atmosfera fatta di sole, oceano e dell'energia di "Padre Teide".

Anche per questo mese di Gennaio andremo ad esplorare due esercizi di Pilates dedicati alla salute della nostra colonna.

In particolare, questo mese, affronteremo un primo esercizio che potrà migliorare la mobilità della nostra colonna in flessione estensione.

L'esercizio si chiama il gatto arrabbiato (perché nel momento di flessione ricorda la postura di un gatto che rizza il pelo dinanzi ad un cane) ed il cavallo.

Abbinato all'esercizio appena spiegato, proseguiremo la nostra sequenza con il movimento che in inglese viene chiamato "all four", mentre in italiano viene denominato quadrupedia. Siamo per l'appunto nella posizione di partenza o posizione quadrupedica (foto uno) con l'allineamento della nostra colonna in neutro (occipite, dorso e sacro nella stessa linea).

Espirando fletteremo completamente la colonna, ricreando il movimento di un gatto arrabbiato ed avvicinando la fronte al pube (foto due).

Dopodiché, inspirando, effettueremo il movimento contrario cioè l'estensione della colonna (principalmente nel suo tratto toracico) avvicinando l'occipite al sacro (foto tre).

Ripeteremo questa mobilità in flessione estensione per almeno otto volte abbinando una respirazione profonda e completa, dopodiché ritorneremo nella posizione di partenza e da lì effettueremo un movimento

di flessione della spalla destra con contemporanea estensione dell'anca sinistra (foto quattro). Ripeteremo il tutto contro lateralmente (almeno otto ripetizioni per lato).

Questo esercizio, nella sua prima fase, è molto utile come dicevo all'inizio dell'articolo, proprio per rendere la nostra colonna mobile, anche perché come più volte citato in questi due anni di articoli e di rubriche sul benessere, il nostro corpo nasce ed è deputato ad una sua funzione principale: il movimento.

Da ciò, tutto quello che nel corpo è immobile (o crea immobilità), prima o poi, diventa patologico.

Ecco perché è importante mantenere la nostra colonna scarica e mobile, anche perché come soleva affermare il maestro Pilates, "si è tanto giovani quanto giovane e la salute della nostra colonna vertebrale".

Bene, siamo arrivati anche per questo mese alla fine della nostra rubrica, ricordo a tutti voi che sono a vostra disposizione per consulenze personalizzate. Potrete contattarmi all'indirizzo e-mail lollofitness@gmail.com oppure registrandovi e contattandomi al sito www.olisticworkout.it

Vi auguro ancora una volta un splendido inizio d'anno ed una buona vita, in questa meravigliosa isola o dovunque vi troviate.

Namasté ed a presto.

Dottor Cristiano Lollo

Dott. Cristiano Lollo

Dott. in Scienze Motorie e Sportive
Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate
Ideatore e master trainer del programma OLISTIC WORKOUT®
EMAIL lollofitness@gmail.com
INFO_LINE (+39) 339. 3828800
WEB_SITE www.cristianolollo.it
www.myspace.com/lollofitness



UN TUFFO NELLA BIRRA



BEER SPA è un nuovo concetto di spa che incorpora una serie di servizi e trattamenti realizzati con prodotti che compongono la birra come orzo/malto, luppolo e lievito. I bagni di birra della Beer-Spa contengono ingredienti provenienti dal processo di fabbricazione della birra stessa, come lievito, luppolo e orzo, oltre a uno stimolante naturale come la cannella.

La birra è prodotta con ingredienti naturali e contiene molte vitamine e proteine.

L'alto contenuto di silice del luppolo contribuisce a liberare i pori della pelle e ad aumentare la vitalità in generale; il lievito di birra, a sua volta, ha proprietà benefiche sulla rigenerazione della pelle grazie al suo contenuto in vitamine del gruppo B.

La birra è l'ingrediente di scelta per molte donne per dare ai loro capelli lucentezza, corpo e morbidezza, e le sue proteine e vitamine sono molto buone per i follicoli piliferi quindi aiutano a prevenire la perdita dei capelli.

E' molto idratante, con molti nutrienti utilizzati

in molteplici trattamenti di bellezza e di salute i cui benefici sono indicati di seguito:

Pulisce e asciuga la pelle, quindi è molto indicato per il trattamento dell'acne.

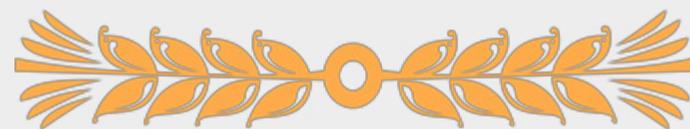
La maschera facciale alla birra viene utilizzata per l'idratazione.

In questo modo si può beneficiare della rigenerazione della pelle e prevenire le rughe. Se si mescolano birra e fragole, si può ottenere un trattamento esfoliante per la pelle.

I vostri piedi vi ringrazieranno per un massaggio fatto con la birra, perché è un'ottima soluzione per la stanchezza.

Grazie a questa combinazione unica di ingredienti naturali, il bagno stimola il metabolismo, previene e combatte la flaccidità, aiuta il rinnovamento delle cellule della pelle, elimina le sostanze nocive dal corpo, rilassa le tensioni interne ed esterne, riduce la fatica e lo stress, garantendo così un perfetto riposo fisico e mentale.

Vi aspettiamo tutti a provare per credere... siamo al **Parque Santiago II Planta baja**
Avda. Rafael Puig Lluvina 32
Playa Las Américas.



SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA

SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT**



CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

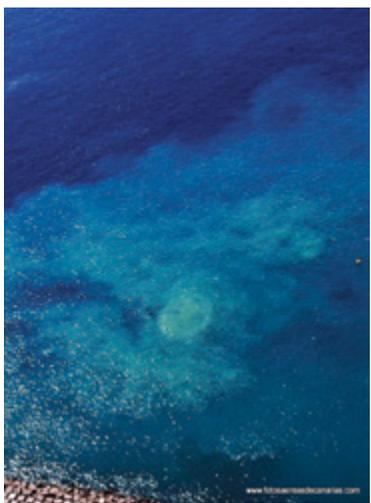
24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO



C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com

[In passato Tenerife è stata sanzionata da Bruxelles per la cattiva gestione](#)

Sei interventi per fermare gli scarichi illegali nel sud



di **Claudia Di Tomassi**

Foto da Fotosaereadecanarias.com

L'investimento più costoso prevede impianti di trattamento delle acque reflue, l'impianto nella valle di Güímar, scarichi sottomarini e serbatoi da costruire nella regione per un importo di 23,8 milioni di euro per mettere fine agli scarichi illegali.

Questo è l'obiettivo perseguito dal Consejo Insular

de Aguas, organismo che dipende dal Cabildo, attraverso l'esecuzione di sei opere nel sud di Tenerife, una regione che da anni è colpita da uno dei problemi ambientali più gravi e, per questo, penalizzata dall'Unione Europea. I lavori mirano a compiere un salto storico nel settore della depurazione e del trattamento delle acque reflue. In termini di depurazione, non tutta l'acqua che dovrebbe essere utilizzata viene di fatto usata ed è per questo che è necessario installare nuovi impianti di depurazione regionali in tutta l'isola. L'obiettivo è quello di non ritornare alla situazione vissuta a Tenerife che in passato è stata sanzionata da Bruxelles per la cattiva gestione delle sue risorse idriche. Tra i principali lavori in corso nel sud, il più urgente è l'impianto di trattamento delle acque reflue di origine urbana (Edaru) nella Valle de Güímar, che avrà il compito di rigenerare le acque dei comuni di Candelaria, Güímar e Arafo. Per l'impianto è previsto un budget di

12.310.399 euro e dovrebbe essere completato nel mese di ottobre del prossimo anno. Al momento sono in corso le opere civili, che comprendono anche le fasi sotterranee, e l'installazione della tecnologia entro novembre. Il resto degli interventi riguardano il rimodellamento e il miglioramento dell'emissario sottomarino di Adeje-Arona, per un valore di 2.781.871 euro, l'impianto di depurazione delle Roques de Fasnía, insieme ad altre opere complementari, il ripristino strutturale del serbatoio di acqua pretrattata dell'impianto di trattamento dell'impianto di depurazione regionale di Adeje-Arona (645.108 euro) e gli impianti nel serbatoio di approvvigionamento idrico di El Volcán, nel comune di Arafo (466.872 euro). A queste opere va aggiunto il recente avviamento dei lavori per l'altra grande infrastruttura che insiste nella Valle di Güímar: l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (Edari), che sarà costruito nella Zona Industriale per un importo di 6.917.376 euro. In totale,

l'importo investito nell'intera regione meridionale per la realizzazione delle sei opere citate ammonta a 23,8 milioni di euro.

Si tratta di opere non molto vistose, ma programmate in risposta alla protesta sociale che chiede di porre fine agli

scarichi illegali e di lottare per una migliore gestione delle risorse idriche

Queste azioni vanno avanti da tempo e dietro c'è un lavoro molto importante svolto in precedenza dai tecnici e dall'ex consigliere insulare Manuel Martínez.



L'aumento del prezzo degli affitti è stato il fattore determinante

Arona è il comune dove più case sono vendute o messe all'asta per insolvenza

di Alberto Moroni

Uno studio di un'università tedesca colloca il comune al terzo posto a Tenerife per sfratti e indica l'aumento dei prezzi degli affitti come causa della perdita dell'alloggio. Arona è il comune di Tenerife che ha registrato il maggior numero di pignoramenti (sia vendita che asta di immobili) per il mancato pagamento del mutuo. Inoltre, si colloca al terzo posto per numero di sfratti

avvenuti dopo la crisi.

Lo conferma uno studio dell'Istituto di Geografia dell'Università di Lipsia (Germania) sulla realtà degli sfratti ad Arona.

I ricercatori che hanno condotto lo studio, hanno rilevato che l'aumento del prezzo di affitto è stato il fattore determinante per la perdita di abitazioni nel 2018. Uno di loro richiama l'attenzione sul fatto che la dinamica immobiliare nel comune agisce a scapito

della classe lavoratrice, rafforzando le vulnerabilità socio-economiche.

Il lavoro svolto dall'Istituto di Geografia dell'Università di Lipsia permette anche di concludere che i villaggi di El Fraile, Guargacho e Las Galletas sono i luoghi dove avvengono il maggior numero di sfratti al punto che superano la media comunale. Un'altra delle conclusioni raggiunte dallo studio è che la classe lavoratrice di Arona soffre di vulnerabilità

e precarietà socioeconomica che aumentano il rischio di sfratto e, a loro volta, sono esasperate da tale procedura. Lo studio conclude che l'attuazione esaustiva di nuove politiche abitative che agiscano in modo efficiente nel mercato degli affitti sarebbe necessaria per garantire ed espandere la funzione sociale degli alloggi. Il documento, che suscita dibattiti nei vari social network, è esplicito quando si tratta di evidenziare l'aumento del prezzo degli affitti come causa principale della perdita di abitazioni nell'area territoriale di Arona, al punto che c'è una crescita nella domanda di case popolari. Arona ha 375 unità abitative sociali concentrate nella Virgen del Carmen (Guar-

gacho), con 70; San Martín de Porres e Santa Rita (Cabo Blanco), con 104 e 100 unità, rispettivamente, e i quartieri Hermano Pedro e Mazapé (Vento), con 101.

Durante l'ultimo mandato, l'amministrazione comunale presieduta da José Julián Mena ha mostrato la ferma volontà di affrontare la situazione degli alloggi sovvenzionati e dell'edilizia pubblica nei vari quartieri. Su questa linea, e dopo aver superato il primo livello della procedura, lo stesso ente locale sta per aggiudicare la redazione del progetto e la gestione del progetto per la prima riabilitazione e riqualificazione del complesso abitativo della Virgen del Carmen, a Guargacho.

Molto più redditizio dell'affitto tradizionale

Il 31% dei condomini ha avuto problemi con gli appartamenti turistici

di Claudia Di Tomassi

Il rapporto dice che il 72% dei gestori di immobili sono preoccupati per l'uso turistico delle case. Il 61% dei gestori di aziende agricole dichiara di aver subito un'occupazione illegale e uno su tre (31%) ammette di aver avuto problemi con gli alloggi turistici. Questo è quanto emerge dalla relazione sull'occupazione illegale e le abitazioni ad uso

turistico, preparata dalla compagnia di assicurazioni Mutua de Propietarios con la collaborazione del Consiglio Generale dell'Associazione spagnola dei gestori immobiliari (CGCAFE).

L'associazione ha analizzato i problemi più gravi che colpiscono i suoi membri quando si tratta di gestire gli immobili. Secondo la relazione, il rumore (76%) e la mancanza di rispetto delle regole di convivenza

(66%) sono i due principali problemi che i proprietari hanno su queste proprietà ad uso turistico. Sporizia, insicurezza e atti di vandalismo sono altri elementi negativi di questo tipo di abitazioni quando inserite all'interno di condomini.

Per questi motivi, il 72% degli amministratori di proprietà esprime la propria preoccupazione circa la possibilità che parti dell'edificio siano destinati ad uso turistico. I proprietari di alloggi turistici sono chiari: l'84% ritiene che sia molto più redditizio dell'affitto tradizionale. I sostenitori degli affitti per vacanza, invece, sottolineano la sicurezza della riscossione di questi contratti di locazione rispetto a quelli tradizio-

nali. In particolare, il 75% li considera molto o piuttosto più sicuri. Secondo Salvador Diez, presidente della CGCAFE è evidente che i proprietari preferiscono l'affitto turistico, non solo perché è più redditizio, ma anche perché è più sicuro, in quanto il locatore non è esposto al dramma dei mancati pagamenti che si verificano negli alloggi ad uso residenziale, destinati all'affitto e agli oneri inerenti a questo settore quali, ad esempio, scadenze e costi. La relazione Mutua de Propietarios rivela che sei persone consultate su dieci dichiarano di aver avuto casi di occupazione illegale delle proprietà che gestiscono. Per quanto riguarda le misure per prevenire questa



pratica, nove dei 10 gestori di proprietà consultati ritengono che la razionalizzazione delle procedure sarebbe una misura efficace per prevenire l'occupazione illegale, seguita da più rapidi servizi di polizia e dalla maggiore collaborazione comunale. È necessario cercare soluzioni al problema diretto dell'occupazione in modo che lo sfratto avvenga in modo rapido ed efficiente, il che contribuirebbe a ridurre l'occupazione illegale degli alloggi.

PER LA TUA
COMUNICAZIONE
PUBBLICITARIA

CRISTIANO COLLINA
📞 (+34) 689 086 492
cristiano@leggotenerife.com

CONCESSIONARIO
PER LA PUBBLICITÀ #LeggoTenerife

A.M. Hidrolighting
di Alessandro Mazzolini

**Specialisti in impianti
elettrici ed idraulici
Ristrutturazioni in generale**

**Professionalità e serietà
Preventivi senza compromessi
Tel. 722654458
E-mail: amhidrolighting@gmail.com**

Lui è la mia vita.
Voglio dargli il meglio.

**PENSIONATI
RESIDENTI
ALL'ESTERO**



Scegli la Cessione del Quinto della Pensione

Cessione del quinto della pensione

Da oggi anche per i residenti alle Isole Canarie.

La possibilità di ottenere un capitale dalla cessione del quinto, del proprio stipendio come della pensione, è una soluzione tipicamente italiana ed estremamente utile per far fronte a quelle spese che gli imprevisti della vita, o il desiderio di conseguire piccoli sogni, ci possono mettere davanti.

La novità è che oggi, seguendo le dinamiche del mercato, alcune banche pioniere stanno offrendo questo servizio ai pensionati residenti all'estero.

In sintesi, il percettore di pensione (oggi anche residente all'estero) può accedere ad un finanziamento erogato da una **banca italiana (riconosciuta dall'INPS)**, mettendo a garanzia, per il pagamento delle rate del piano di ammortamento, cioè di rimborso del capitale con relativi interessi, fino ad un quinto del valore netto del proprio assegno pensionistico.

La quota di rimborso del capitale che la banca presta al pensionato non deve eccedere il 20% del valore netto della pensione, cioè appunto

un quinto.

Inoltre, il piano di rimborso ha una **durata massima di 10 anni**, che in termini di rate mensili significa un numero limite di 120 rate.

Il capitale che si può ottenere dipende ovviamente dall'importo della pensione e può arrivare **fino a 75.000 euro**. L'**età massima** alla quale deve essere estinto il piano di rimborso è pari a **85 anni**.

Per semplificare: un pensionato a 75 anni può fare un piano di rimborso fino a 120 rate, che durerà 10 anni e terminerà quando spegnerà l'ot-

tantacinquesima candelina.

Un pensionato, ad esempio di 78 anni, potrà ancora ricevere un prestito, ma con un piano di rimborso di massimo 84 rate, cioè di 7 anni, perché comunque dovrà aver rimborsato tutto prima del compimento dell'85° anno di età.

Nel caso in cui il pensionato avesse già un **prestito in corso**, può comunque richiedere ed ottenere un finanziamento attraverso la cessione del quinto della pensione, "ristrutturando" (come si dice in gergo) il prestito in corso.

La legge obbliga inoltre la stipula di un **contratto di assicurazione**, che interviene a copertura del debito residuo in caso di decesso del pen-

sionato, senza alcuna ripercussione sugli eredi.

Infine, possono accedere a questo finanziamento anche coloro che trascorrono qui sull'isola magari la sola stagione autunno-invernale ma che **non hanno ancora cambiato la propria residenza**, con il vantaggio di poter svolgere la pratica da qui e ricevere il denaro sul proprio conto, senza dover tornare a casa per istruire la pratica.

Per maggiori informazioni scrivere a:

info@itcanarias2030.com

o telefonare al:

(+34) 666 956508 (Marilena) o

(+39) 329 9593635 (Fernando)

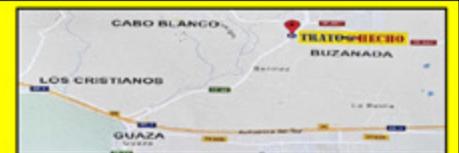
TRATO HECHO
NUEVO Y 2º MANO

CRTA TF-66 304 BUZANADA

689818347 922720220



tratohechotenerife



DEVI CAMBIARE IL MATERASSO ?

VIENI A VEDERE LA NOSTRA ESPOSIZIONE !! VASTA GAMMA DI MATERASSI A PARTIRE DA:



90 X190....79€

135X190....99€

150X190....129€



90X190....49€

135X190....79€

150X190....99€



90X190....249€

135X190....279€

150X190....299€



Approfittando del salto di quota

Le cave di Güímar come base per l'impianto idroelettrico insulare

Il progetto è fattibile come soluzione per il recupero di vecchie cave di aggregati

di Claudia Di Tomassi

Il Governo delle Isole Canarie sta studiando la possibilità di recuperare le cave esaurite delle gole di Güímar per realizzarvi un sistema di accumulo di energia con salti di quota, puntando sulla necessità di sfruttare l'acqua degli impianti di trattamento e desalinizzazione che saranno installati nella regione per l'irrigazione.

Il Ministro della Transizione Ecologica e della Pianificazione Territoriale, José Antonio Valbuena è in attesa che l'omologo dell'Industria approvi questi piani di risanamento per convincere Red Eléctrica della fattibilità di una centrale idroelettrica nella valle di Güímar.

Valbuena considera seriamente la possibilità di utilizzare come serbatoi i fori lasciati dalla trentennale estrazione di aggregati nelle gole di Güímar.

Il ministro insiste sul fatto che la zona è ideale per un impianto idroelettrico reversibile, sottolineando che la linea ad alta tensione che proviene da Granadilla passa molto vicino e i costi pertanto sarebbero ammortizzati in breve tempo.

L'ubicazione dell'idroelettricità di Tenerife conta attualmente fino a 15 lo-

calità diverse, con gli impianti di El Tanque-Los Silos e della Valle di Güímar che hanno maggiori garanzie, anche se la prima parte svantaggiata dal costo del trasporto, essendo lontana dalle aree metropolitane e turistiche del Sud.

Uno dei primi sostenitori della costruzione di una centrale idroelettrica a Güímar è l'ex sindaco Luisa Castro, che l'aveva già inclusa nel suo progetto De Cumbre a Mar con il quale intendeva riabilitare le gole e le vecchie cave.

A suo parere Güímar ha il vantaggio di avere serbatoi, come le cave, quindi non ci sarebbe alcun impatto ambientale nel momento in cui si iniziassero i lavori.

Castro sostiene che l'orografia locale è ideale per questo tipo di sistema, perché, utilizzando le cave, si sfruttano i dislivelli naturali necessari per generare elettricità.

Esiste anche un progetto preliminare realizzato nel 2012, da Balsas de Tenerife (Balten), chiamato "Valle de Güímar Centrale idroelettrica", che include informazioni molto interessanti per sviluppare un intervento del genere.

Si potrebbe approfittare del salto di quota da Anocha-

alle gole, dove già si hanno i fori delle cave come serbatoi e il vento della montagna di Los Guirres, come si faceva a Gorona del Viento.

Si è parlato anche della possibilità che questa centrale idroelettrica possa essere costruita a Candelaria, sfruttando l'altezza di Igueste o Barranco Hondo o a Las Caletillas, come futuro verde per l'attuale impianto di Endesa.

Bisogna progredire verso la produzione di energia da fonti rinnovabili e che pur trattandosi di un sistema complesso, sul tavolo ci sono progetti condivisi con il gestore del sistema Red Eléctrica.

Una centrale idroelettrica reversibile è un impianto di accumulo di energia con due serbatoi d'acqua a livelli diversi. Può funzionare in due modalità: pompaggio o turbinazione.

La modalità di pompaggio consiste nel trasportare l'acqua dal serbatoio inferiore al serbatoio superiore utilizzando l'energia elettrica della rete, ad esempio l'energia rinnovabile in eccesso di notte, che viene immagazzinata sotto forma di energia potenziale nel serbatoio superiore.

In modalità turbina l'ordine

viene invertito.

L'acqua scorre dal serbatoio superiore al serbatoio inferiore, restituendo l'energia alla rete nelle ore di punta.

L'acqua stoccata nel serbatoio superiore scorre attraverso il tubo forzato fino al serbatoio inferiore, attivando le turbine dell'impianto e integrando nel sistema l'energia rinnovabile precedentemente accumulata.

L'acqua ritorna al serbatoio inferiore ed è disponibile per ripetere il ciclo.

La Sociedad Hidroeléctrica de Güímar fu promossa dall'allora sindaco Tomás Cruz García nel 1920.

A causa delle difficoltà con gli agricoltori delle comunità di Ríos e Badajoz, di cui avrebbe utilizzato le acque, la comunità cedette solo nel 1928, per iscritto, a titolo gratuito e in perpetuo, la forza motrice dell'acqua proveniente dalle perforazioni delle gallerie nelle sorgenti delle gole di Badajoz (Güímar) e Añavingo (Arafo) per l'irrigazione della valle di Güímar.

Venne costituita una società anonima emettendo tremila azioni da 50 pesetas di cui 2.600 furono immediatamente coperte.

La centrale iniziò a servire Güímar di notte e dai primi

anni '30 la distribuzione si estese al comune vicino di Arafo attraverso i principali quartieri vicini (San Juan, Vera, Tasagaya), con circa 6,5 km di rete.

L'aumento della domanda a fronte della diminuzione dei flussi dalle gallerie costrinse l'azienda ad installare nel 1951 un gruppo diesel da 120 CV a 600 giri/min. con alternatore da 75 kva.

Questo aumento di potenza si rivelò insufficiente e alla fine degli anni Cinquanta iniziarono i problemi di approvvigionamento.

Infine, nel 1972 l'azienda e la rete di distribuzione vennero integrate in Unelco.

La Hidro si trova all'intersezione che tra le gole di Badajoz e del Rio, ad un'altitudine di 675 metri in uno sperone roccioso situato sopra la zona conosciuta come La Degollada, a circa tre chilometri da Güímar.

Nel 2007, la Hidro è stata dichiarata Bene di Interesse Culturale, con la categoria di Sito Storico.

Il futuro dell'impianto di Las Caletillas può essere solo la chiusura, come tutte le centrali termoelettriche, ma esiste però la possibilità che possa essere convertita in un centro di stoccaggio di batterie rinnovabili.

Hai un appartamento da affittare e non vivi a Tenerife?

Affidati a noi per far rendere al meglio il tuo investimento comodamente da casa tua

CosmoCom Gestione totale di appartamenti a Tenerife tramite piattaforme internazionali come Airbnb, Booking.com, Tripadvisor, Expedia, Trivago, Agoda, Wimdu e molte altre

Gestione del check-in e check-out, manutenzione e pulizie



Solo su appuntamento
Avenida la Habana, 14 - Residencial Azahara
Locale 9/10, Los Cristianos

(+34) 604 376 405
www.cosmocomonlinetf.es
request@cosmocomonlinetf.es

Affittare una casa...bioclimatica

Lo sapete che a Tenerife ci sono le case bioclimatiche?

di Arch. Roberto Steneri

Una edificazione bioclimatica è quella costruita usando il clima come strumento di disegno, cioè una casa adattata al clima locale come un abito di sartoria su misura. Ad esempio una casa nel clima tropicale umido è molto differente da un'altra nel clima tropicale secco, anche i materiali da costruire utilizzati sono diversi.

Dunque nel progetto architettonico usiamo gli elementi del clima come l'orientamento solare, i venti, la pioggia, l'umidità e l'altezza sul livello del mare.

Questo è particolarmente certo nelle Isole Canarie dove abbiamo tanti climi diversi come isole, ma anche nella stessa isola possiamo avere delle differenze in base al posto in cui siamo.

Ma perché è importante costruire una casa secondo il clima locale?

Se costruiamo così -case bioclimatiche- possiamo utilizzare la ventilazione e l'illuminazione naturali, certo con l'appoggio di impianti di climatizzazione e anche di illuminazione.

Andiamo a risparmiare soldi nella bolletta dell'energia elettrica e la Madre Terra ci ringrazierà per il minore consumo di risorse naturali.

Ma se noi non costruiamo così, siamo obbligati a usare impianti più potenti di raffreddamento e di riscaldamento e anche più illuminazione artificiale per nascondere un progetto architettonico che è nato sbagliato.

Le case bioclimatiche usano fonti rinnovabili di energia come il sole e il vento, per questo è comune vedere sui tetti gli impianti solari termici per l'acqua calda e anche impianti fotovoltaici -come in questa casa El Muro nell'ITER- per



produrre elettricità. Il famoso ITER è l'Istituto Tecnológico y de Energías Renovables, il suo obiettivo principale è promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie energetiche rinnovabili e l'uso efficiente dell'energia. Si trova a Granadilla de Abona a Tenerife sud, nella cosiddetta isola dell'eterna primavera.

Nei suoi terreni abbiamo queste case bioclimatiche, un vero laboratorio di case adattate al clima locale e energeticamente autosufficienti, con diversi modelli di disegno dalla casa tropicale, con l'aggiunta del monitoraggio e delle lezioni apprese dalle varie tipologie costruite. Il punto di partenza è stato la ricerca di una soluzione al grande consumo di energia residenziale, aggravato dalla posizione geografica di Tenerife, una regione isolata con una forte dipendenza dall'energia esterna.

Dunque le uniche risorse energetiche proprie sono

di origine rinnovabile; dobbiamo vedere questo come un'opportunità per lo sviluppo delle energie pulite.

L'inizio dell'impresa "Case bioclimatiche ITER" è stato il bando di concorso internazionale promosso dal Cabildo de Tenerife e dall'ITER e approvato dall'Unione Internazionale degli Architetti. Dal Concorso sono stati selezionati 25 progetti per l'urbanizzazione, al vincitore è stato assegnato il progetto e la realizzazione del Centro Visitatori, con l'obiettivo di informare sulle espe-

rienze maturate nell'ITER e di ospitare eventi esterni che promuovono e sostengono la filosofia che guida l'istituto.

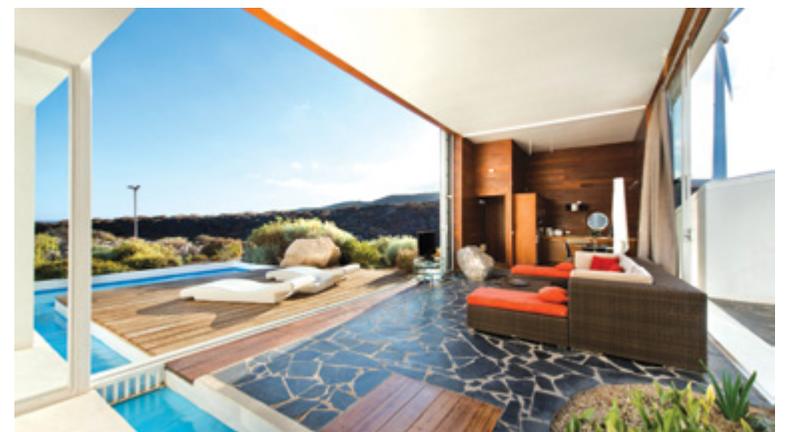
Il risultato è un insieme di abitazioni bioclimatiche, con spazi aperti e un centro di accoglienza per i visitatori; cioè un'urbanizzazione non inquinante ispirata ai principi ecologici.

Le abitazioni sono diverse in termini di design, materiali, tecniche di sfruttamento delle fonti rinnovabili; significa che abbiamo molte case meravigliose e qualcuna non così bella... poiché le case non soltanto devono essere un prototipo energetico, devono anche avere della bellezza!

Vorrei finire questa puntata con un invito a fare una visita guidata all'ITER come anche ad affittare alcune di queste case bioclimatiche, tutto per vivere in loco le bontà di quelle.

Sarò felice di ricevere le esperienze dei visitatori al ritorno. Siete preoccupati per la mancanza di pioggia?

Nella prossima puntata andiamo a conoscere un'invenzione italiana capace di estrarre l'acqua dall'aria!



Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury

La "febbre del sabato" sera la trovi da Maury l'autentico Bacaro venexian, a fine cena musica anni 70/80/90 e un po' di ballo

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247 - BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738

ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 12.00 ALLE 24.00

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO PER FUMATORI - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE



SPECIALITÀ PESCE



Emergenza migranti

Gli arrivi in "patera" aumentano del 57% nelle Isole Canarie e sono ai massimi livelli del decennio

di Alberto Moroni

Da gennaio a novembre le Isole Canarie hanno accolto 1.987 immigrati arrivati in patera, il 57,3% in più rispetto all'anno precedente. Sono dati mai visti sulle isole dalla fine della crisi dei cayucos nel 2009, e contrastano con il calo del 58,9% osservato sulle coste del Mediterraneo. Secondo i

dati pubblicati dal Ministero dell'Interno, dal 1° gennaio al 1° dicembre sono arrivati sulle coste spagnole mediterranee 24.031 immigrati irregolari, la metà dell'anno precedente (-54,7%), quando erano già stati registrati 53.004 ingressi.

Lungo la costa della penisola e delle Isole Baleari, quest'anno sono arrivate 20.784 persone in picco-



le imbarcazioni, 29.743 in meno rispetto al 2018 (-58,9%), Ceuta ha ricevuto 562 immigrati via mare, 125 in più (+28,6%) e Melilla ne ha registrati 698, 79 in meno (-10,2%).

Le Isole Canarie hanno registrato 1.987 arrivi, 724 in più pari ad un aumento del 57,3%. L'afflusso di immigrati via mare verso l'arcipelago è ancora lontano dalle cifre record stabilite nel 2006, quando arrivarono 31.678 persone, la maggior parte delle quali nei cosiddetti cayucos. Gli accordi di cooperazione e sorveglianza alla

fonte che la Spagna ha attuato da allora in poi con paesi come il Senegal o la Mauritania, hanno ridotto l'afflusso a 12.478 persone nel 2007, a 9.181 nel 2008 e 2.246 nel 2009. Nel 2010, con la Spagna già in piena recessione economica gli arrivi furono solo 196, secondo i dati pubblicati dall'Agenzia europea per le frontiere, Frontex.

Da allora in poi, il flusso di immigrati verso le Isole Canarie via mare è aumentato dai 173 arrivi del 2012 agli 875 del 2016, mentre l'anno scorso ha superato i 1.000, con 1.307. A un mese dalla

fine dell'anno, il 2019 supera già quel record, con 1.987 arrivi di immigrati a bordo di 109 pateras o cayucos, più della metà dei quali concentrati negli ultimi due mesi.

A ottobre sono arrivate 495 persone a bordo di 22 imbarcazioni e a novembre 517 in 18 imbarcazioni.

Almeno 15 persone sono morte nel tentativo di arrivare a terra; due a sud di Gran Canaria, nove al ribaltamento di una patera a Lanzarote e quattro in un cayuco alla deriva nell'oceano per quasi due settimane, fino a quando non è stato soccorso da una petroliera.

La situazione ha costretto la Croce Rossa e le istituzioni delle Canarie ad allestire nuovi luoghi di accoglienza, soprattutto su isole come Gran Canaria, Fuerteventura e Lanzarote, le più vicine alla costa africana, e ha accelerato la riapertura del centro di accoglienza di Barranco Seco di Las Palmas, interessato da un lavoro di ristrutturazione radicale.

La maggior parte dei migranti irregolari non possono essere rimpatriati

Il Governo delle Isole Canarie propone la creazione di centri di accoglienza per i migranti che non possono essere rimpatriati



di Michele Zanin

L'esecutivo sostiene iniziative quali la promozione del rimpatrio dei migranti, la cura dei minori non accompagnati e la creazione di luoghi di rifugio per coloro che non possono essere rimpatriati. Si ritiene urgente la creazione di centri di accoglienza per i migranti che non possono essere rimpatriati, come avvenuto a Ceuta e Melilla, affinché non rimangano in strada. Sebbene la Comunità au-

tonoma non abbia competenze in materia di controllo delle frontiere, deve aiutare l'Unione europea e l'amministrazione generale dello Stato e richiedere il rafforzamento delle politiche di prevenzione per impedire la partenza degli immigrati irregolari dai paesi di origine. Il sistema di sorveglianza esterna (SIVE) di Lanzarote non sembra la soluzione all'immigrazione irregolare, ma in Africa ci sono governi democratici e solvibili che

approfittano dei milioni che l'Europa dà loro.

Alla data del 14 novembre erano arrivati sulle coste delle Canarie 1.493 immigrati irregolari, di cui 240 minori, contro i 1.223 registrati l'anno scorso, e si contano circa 15 morti per annegamento.

Un deputato chiede al governo spagnolo di far funzionare efficacemente il SIVE di Costa Teguisse poiché è uno strumento che salva vite umane. Ha anche sostenuto lo smantellamento dell'ICE nell'Arcipelago perché ritiene siano un'aberrazione che risponde ad una politica migratoria razzista e ipocrita. Per il Gruppo Misto, Ricardo Fernández de la Puente ha chiesto al governo spagnolo più mezzi per poter fornire maggiore assistenza ai migranti irregolari che arrivano nell'Arcipelago, nonché più agenti per il controllo delle frontiere.

La deputata Melodie Mendoza, dell'ASG, ha convenuto sulla necessità di sollecitare lo Stato a fornire alle Isole Canarie maggiori mezzi per occuparsi di queste persone e, inoltre, ha chiesto di farsi promotori in Europa di una politica migratoria comune che non criminalizzi i migranti. Il membro di Podemos Francisco Déniz ha accusato l'Europa di aver portato guerra e sterminio in Africa, mentre la popolare Astrid Pérez ha sottolineato che il governo ha la responsabilità di prevenire la morte di persone in mare o sulle coste canarie attraverso l'attuazione del SIVE. Oswaldo Betancort, del Grupo Nacionalista Canario, ha affermato che parlare del SIVE di Costa Teguisse è farlo con rabbia e incomprensione.

Il socialista Manuel Martínez ha sottolineato che la soluzione al problema dei mi-

granti è nel dare a queste persone opportunità nei loro paesi di origine e controllare la crescita della popolazione affinché lo sviluppo possa raggiungere questi territori. Nel suo secondo intervento, Julio Pérez ha voluto chiarire che il SIVE ha permesso di ridurre del 50% gli arrivi di migranti irregolari sulle coste spagnole del Mediterraneo, e ha avvertito i partiti di opposizione che se il SIVE non funziona a Costa Teguisse e le mafie passano da lì, ne entreranno ancora di più. Per quanto riguarda il CIE, ha chiarito che la loro funzione è quella di trattenere per 40 giorni i migranti irregolari che non possono entrare in prigione, tuttavia, ha sottolineato che il problema non è il CIE, ma il fatto che la maggior parte dei migranti irregolari che arrivano sulle coste canarie non possono essere rimpatriati.

Anno bisesto, anno funesto



di Bina Bianchini

L'anno bisestile è da sempre un evento carico di suggestioni, circondato da un'aura di mistero. L'anno bisestile ha una storia antichissima, risale addirittura all'epoca romana e in particolare a Giulio Cesare.

L'anno solare, che è il tempo impiegato dalla Terra a percorrere la sua orbita intorno al Sole. La Terra non impiega esattamente 365 giorni, ma 365 giorni, 5 ore e 48 secondi per fare il suo giro e di conseguenza ogni anno si accu-

mulano quasi 6 ore di "avanzo". Se non ci fosse l'anno bisestile a rimettere a posto le cose, lentamente ma inesorabilmente ci ritroveremmo a veder slittare stagioni intere. Nel 1582 Papa Gregorio XIII corresse gli ulteriori problemi legati alla differenza tra anno civile e anno solare con l'introduzione del calendario gregoriano, che è quello che usiamo anche oggi.

Di conseguenza si mantenne l'idea generale che ogni quattro anni ci sarebbe stato un anno bisestile.

Quando si parla di **nascere in un anno bisestile**, generalmente ci riferisce a chi è nato e festeggia il compleanno il 29 febbraio.

Naturalmente non si celebra il compleanno ogni quattro anni, ma si sceglie se spegne-

re le candeline il 28 febbraio o il 1° marzo.

L'anno bisestile porta sfortuna? "Anno bisesto, anno funesto", dice il detto, ma è davvero così?

E' praticamente inutile sottolineare che una simile tesi non ha alcuna base scientifica, ma è solo una questione legata alla superstizione e al fatto che i cambiamenti di routine, anche piccoli, figuriamoci un anno con un giorno in più, portano sempre qualche squilibrio e, in generale, un atteggiamento sospettoso.

Il 2020 è un anno bisestile.

L'anno bisestile è da sempre un evento carico di suggestioni, circondato da un'aura di mistero.

Il calcolo dell'anno bisesto è molto semplice: basta considerare le ultime due cifre di ciascun anno e verificare se sono divisibili per 4.

Oggi si vogliono superare

queste antiche superstizioni, e salutare il 29 Febbraio come un giorno in più sul calendario per fare qualcosa di bello.

Anno bisesto tutte le donne senza sesto.

Anno che bisesta non si sposa e non s'innesta.

Se l'anno è bisestile, riempi il sacco e il barile.

Il 29 Febbraio rimette le lancette al loro posto.

Anno bisesto tutte le cose vanno di traverso.

Anno bi-sestile chi piange e chi stride.

Anno bisesto che passi presto.

Una poesia di Pietro Colangelo

SONETTO STONATO

Non so mio caro amico che t'ho fatto
che non mi degni più di un tuo saluto,
di me, ti dico che mi manca tanto,
il mio parlar con te, di tante cose.
Non è un sonetto questo, non ha rime
non ha terzine e manca di quartine
ma te lo scrivo per farti divertire.
Per farlo diventare un bel sonetto
dovrei attenermi a regole severe
ma svuoterei del tutto l'argomento
rischiando di finire fuori tema.
Comunque sono al verso dodicesimo,
mi manca un rigo, tu stai già ridendo
inizio il quattordicesimo, è finito.

SONETO DESAFINADO

No sé querido amigo que te he hecho
que no me digna mas de tu saludo,
de mí, te digo que me falta tanto,
mi hablar contigo de tantas cosas.
No es un soneto esto, no tiene rimas
no hay tercetos y falta de quartetas
más bien lo escribo para que te diviertas..
Para hacerlo devenir un buen soneto
tendría que atenerme a reglas severas
más vaciaria de todo el argumento
arriesgando de terminar fuera tema.
Comoquiera estoy al verso duodécimo,
me falta una linea, tú ya estás reiendo
inicio el decimocuarto, está hecho.

Eureka! Ho un'idea:

La mela chiodata, l'anemia e le Canarie

Premessa: forse alcuni ne hanno sentito parlare; si chiama Lucky Iron Fish ed è un semplice **pescolino di ferro** che promette di essere il nuovo rivoluzionario **rimedio contro l'anemia**. Inserito in zuppe e cibi in cottura, con un po' di succo di limone, sarebbe in grado di fornire il 75% del fabbisogno giornaliero di ferro. L'idea è dello scienziato canadese Christopher. Dovete sapere che l'anemia è una patologia che colpisce due miliardi e mezzo di persone nel mondo. Ma l'idea non è nuova! Già dal medioevo si usa un rimedio simile contro l'anemia: **la mela chiodata**. Venivano infilati dei chiodi in una mela, questa contiene degli acidi che sciolgono il ferro presente nei chiodi e mangiandola si assimilava del ferro.

Una nota: i comuni chiodi attuali non sono di ferro puro ma contengono anche altri metalli quali cadmio, cromo, zinco e anche questi si rendono solubili e disponibili per via degli acidi presenti nelle mele.

È necessario dunque prestare molta attenzione alla scelta di veri chiodi di ferro. La premessa scritta sopra serve per suggerire, a chi interessa, **l'idea di produrre una forma di ferro**, con tanto di spiegazioni per l'uso, legata ad un simbolo dell'isola.

Suggerirei l'idolo dei Guanci: **Tara**, quella figura antropomorfa che si usa spesso come simbolo delle Canarie o con la forma dell'isola. Ci sarà da risolvere alcuni problemi tecnici, reperibilità del ferro, forma per la fusione, ecc, ma sicuramente potreste creare una cosa utile e interessante.

Naturalmente, proponendo quest'oggetto, è necessario scrivere un "bugiardino" con i vantaggi e le controindicazioni sull'effetto dell'assunzione del ferro.

Questo "El Hierro" (potrebbe essere il suo nome), racchiu-



so in un elegante sacchetto, può essere proposto soprattutto ai turisti.

Andrea Maino

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori.

REBUS di Andrea Maino

(frase 5, 7, 8, 1, 8)



soluzione a pag.47



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico



Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Il Loro Parque festeggia 47 anni di amore per la natura e gli animali



di Bina Bianchini

Il Parco festeggia il suo 47° anniversario, in un anno in cui ha rafforzato il suo impegno per la natura attraverso la lotta contro la plastica. Quasi alle porte del Natale, **Loro Parque ha festeggiato il 17 dicembre, il suo 47° anniversario.**

Il Loro Parque è nato nel 1972 con solo 25 persone, 150 pappagalli e uno spazio di 13.000mq.

Da allora ad oggi, e dopo aver percorso tante sfide, il Parco è diventato una delle istituzioni zoologiche più rispettate al mondo, sia per la sua bellezza, l'eccellenza delle sue strutture e l'assoluto rispetto per la natura.

Ciao, ciao, plastica!

Loro Parque mantiene un fermo impegno per la protezione dell'ambiente e la conservazione della fauna selvatica, così quest'anno, in considerazione delle grandi devastazioni che la plastica sta causando sul pianeta, ha continuato con la sua strategia iniziata nel 2018 per l'eliminazione della plastica



monouso dalle sue strutture. Entro il 2020 sarà riuscito a fare a meno di oltre il 90% di questo materiale molto dannoso, cessando di produrre più di 30 tonnellate di rifiuti di plastica. Inoltre, quest'anno il Parco ha voluto fare un ulteriore passo avanti e ha lanciato il progetto Bye, Plastic, con il quale ha collocato **due grandi sculture** realizzate con oggetti riciclati che mostrano il grave problema generato da questo materiale nell'ambiente. Queste rappresentazioni ar-

tistiche, ispirate all'opera dello scrittore canario Néstor Martín-Fernández de la Torre, serviranno a sensibilizzare la popolazione locale e i visitatori sull'impatto drammatico della plastica sugli oceani, sul pianeta e sulla vita di tutti.

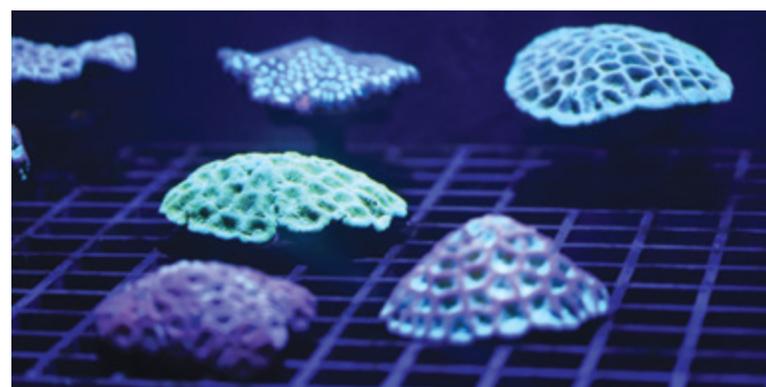
Loro Parque Fundación, 25 anni di impegno per la natura

Nel mese di settembre scorso, Loro Parque Fundación ha festeggiato 25 anni di amore per la natura e di impegno per la sua conservazione.

L'organizzazione, senza scopo di lucro e creata da Loro Parque nel 1994, ha storicamente stanziato più di 21,5 milioni di dollari a più di 180 progetti di conservazione in cinque continenti e ha contribuito a **salvare nove specie di pappagalli dall'estinzione totale.**

Fattoria dei Coralli

A metà di quest'anno, Loro Parque ha presentato in anteprima una mostra nuovissima: una fattoria di coralli riprodotti asexualmente. Grazie ad esso, i visitatori hanno potuto osservare da vicino il lavoro svolto dal team dell'acquario con questi organismi che occupano un posto in natura assolutamente essenziale per gli oceani e la produzione di os-



sigeno. Nel 2019, come di solito accade, nel Loro Parque si è verificato un **baby boom** che evidenzia lo stato di benessere in cui si trovano tutti i suoi animali.

Così, questa autentica ambasciata animale ha accolto con grande gioia i cuccioli di tamarini imperatore, squali zebra, cigni neri, meduse... e, naturalmente, ha la più grande riserva di pappagalli del mondo. Il Loro Parque chiude un altro anno in cui ha continuato a consolidare la sua posizione di **autentica ambasciata degli animali**, in cui gli esemplari che vivono nelle sue strutture sono i rappresentanti dei loro simili in natura, sempre più spesso

con qualche grado di minaccia secondo l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN).

Nel corso dei suoi 47 anni di storia, la Compagnia Loro Parque ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui la Targa e la Medaglia d'Oro al Merito Turistico conferita dal Ministero dell'Industria, Commercio e Turismo della Spagna, la Medaglia d'Oro del Governo delle Isole Canarie, la città di Puerto de la Cruz e il Consiglio Insulare di Tenerife, tra gli altri premi. Loro Parque è anche l'unica impresa delle Isole Canarie ad aver vinto il Premio Príncipe Felipe a la Excelencia Empresarial.



Lunga e prospera vita al Drago Millenario, uno degli esemplari di piante più longevi al mondo



di Claudia Di Tomassi

Il Drago de Icod de los Vinos, che è diventato un simbolo della natura delle Isole Canarie, è sempre una grande attrazione, sia per i locali che per gli stranieri.

La leggenda narra che quando i draghi morirono, divennero... draghi.

Ecco perché la loro linfa è rossa, come il sangue delle bestie.

Questo fece dell'esemplare un oggetto di venerazione per i Guanci, che usavano il succo come sostanza curativa. Ci sono molti miti e favole sul drago di Icod de los Vinos, oltre alle speculazioni sulla sua età, essendo una delle specie vegetali più longeve del pianeta.

Il recente sostegno del Senato spagnolo alla candidatura del drago come patrimonio mondiale dell'UN-

ESCO ha messo ancora una volta l'emblematico esemplare al centro dell'attenzione e sono state fatte ipotesi sullo stato di salute.

La proposta di farne patrimonio mondiale è stata presentata dal senatore e consigliere del municipio di Icod de los Vinos, Isabel García, che si è basata su un testo del professor Álvaro Fajardo, il quale espone le 10 ragioni per cui, a suo parere, la pianta dovrebbe essere degna di tale riconoscimento.

Attualmente non c'è nulla che indichi che la salute della pianta non sia buona, secondo il segretario del Comitato Tecnico per la Conservazione di Drago, Juan Manuel Luis Zamora, che è anche responsabile della sua manutenzione da 16 anni. Per garantire la salute del drago, viene seguito

un piano di fertilizzazione e di irrigazione, vengono effettuate misurazioni della temperatura e dell'umidità interna e ci si assicura che non vi siano alterazioni.

Anche se non è una pianta che ha bisogno di acqua, è irrigata date le condizioni della zona in cui si trova.

Esistono anche altre azioni protocollate, come le analisi a cui viene sottoposto una volta all'anno e per le quali è necessario salire in cima e prendere delle foglie.

Per evitare i danni causati dall'umidità, nel 1984 venne effettuata una pulizia completa della cavità, che era stata riempita; fu installata una piccola stazione per misurare temperatura, umidità e altre variabili.

All'interno fu inserito un ventilatore e di un deumidificatore per facilitare la circolazione dell'aria e pre-

venire la proliferazione di funghi. Negli anni '90 fattori esterni, come il danneggiamento delle radici a causa della vicinanza di una strada, ora non più esistente, e atti di vandalismo misero a repentaglio la salute della pianta. Già nel 1984 si era iniziato a pensare alla tutela della pianta, quando l'allora tecnico comunale Juan Alberto Rodríguez rilevò che il drago era piuttosto deteriorato. L'esperto contattò uno specialista americano, che dopo aver fatto una valutazione del drago, propose una serie di interventi da effettuare e la creazione di un comitato tecnico per seguire e monitorare i cambiamenti nella salute della pianta.

Alla fine del 2015 il campo d'azione di questo comitato di esperti è stato ampliato ad altri alberi unici presenti nel comune, come il pino di Buen Paso, che è in fase di recupero, e il Drago de San Antonio.

I draghi hanno suscitato grande interesse tra gli esploratori, scienziati e naturalisti che hanno visitato le Isole Canarie, e che vi hanno trovato un campo di ricerca importante per i loro studi, dal momento che nelle Isole questa pianta gode di una tutela legale che altre specie non hanno.

Il primo passo è stato compiuto con l'ordinanza del 20 febbraio 1991 sulla protezione delle specie della

flora selvaggia delle Isole Canarie, che ha garantito la conservazione dell'habitat naturale del Drago de Icod e di altri esemplari monumentali delle Isole.

Due mesi dopo, la legge del 30 aprile sui simboli della natura per le Isole Canarie ha stabilito che il Drago de Icod de los Vinos è la pianta più rappresentativa di Tenerife.

Nell'allegato del regolamento dell'Unione europea del maggio 1992 relativo alla conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, sono state adottate misure per contribuire alla biodiversità, in particolare per quanto riguarda i draghi delle Isole Canarie. Tali misure sono state poi recepite nell'ordinamento giuridico spagnolo nel dicembre 1995.

Due anni dopo il regolamento dell'Unione Europea, nel 1994, fu emanata la legge degli Espacios Naturales de Canarias, che garantisce protezione ai draghi monumentali.

Il dibattito sull'età del maestoso albero è ancora aperto, si parla di drago millenario, anche se gli esperti sottolineano che si tratta di una pianta (*Dracaena Draco*), la cui età oscilla tra i 600 e gli 800 anni.

Millenario o no, tutto ci fa pensare che il Drago de Icod sia uno degli esseri viventi più antichi del mondo; un esemplare che ha ancora una lunga vita davanti e spetta al comitato tecnico il grande compito di continuare a garantirgli una buona salute.

iHOUSE
i n m o b i l i a r i a

618.493362 Alessio Morucci

608.339126 Beatrice Vitti

www.ihouseinmobiliaria.com

info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

[f](#) @iHouseTenerife [i](#) ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25



CASA MAGNOLIA
RESTAURANTE

Comida típica e internacional

Av. Marquez Villanueva del Prado 5
Frente al Hotel Botánico
Puerto de la Cruz 38400
www.restaurantemagnolia.com

Telefono. 922385614

L'Hospital del Norte avrà sale operatorie ed emergenza pediatrica entro il 2020



di Bina Bianchini

Un circuito differenziato di attenzione alle emergenze pediatriche, due grandi sale operatorie ambulatoriali (CMA), l'ospedale polivalente e l'intervento di

risonanza magnetica, sono gli impegni per il prossimo anno che, nei giorni scorsi, il Ministro della Salute del Governo delle Canarie, Teresa Cruz Oval, ha preso per l'Hospital del Norte, situato a Icod de los Vinos.

Il Ministro durante la sua visita a Buen Paso insieme al Presidente di Tenerife, Pedro Martín, e al direttore dell'HUC (Complejo Hospitalario Universitario de Canarias), Mercedes Cueto, ha detto che le amministrazioni hanno in programma di avviare il lavoro di laboratorio richiesto dal centro sanitario, in quanto essenziale per il CMA.

Al termine, ha tenuto un incontro con i sindaci locali e con i rappresentanti delle associazioni per una sanità pubblica dignitosa, al fine di spiegare la situazione di questo ospedale e le azioni previste per il 2020.

Il centro dovrebbe essere dotato di terapia occupazionale e riabilitazione e di tutti i servizi che permettono una diagnosi per immagine, in modo che la popolazione non debba trasferirsi negli

ospedali dell'area metropolitana.

Tuttavia, non è stato possibile comunicare l'importo dell'investimento da effettuare poiché si tratta di opere che si protraggono da diversi anni.

Il finanziamento, a quanto detto dal ministro, non è nel budget del prossimo anno. Teresa Cruz ha ribadito la ferma intenzione di redigere il Piano delle Infrastrutture Sanitarie delle Canarie e ha invitato i Sindaci dei paesi interessati a partecipare alla preparazione di un documento sulle cure specialistiche, primarie e ospedaliere da inserire in questo ospedale di Tenerife. La nuova squadra del Ministero della Salute vuole intraprendere un percorso in cui si impegna a partecipare alla parte tecnica, politica e sociale, per rispondere alle

esigenze dell'Hospital del Norte.

Il catalogo degli ospedali del Ministero della Salute spagnolo non riconosce il centro di Buen Paso come tale, ma come ospedale geriatrico. L'impegno, quindi, è quello di migliorare il portafoglio di servizi per poter avere un ospedale nel nord di Tenerife. Il Presidente dell'Isola è stato molto contento che il Ministro abbia incontrato i sindaci e i gruppi sociali per parlare delle attivazioni previste per il prossimo anno, di servizi come analisi cliniche, test diagnostici e interventi di risonanza, senza i quali non si può parlare di ospedale.

I rappresentanti hanno anche colto l'occasione per esprimere la loro preoccupazione per la situazione del centro sanitario di Buenavista, dove non ci sono visite pomeridiane di assistenza primaria, e per le carenze strutturali del centro Los Silos, dove le emergenze sono assistite sulla rampa d'ingresso delle ambulanze.



Mercados del Agricultor

I Mercados del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30

Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16

Mercadillo del Agricultor de La Laguna
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8,30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiànez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo,7 38400 Puerto de la Cruz

2) **Hospiten Bellevue** - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) **Hospital Veterinario Tenerife nord**
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834

2) **Clinica Veterinaria El Mayorazgo**
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

EL MADROÑAL

CENTRO VETERINARIO



C/ El Sauce, 3 - Urb. El Madroñal
Costa Adeje - Tel. 922 713 987
E-mail: vetmas@gmail.com
<http://www.veterinariosentenerife.com>

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI A PAG. 45

Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TFI SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av. del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel. 922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

REGALA UN'AVVENTURA SPECIALE PER RESIDENTI ALLE CANARIE



64€ 40€
adulti bambini

115€ 80€
adulti bambini

*Prezzo adulti e bambini RESIDENTI. Consultare i prezzi su: loroparque.com



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA'
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM



IN COLLABORAZIONE CON

Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance
Correduría de seguros
602 589 854

Commercialista - Consultante del lavoro

635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

#LeggoTenerife il giornale degli italiani



#LeggoTenerife

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

✍ scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com

✍ chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306

✍ chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413

✍ consultare il sito:
www.leggotenerife.com



SE VUOI VENDERE RAPIDAMENTE

SIAMO IN CONTATTO CON GRUPPO DI
INVESTITORI CHE ACQUISTANO
LA TUA CASA IN UNA SETTIMANA!

CHIEDI UNA VALUTAZIONE GRATUITA

SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE A PAG.36

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

Filippo Cristofori ☎ 618.177.548



De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio
(di fronte il C.C. San Eugenio)
+34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473
net: www.saneugeniorealestate.net

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

☎ +34 922 192 761
☎ +34 604 162 808
f Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Si riaccende la corsa allo spazio

di Francesco D'Alessandro

Cari amici, dopo un mese di interruzione per motivi di forza maggiore riprendo i miei contributi al giornale augurandovi un 2020 adeguato ai vostri desideri e invitandovi, se ancora non l'avete fatto e ne avete il tempo, a leggere l'articolo sempre attuale di gennaio 2019, in cui all'inizio di un nuovo anno tralasciavo i miei abituali argomenti economici e raccontavo la sorprendente origine dei nomi dei mesi e dei giorni della settimana... un passato lontano, ma ancora vivo nei nostri calendari.

Ciò premesso, questa volta parleremo della ripresa in grande stile della corsa allo spazio annunciata dal presidente Trump, che prevede il ritorno di uno statunitense sulla luna già nel 2024 e il successivo sbarco su Marte. Ma prima di parlare del futuro diamo un breve sguardo al passato per capire com'è cominciata e cosa significa la corsa allo spazio:

4 ottobre 1957

Tutto iniziò il 4 ottobre 1957, quando dal cosmodromo sovietico di Baikonur fu messo in orbita intorno alla Terra lo Sputnik 1, una sfera di alluminio, magnesio e titanio di appena 83 kg di peso, i cui segnali radio scatenarono la competizione spaziale tra Unione Sovietica e USA nel contesto della cosiddetta guerra fredda e della più ampia lotta (anche propagandistica) per la supremazia mondiale tra le due superpotenze di allora.

3 novembre 1957

Un mese dopo, il 3 novembre, i sovietici raddoppiarono con lo Sputnik 2, questa volta con a bordo il primo essere vivente lanciato nello spazio: la cagnetta Laika.

1 febbraio 1958

Gli USA risposero il 1° febbraio 1958 mettendo in orbita il satellite Explorer 1.

12 aprile 1961

Il 12 aprile 1961 i sovietici stabilirono un altro record mandando nello

spazio a bordo della navicella Vostok 1, pesante 4,70 tonnellate, il primo essere umano, Yuri Gagarin (ironicamente morto 7 anni dopo a 34 anni in un incidente aereo ai comandi di un caccia MIG).

20 luglio 1969

Il 20 luglio 1969 gli USA inviarono sulla luna la missione Apollo 11, coronata dalla storica passeggiata lunare di Neil Armstrong.

14 novembre 1969

Il 14 novembre l'Apollo 12 ripeté lo sbarco lunare, ma il terzo tentativo dell'Apollo 13 incontrò gravi difficoltà e a stento gli astronauti riuscirono a tornare vivi sulla Terra.

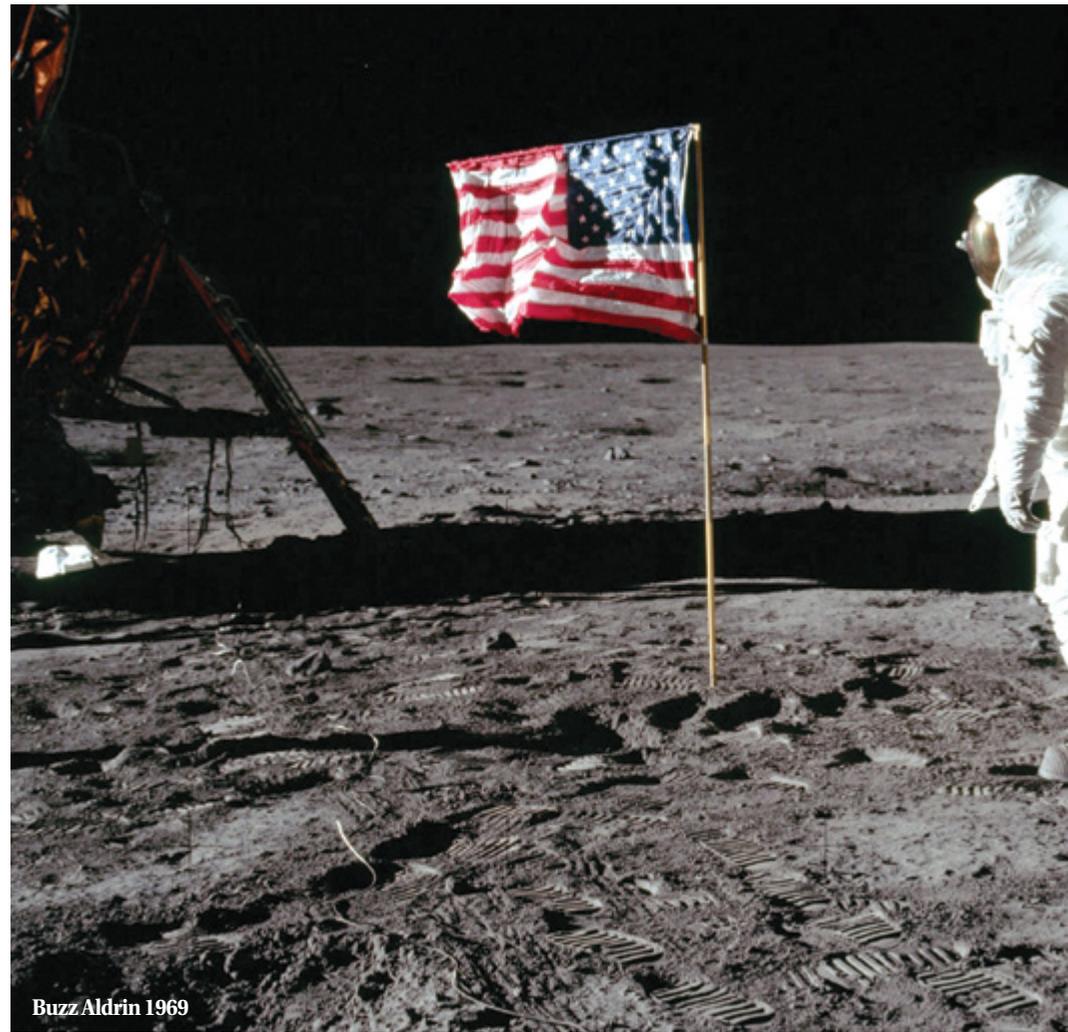
Da allora gli USA abbandonarono l'ambizioso programma lunare, un po' sotto l'impressione del fallimento dell'Apollo 13 e un po' per difficoltà di finanziamento, causate forse anche (mia opinione personale) dall'ingentissimo costo delle guerre combattute dagli Stati Uniti in vari scacchieri per difendere (non sempre con successo) la loro supremazia mondiale.

15 ottobre 2003

Il 15 ottobre 2003 anche la Cina entrò ufficialmente in lizza diventando il terzo paese a mandare un uomo nello spazio, l'astronauta Yang Liwei a bordo della Shenzhou 5.

7 dicembre 2018

Il 7 dicembre 2018 i cinesi spedirono verso la luna la sonda Chang'e 4, che stabilì un altro record atterrando sulla faccia nascosta del nostro satellite, da dove era impossibile comunicare con la Terra; per ovviare al problema, e a dimostrazione della capacità tecnologica raggiunta dalla Cina, fu lanciato il satellite per comunicazioni Queqiao, che funge da ponte radio tra la sonda e la base terrestre. Alla successiva missione Chang'e 5 è affidato il compito di estrarre dei campioni di sottosuolo lunare da riportare sulla Terra, e già nel 2022 (fra meno di 3 anni!) è prevista la costruzione di una stazione spaziale cinese nell'orbita lunare!



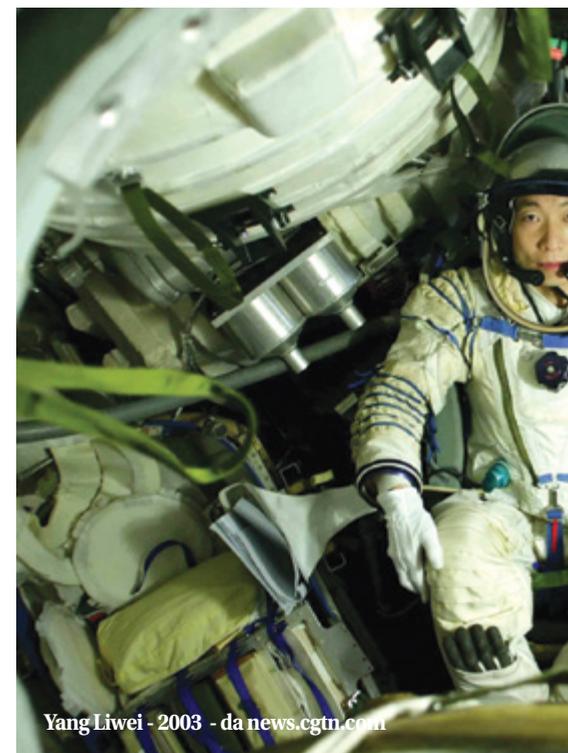
Buzz Aldrin 1969

Fatte queste premesse si comprende perché Trump abbia deciso di riesumare il programma spaziale statunitense: gli USA rischiano non solo di essere superati dai progressi dei cinesi, ma anche di subire un distacco tecnologico e operativo che potrebbe diventare incolumabile.

Ricordiamo per inciso, per sottolineare l'importanza che i satelliti hanno assunto nelle nostre vite quotidiane, che anche se non ci badiamo già oggi abbiamo migliaia di satelliti orbitanti sopra le nostre teste, di cui circa 1.500 attivamente operanti, e che circa ogni 5 minuti ognuno di noi ne fa uso per consultare orari di mezzi di trasporto, previsioni meteorologiche e percorsi stradali, o per telefonare, o per scrivere e leggere post nelle onnipresenti reti sociali.

Ma perché questa rinnovata concorrenza per la conquista della luna?

Infatti difficilmente si troveranno sul nostro satellite, coperto da uno spesso strato di polvere, materie prime da sfruttare: il suo interesse consiste piuttosto nella possibilità di stabilirvi un avamposto di telecomunicazioni e di svolgervi sia esperimenti scientifici in condizioni diverse da quelle terrestri sia attività militari: a titolo di cronaca, ricordiamo che



Yang Liwei - 2003 - da news.cgtm.com

già nel 2007 la Cina effettuò con successo un test di distruzione di un satellite orbitante a 800 km d'altezza.

Dunque non facciamoci illusioni: gli obiettivi della ricerca scientifica sia dei cinesi che degli statunitensi, già oggi in aspra concorrenza per il predominio mondiale, saranno essenzialmente economici e bellici. Penosamente dobbiamo constatare



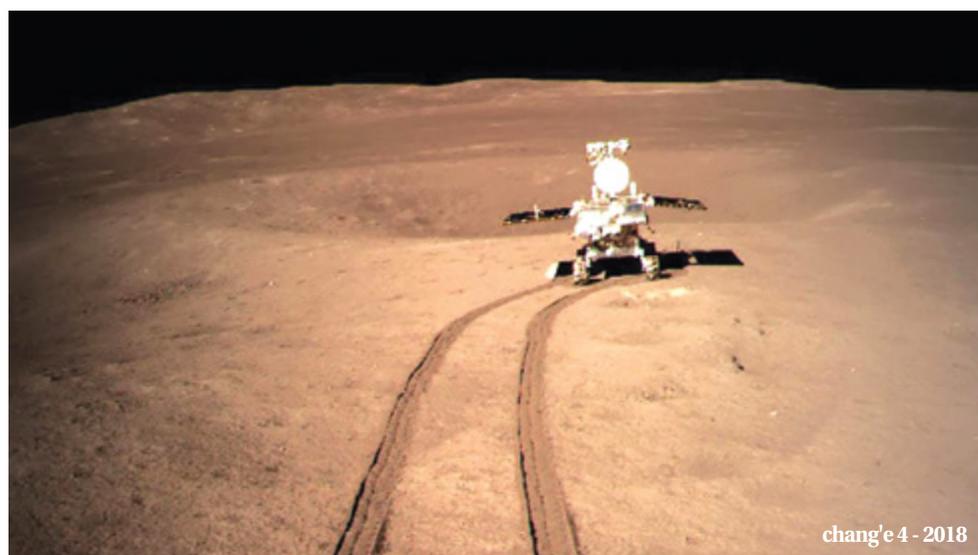
nella conquista dello spazio la partita sarà fra Stati Uniti e Cina.

Ora qualche notazione giuridica, per quello che possono valere:

il 27 gennaio 1967 fu stipulato a Washington un trattato sull'esplorazione e l'utilizzo dello spazio, che sanciva il principio della non appropriazione dei corpi celesti da parte di chi vi arrivasse per primo; infatti il trattato prevedeva la possibilità di costruire stazioni spaziali, che però non conferirebbero diritti di proprietà sui luoghi dove fossero stabilite. Ciononostante alcuni Paesi, tra cui gli Stati Uniti e perfino il Lussemburgo, hanno già previsto nelle loro legislazioni interne la possibilità di autorizzare lo sfruttamento dello spazio anche da parte di privati; si creerebbero così situazioni di conflitto con il trattato, che invece non prevedeva (e ancora oggi non prevede) né l'istituzione di tribunali per giudicare eventuali controversie, né sanzioni per i trasgressori.

Per inciso, nemmeno esiste una normativa per lo smaltimento dell'alto numero di vecchi satelliti, fuori servizio per avaria o per scelta ma tuttora orbitanti sulle nostre teste, che già formano una vera e propria spazzatura spaziale di cui nessuno si interessa. Per il futuro, come dicevo, non ho nessun dubbio che il trattato del 1967 sarà considerato meno della carta straccia dai protagonisti della nuova corsa allo spazio, che sicuramente metteranno al primo posto i loro interessi economici e soprattutto militari.

Infine qualche parola su Marte, che sarà l'obiettivo di esplorazione umana immediatamente successivo alla luna. Marte è il pianeta del sistema solare più simile alla Terra, ma "più simile" non significa "uguale", perché esistono importanti differenze, a cominciare dall'atmosfera molto rarefatta e composta al 95% da monossido di carbonio (a cui oggi molti attribuiscono la responsabilità del riscaldamento terrestre), al 3% da azoto e all'1,60% da argon, con tracce di ossigeno, acqua e metano: una mistura letale per gli esseri umani, nonostante le fantasticherie sulla possibilità di un trasferimento in massa dell'umanità sul pianeta rosso se un giorno la Terra diventasse inabitabile. Inoltre bisogna tenere presente che Marte è notevolmente più piccolo della Terra e che quindi la sua gravità è molto minore. Poiché forse non tutti hanno chiaro il concetto di "gravità" e quello strettamente correlato di "peso", sarà bene spenderci due parole: il nostro



che anche in questo campo l'Europa è rimasta molto indietro per la sua farraginoso burocrazia e per la sua pernicioso tendenza a perdersi in chiacchiere pseudofilosofiche, e notiamo che anche la Russia, erede di quell'Unione Sovietica che avviò la corsa spaziale e seppe a lungo contrastare gli Stati Uniti, è praticamente uscita di scena... oggi più che mai quindi appare chiaro che anche

"peso" (supponiamo 70 kg) in pratica non è altro che la forza d'attrazione che la massa terrestre esercita sul nostro corpo; ad esempio la stessa persona su Giove, pianeta molto più grande della Terra e quindi con una massa maggiore, che per questo eserciterebbe sui corpi un'attrazione molto più forte, peserebbe circa 180 kg, ma il suo sistema muscolare e scheletrico ne rimarrebbe schiacciato; invece sempre la stessa persona peserebbe sulla Luna (molto più piccola della Terra) circa 12 kg, e per questo i suoi muscoli, abituati a un "peso" di 70 kg, gli permetterebbero di spostarsi con grandi balzi e di muovere molto facilmente oggetti "pesanti" sulla Terra ma diventati più "leggeri" sulla Luna.

Invece su Marte il suo "peso" sarebbe appena di circa 26 kg, con tutto quello che ne consegue.

Il problema sarebbe che dopo lunghe permanenze sulla Luna o su Marte i muscoli (e il cuore che deve alimentarli pompandovi il sangue) tenderebbero ad "abituarsi" alle nuove condizioni ambientali e il ritorno al "peso" terrestre potrebbe rivelarsi difficile o addirittura insostenibile. Ora entriamo veramente nella fantascienza, ma eventuali neonati umani nati in corpi celesti più piccoli o in astronavi svilupperebbero fin dalla nascita musculature e sistemi circolatori che potrebbero renderli inadatti a vivere sulla Terra... insomma, l'esplorazione in un ambiente ostile come lo spazio presenterà difficoltà notevoli. Ciononostante la corsa ormai è lanciata e inarrestabile ed entro pochi anni assisteremo a sviluppi stupefacenti, anche se forse non tutti gradevoli.

Un lavoratore impiega 2,5 volte in più utilizzando i mezzi pubblici

A Tenerife non ci sono strade per un numero così grande di auto, quasi una per abitante

di Ugo Marchiotto

Il numero di auto private e a noleggio supera le 800.000 unità, una densità 3,5 volte superiore alla media nazionale; se tutti guidassero contemporaneamente, non basterebbero i 1.550 chilometri di strade dell'isola.

Nel marzo 2019, nella provincia di Santa Cruz de Tenerife sono stati registrati circa 840.000 veicoli, mentre il numero di auto a noleggio ha raggiunto quota 31.000.

Questi dati confermano che l'isola di Tenerife, con poco più di duemila chilometri quadrati e 1.550 chilometri di strada, non è pronta a sostenere tale densità di veicoli. Se tutti gli 800.000 veicoli (con una media di 4 metri per auto si arriva a circa 3.200 chilometri di lunghezza) si mettessero in strada nello stesso momento la rete viaria non basterebbe a contenerli tutti.

Con tutti quei veicoli allineati in fila indiana, si potrebbe coprire la distanza necessaria a raggiungere Parigi.

Il sindaco di San Miguel de Abona, Arturo Gonzalez ricorda che fino ad un paio di anni fa nelle case c'era una macchina, ora ce ne sono anche quattro, una media insostenibile per Tenerife.

Si dice preoccupato per la congestione del traffico che vive l'isola e soprattutto il suo comune, ora che si sta espandendo la famosa rotonda Oroteanda-Las Chafiras nella TF-1.

Si tratta del percorso più lungo di Tenerife (103 chilometri), dopo che è stato ampliato da Adeje a Santiago del Teide nella prima fase dell'incompleto anello insulare. Ma non si tratta solo di chilometri di asfalto, ma del fatto che l'isola non può sostenere quasi un'auto per abitante, secondo Óscar Izquierdo, presidente di Fepeco o Roberto Ucelay, presidente di Cest, due imprenditori che negli ultimi anni hanno denunciato con forza la mancanza di infrastrutture a Tenerife, e in particolare nella parte meridionale in piena espansione.

Si parla spesso anche delle code infinite della TF-5 da Guamasà alla capitale, con 17 collegamenti che immettono veicoli un tratto di autostrada che non supporta una densità di oltre 4.400 auto/ora.

Qualcosa di simile avviene nel collegamento di Guaza, nella TF-1, dove circolano quasi 100.000 veicoli al giorno, con grande congestione tra le sette e le nove del mattino, quando i lavorato-

ri della periferia di Arona, e altri provenienti da sud-est e dall'area metropolitana cominciano ad arrivare nel cuore turistico e, quindi, economico dell'isola.

Le stesse code si riproducono dopo le sette del pomeriggio a partire da Los Cristianos e possono raggiungere il collegamento Oroteanda-Las Chafira.

Secondo il rapporto che la Guardia Civil de Tráfico ha consegnato al Cabildo un anno fa, per decongestionare le autostrade di Tenerife è necessario adottare misure, come ad esempio, il blocco dei veicoli pesanti il venerdì pomeriggio, e stabilire due autobus Vao, uno nella TF-1 e un altro nella TF-5. L'attuale comandante del traffico della Guardia Civil, Alfonso Gálvez, considera una barbarie il fatto che sull'isola ci siano quasi altrettante auto come abitanti e attribuisce le cause all'aumento della vendita di veicoli, dopo l'uscita dalla crisi. La relazione precisa inoltre che solo Madrid e Barcellona superano l'isola per numero di autobus pubblici totali. Per quanto riguarda i veicoli pesanti, Tenerife è anche tra i territori che ne ha il maggior numero, è la seconda comunità in Spagna dopo Pontevedra, e supera di 3,5 volte la media nazionale. In un rapporto di Jorge Berástegui, pubblicato lo scorso maggio su El País, si afferma che ogni giorno 200.000 persone rimangono intrappolate in un ingorgo secondo i dati forniti dal Cabildo. Ciò non avviene per mancanza di strade, ci sono 0,77 chilometri per km² di superficie, contro lo 0,37 di una comunità come Madrid. Ma combinare una popolazione di 904.713 abitanti in un piccolo territorio - 2.034 km² - con un'enorme dis-



persione urbana è esplosivo. Soprattutto, se il trasporto pubblico è inefficiente e la densità di veicoli è molto alta, 794 per mille abitanti, secondo l'Istituto Canario di Statistica, rispetto alla media nazionale di 708.

Questi dati, ad oggi, sono ancora più incisivi perché se si rimuovono i minori (14% della popolazione) e gli anziani che non hanno la patente di guida, l'evidenza è chiara: sull'isola ci sono più auto che persone che possono guidarle, aggiungendo anche i quarantamila turisti giornalieri su cui l'isola può contare.

Lo studio del Cabildo ha evidenziato che il 90% degli spostamenti motorizzati avviene in veicoli privati, contro il 10% nel trasporto pubblico. Secondo Rosa Marina Gonzalez Marrero, direttrice della Cattedra di Economia e Mobilità dell'Università della Laguna, un lavoratore in media a Tenerife impiega 2,5 volte di più per arrivare al lavoro con i trasporti pubblici che in auto. Storicamente, la politica dei trasporti dell'isola è stata quella di costruire strade. E oggi se ne stanno raccogliendo i frutti.

Per evitare questa congestione di veicoli e l'inquinamento in città, dal Consiglio comunale di Santa Cruz ha

considerato la possibilità di limitare l'ingresso ai veicoli inquinanti e anche il Cabildo ha presentato uno studio per limitare l'ingresso di auto private a Santa Cruz e La Laguna, considerando che la media per auto è solo 1,3 persone e incoraggiando il car sharing.

Pedro Martín, presidente del Cabildo ed ex sindaco di Guía de Isora, ha già chiarito che il treno del sud non è una priorità ora, i soldi sono già stati investiti nel progetto preliminare e ha annunciato gli espropri, così come il suo consulente di zona, Enrique Arriaga, che ha lanciato l'ipotesi di un tram metropolitano da Los Rodeos.

Proprio il tram tra l'aeroporto del Sud e Adeje è una delle soluzioni che gli albergatori vedono per alleggerire il traffico e favorire la connettività turistico - alberghiera dal Reina Sofia.

In realtà nello studio di fattibilità preparato dal Cabildo si legge che questo tipo di trasporto andrebbe dalla periferia di Adeje all'ospedale El Mojón, passando per Costa Adeje, Playa Fañabé, Playa de las Américas e Los Cristianos. Lo stesso studio specifica che il numero di passeggeri giornalieri sarebbe di 29.000 per 8,2 milioni all'anno, cifre redditizie.

Da *Marisco y Pescado fresco*

TONY

Taberna Marinera

SCONTO 10% CON QUESTO COUPON

CALLE LA MARINA, 21 - LOS ABRIGOS
PER PRENOTAZIONI TEL.642 928 334

Loro Parque Fundación

salva dall'estinzione 10 specie di pappagalli

di Bina Bianchini

La Fondazione, che quest'anno festeggia il suo 25° anniversario, ha aggiunto il parrocchetto petto grigio alla lista di specie che è riuscito a salvare dall'estinzione con il suo lavoro 'in situ' ed 'ex situ'.

Quest'anno, nell'ambito della celebrazione del suo 25° anniversario, Loro Parque Fundación è riuscita ad aggiungere alla sua lista di specie salvate dall'estinzione il parrocchetto brasiliano dal petto grigio (*Pyrrhura griseipectus*).

Con questo successo, la Fondazione

di nidificazione adatti. Tuttavia, l'alleanza tra Loro Parque Fundación e l'organizzazione AQUASIS ha dato impulso al lavoro del rinomato biologo Fabio Nunes e del suo team nella zona, dove sono riusciti a contare più di 1.000 cuccioli nati in nidi artificiali.

Questo incredibile risultato ha a che fare proprio con il posizionamento di questi nidi e il loro monitoraggio a partire dal 2010, nonostante le difficoltà incontrate durante il processo, come la protezione dai predatori.

Uno dei modi per osservare e comprendere le abitudini di questa specie, poco conosciuta in passato, è sta-



zione in alcuni luoghi storici da cui è scomparsa.

In questo senso, è rilevante il fatto che, nella sola Loro Parque Fundación, negli ultimi anni sono nati più di 60 esemplari.

In totale la Fondazione ha stanziato, da quando ha iniziato a collaborare a questo progetto, circa 400.000 dollari per la protezione del Parrocchetto dal petto grigio.

Il numero di pappagallini è passato da circa 100 a 1.000 nel 2019, e le specie sono passate da "Critically Endangered" a "Endangered" nella Lista rossa delle specie minacciate dell'IUCN.

Oggi, la Fondazione ha già speso più di 21 milioni di dollari per sostenere progetti di conservazione, e il cambio di categoria per molte di queste dieci specie è un successo globale di conservazione che rende questa organizzazione no-profit la più efficace nel preservare gli ecosistemi tropicali attraverso la protezione dei pappagalli.



festeggia di aver impedito la scomparsa di dieci specie di pappagalli grazie alla sua lunga opera di protezione e conservazione in situ ed ex situ. Il parrocchetto dal petto grigio, originario delle montagne della Baturité, era minacciato dal bracconaggio per il mercato degli animali domestici e dalla mancanza di siti

ta la presenza attiva sul campo, che ha permesso di ottenere una grande quantità di informazioni scientifiche molto importanti anche per altri progetti di caratteristiche simili. Inoltre, il lavoro di marcatura è stato fondamentale, perché ci permette di ottenere dati sul movimento e sulla distribuzione dei pappagallini - attraverso il loro inanellamento -, che sono in grado di nascondersi molto bene tra la vegetazione.

In questo processo è stata fondamentale anche la creazione di aree protette riconosciute dalla popolazione locale.

D'ora in poi, inizia una nuova fase per la specie, in cui un programma ex situ lavorerà per la sua reintrodu-



Fu introdotta nelle Isole Canarie subito dopo la Conquista dell'Arcipelago

La canna da zucchero nelle Isole Canarie

di Maria Elisa Ursino

La fase dello zucchero ebbe inizio nell'Arcipelago negli ultimi decenni del XV secolo; raggiunge il massimo splendore intorno al 1550, per entrare finalmente in una crisi manifesta e graduale pochi decenni dopo; languendo la sua importanza fino alla conclusione definitiva all'inizio del 17° secolo.

Durante l'intero periodo, che durò più di un secolo, il panorama economico dell'Arcipelago fu in gran parte soggetto alla canna da zucchero, attraverso la quale si accumulò il primo capitale in eccedenza e le prime fortune insulari emerse da loro. È importante specificare un problema importante e cioè, poiché i fattori che hanno reso possibili le prime colture sono stati variati

in termini di qualità e produzione a causa delle notevoli differenze di temperatura ed eterogeneità dei suoli utilizzabili, a seconda del rilievo e della possibilità o nessun accesso all'irrigazione; oltre alla diversità delle isole, la verità è che i semi di canapa e gli zuccheri derivati (come il principale prodotto di esportazione) sono stati imposti in tutto l'arcipelago, tranne Fuerteventura e Lanzarote, dove l'aridità e la mancanza di risorse idriche l'hanno impedito. Proveniente dalle Isole Madeira fu introdotta nelle Isole Canarie subito dopo la Conquista dell'Arcipelago. I primi governatori, una volta che le isole furono pacificate, ebbero un ruolo molto attivo - sia nelle rispettive esibizioni pubbliche che private - nell'acclimata-



ro e nell'installazione degli zuccherifici, che avevano sempre tutti i tipi di strutture e con la protezione più determinata dei poteri locali. A riprova di ciò puoi leggere i testi delle Ordinanze del Consiglio di Gran Canaria, che regolavano nei minimi dettagli tutto ciò che riguardava la coltivazione, l'industria, i trasporti e il mercato dello zucchero. Al fine di offrire i maggiori vantaggi all'impianto delle colture, numerosi insegnanti e specialisti affermati nella qualità degli operai e degli artigiani sono venuti dall'arcipelago di Madeira e del Portogallo per trasmettere le loro conoscenze e abilità ai nativi di queste isole.

Ma l'importanza dei lusitani deve essere stata ancora maggiore se si adattava nel senso che costituivano una parte apprezzabile dei primi coloni del nostro arcipelago, come dimostrato dal fatto che erano stati redatti in lingua portoghese nientemeno che le note di consegna dei dati che in seguito furono firmate dal rispettivo governatore concedente. Vale a dire, molti portoghesi della Penisola e degli arcipelaghi delle Azzorre e di Madeira si affermarono anche come coloni, portando con sé i propri metodi di coltivazione, i costumi e le terminologie che, con il passare del tempo, sarebbero stati collegati alle tradizioni canarie preesistenti.

Canna da zucchero:

Come se ciò non bastasse, le distribuzioni di terra e acqua, che hanno costituito la base del nuovo potere agricolo dell'aristocrazia dei pro-

prietari terrieri emergenti, hanno consentito il rapido sfruttamento di vasti tratti di terra e dove, a causa della carenza di manodopera, dovette ricorrere al mercato degli schiavi già in forte espansione per quegli anni nel vicino continente africano.

Le Isole Canarie saranno così convertite, fin dall'inizio, in una posizione con un'economia agraria con caratteristiche chiaramente coloniali, nonché una piattaforma atlantica di enorme importanza con tutti i tipi di relazioni con America, Africa ed Europa. Con l'aumento della navigazione, lo sviluppo dei porti e dei centri urbani delle isole più attive trarrà beneficio e sarà potenziato, creando così una borghesia mercantile e finanziaria incipiente legata alla presenza di potenti gruppi stranieri che hanno scelto l'economia dell'isola verso scambi mercantili con l'Europa.

Questi gruppi hanno creato una vera aristocrazia locale poiché hanno imposto non solo un certo tipo di produzione, ma hanno anche condizionato il ritmo, l'intensità e persino gli stessi modi in cui dovevano essere effettuati gli scambi.

Con il ciclo dello zucchero, viene inaugurato un modello di sviluppo economico che, da ora in poi, diventerà un modello costante che si ripeterà quasi invariabilmente nella storia canaria.

Con lo zucchero, oltre a introdurre questa area geografica completamente nel campo economico del capitalismo internazionale emergente, la popolazione straniera, nuove tecniche e grandi investimen-



Selfie
PIZZA

dal lunedì al sabato
13~16 • 19~23.30
si consiglia
la prenotazione

Vieni a conoscere
la qualità delle
nostre pizze!

Calle Teguste n°2
Los Olivos - ADEJE

(+34) 643 34 91 04





ti dall'Europa iniziarono ad arrivare nell'Arcipelago.

Tale era il ruolo prevalente svolto dal commercio dello zucchero che le attività rimanenti (come la pesca, l'esportazione di orchidee, la produzione di frutta e verdura, viti, bestiame, cereali e semina di legumi, artigianato e commercio), con tutto il suo innegabile significato sia per il mercato interno che per quello estero, non ha potuto offuscare la sua enorme rilevanza come principale prodotto di esportazione.

Questo deve essere stato il caso perché il commercio attivo che ha generato ha permesso di ottenere entrate in eccedenza per l'acquisizione dei più diversi produttori che il nascente consumo locale ha iniziato a richiedere per coprire le sue esigenze di base e di bilancio.

D'altra parte, e come notato sopra, l'industria dello zucchero ha richiesto la concorrenza di ingenti somme di capitale, dall'impianto dei campi

di canna fino a quando il prodotto non sarebbe stato in grado di essere lanciato sul mercato.

Pertanto, era necessario coprire una serie di operazioni che andavano dall'ottenimento delle prime piantine e ai complessi compiti richiesti dalla canna da zucchero, fino a quando non fossero disponibili flussi d'acqua sufficienti, per far fronte agli elevati costi di costruzione degli zuccherifici e ai loro arredamento interno: acquisizione di caldaie in metallo, pressa e una serie di strumenti minori, acquisto di legna da ardere, animali da soma e costi logici del personale.

Una società del genere non poteva essere intrapresa senza l'anticipazione di liquidità sufficiente, quindi era essenziale rivolgersi ai finanziatori che fornivano denaro liquido ma, nella maggior parte dei casi, lo facevano addebitando interessi elevati e condizionandolo al loro rimborso in pochissimo tempo.

Nel mezzo di queste condizioni imbattibili, i banchieri hanno agito con decisione, approfittando della situazione favorevole che si era creata in quella società incipiente, sostanzialmente costituita da soldati, funzionari, clero, avventurieri e secondi, più riservata ad altri compiti meno impegnativi che a svolgimento di attività agricole, industriali o commerciali.

Anche se è giusto evidenziare che c'erano anche abbondanti eccezioni che sfuggirono a questa regola e fecero grandi meriti nell'esecuzione del loro lavoro.

Si può anche dire che il ciclo dello zucchero ha causato la prima strutturazione dell'agricoltura delle Canarie poiché ha permesso una rapida occupazione delle strisce costiere delle isole con maggior sollievo che erano orientate al vento e che per questo motivo hanno beneficiato del costante respiro commerciale umido con cui avevano abbondanti risorse idriche. L'irruzione delle piantagioni di canna causò anche una crescente deforestazione a causa della rottura di vaste aree occupate da foreste naturali, o a causa delle estrazioni abusive di legna da ardere e legna destinata agli zuccherifici.

Lo sviluppo di questa prima industria nelle Isole Canarie ha comportato anche il risveglio delle comunicazioni all'interno di ciascuna isola e tra loro, come quelle generate tra l'Arcipelago e porti europei, africani e americani.

In effetti, le strade vengono aperte nelle direzioni più diverse, spinte dalla necessità di comunicare i cam-



pi di canna da zucchero e i punti di approvvigionamento del legno con gli zuccherifici; e di questi ultimi per trasportare i prodotti dello zucchero nei porti, dove venivano spediti ai diversi mercati di destinazione.

Spesso, al crocevia di strade o in prossimità di porti e zuccherifici, sono emersi i primi centri abitati che nel tempo sono passati da semplici protourbani a autentici centri urbani che, in molti casi, sono diventati la capitale da molti degli attuali comuni delle Canarie.

Le difficoltà iniziali del trasporto terrestre hanno reso consigliabile l'uso di cappotti e calette naturali sulle coste più adatte; ma dovevano anche costruire veri e propri bacini come Las Palmas de Gran Canaria o Puerto de la Cruz (Tenerife), con capacità di attracco per diverse navi. In altri luoghi, i moli sono stati abilitati in baie riparate come Agaete, Sardina del Norte e La Aldea (Gran Canaria); oppure a Icod, Güímar e Garachico a Tenerife.

A La Palma, oltre a quello della sua capitale, i porti di Tazacorte ed Espíndola sono già menzionati molto presto. Il primo ciclo dello zucchero delle Canarie fu breve.

Nel suo crepuscolo intervennero diversi fenomeni. Da un lato, questo raccolto consumava voracemente grandi quantità di acqua e risorse forestali nelle isole con riserve naturali straordinariamente limitate. D'altro canto, i costi di produzione, ma soprattutto quelli relativi alla manodopera e ai trasporti, sono aumentati in modo tale da essere già scontati. A sua volta, la produzione nordafricana e in particolare la concorrenza delle colture e della produzione di zucchero in Brasile con forti vantaggi competitivi a causa dell'abbondanza di suolo, acqua, legna da ardere e personale finirono per rovinare l'approvvigionamento di zucchero delle nostre isole a metà del XVI secolo, così che all'inizio del XVII secolo gli ultimi mulini delle Canarie erano già stati chiusi.

Il CEOE avverte che le Isole Canarie entreranno in recessione tecnica nel 2020



di Claudia Di Tomassi

Gli imprenditori di Tenerife prendono atto del rallentamento dell'economia dell'Arcipelago e chiedono misure immediate per creare occupazione.

La relazione sulla situazione economica del CEOE-Tenerife, corrispondente al terzo trimestre del 2019, è stata presentata nei giorni scorsi dal presidente dell'associazione degli imprenditori, José Carlos Francisco.

Francisco ha espresso pessimismo, ma anche l'obbligo come rappresentante della Confederazione imprenditoriale di dire come stanno le cose. A suo parere se non cambierà nulla, l'anno prossimo ci saranno due o tre trimestri di crescita negativa, che in termini economici viene chiamata recessione. Francisco ha aggiunto che si dovranno aspettare i dati degli ultimi tre mesi di quest'anno per confermare questa premessa, ma molto

probabilmente, la crescita del PIL nel 2020 non supererà l'1,2%. Come previsto questa situazione si ripercuoterà sull'occupazione, il cui tasso sarà superiore al 20%. Va tenuto presente che una crescita del PIL del 2% porta ad un aumento dell'occupazione di circa 20.000 persone.

Quando questa crescita è solo dell'1 per cento, l'occupazione viene pesantemente compromessa.

La relazione rileva che il rallentamento economico di questo trimestre sta causando un progressivo deterioramento della crescita e della creazione di posti di lavoro, con un'intensità, tuttavia, più moderata del previsto. CEOE-Tenerife ha confermato le previsioni presentate nel trimestre precedente, in cui l'economia delle Canarie crescerà dell'1,6% e l'economia spagnola dell'1,9%.

Francisco ha riconosciuto che i rapporti della Confederazione tendono ad essere più pessimisti di quelli di altri organismi economici o studi, ma alla fine tutti si ritrovano a concordare con le previsioni degli imprenditori. BBVA, per esempio, ora ha elaborato le stesse previsioni della Confederazione degli imprenditori anche se fino a qualche mese fa collocava la crescita delle Isole Canarie al di sopra del 2%, e solo di recente ha dato ragione al CEOE-Tenerife.

È vero che la situazione internazionale non aiuta l'attuale contesto economico delle Isole, ma in assenza di interventi, la situazione non potrà che peggiorare.

Servono una serie di misure per incoraggiare l'attività economica e, di conseguenza, generare occupazione.

Il primo punto è che si formi a livello nazionale, un Governo che prenda decisioni e affronti una ristrutturazione del bilancio in modo che gli investimenti pubblici siano maggiori e attirino la domanda di investimento.

È necessario elaborare una buona distribuzione delle risorse in modo che non vadano tutte alla spesa pubblica, a scapito degli investimenti pubblici che sono legati alla creazione di posti di lavoro.

Gli imprenditori si sono detti molto preoccupati e ritengono che non aiuti affatto la

situazione attuale, la contro-riforma del mercato del lavoro che si vorrebbe fare e che sarebbe in grado di generare più di 20.000 posti di lavoro nelle Isole Canarie, così come l'aumento delle imposte. Non è questo il modo di affrontare la recessione che arriverà nel 2020.

La grande sfida continua ad essere quella di migliorare il reddito pro capite delle Isole, che dal 2003 è ben al di sotto della media nazionale.

Il presidente degli imprenditori ha spiegato che questa crisi non sarà da meno di quella del 2008, che è scoppiata in un contesto con una crescita superiore al 3% e un debito pubblico relativamente basso.

Un contesto che oggi non esiste, in quanto la società soffre il doppio della disoccupazione e un debito che è praticamente al 100%.



Diario di un difensore dell'ordine



Un dicembre nero per la sicurezza, questo dovrebbe essere il tema ufficiale dello scorso mese.

Nei pochi giorni che hanno anticipato le feste si sono verificate una serie di reati gravi che hanno distrutto completamente i buoni risultati del resto dell'anno.

Nella notte del 12 dicembre un uomo muore in ambulanza per dissanguamento dovuto all'amputazione di un braccio in seguito all'aggressione di due cani pericolosi nella zona della Rambla.

Le investigazioni rivelarono anche varie ferite da arma bianca ricevute poco tempo prima. Nella stessa notte sparisce una ragazza a Puerto de La Cruz dopo essere uscita da un locale e quasi contemporaneamente viene ritrovato galleggiando in mare sempre

nello stesso municipio il cadavere di una donna in forte stato di decomposizione. El 15 di dicembre intorno alle 22 un uomo muore davanti l'uscio di casa per un forte colpo alla testa nel municipio della Laguna.

Il giorno 16 una ragazza uscendo da un ristorante dopo una cena con colleghi viene trovata a Callao Salvaje con segni di lotta e violenza, però la vittima non ricorda cosa sia accaduto. Ci sono stati anche accoltellamenti in centri commerciali del sud, tre suicidi

in auto dopo essere entrati in autostrada in senso contrario e conducendo ad alta velocità hanno provocato vari incidenti mortali.

Varie risse di gruppo nelle zone turistiche di Las Americas, che sono finite con diversi feriti in forma grave. Sicuramente il periodo natalizio è un momento dove la gente si ritrova con la famiglia e gli amici per festeggiare e fare un resoconto dell'anno che si sta concludendo.

Per le persone che si trovano a vivere situazioni emo-

zionali complicate, senza una famiglia o senza amicizie vere, questo risulta essere un'epoca molto dura da affrontare e come conseguenza aumenta la depressione, la rabbia e le idee distruttive.

A Tenerife molti dei residenti si trovano lontani da casa, senza famiglia e a volte con lavori precari o direttamente senza lavoro e queste sono le ragioni di un aumento apparentemente incomprensibile dei delitti gravi sull'isola.

#Video Leggo Tenerife



Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
YouTube

Inizia il nuovo anno e anche noi di Video-Leggo Tenerife vogliamo fare un piccolo bilancio del 2019 appena conclusosi.

Con gli oltre 100 video tra dirette e servizi montati, abbiamo voluto raccontare quello che accade sull'isola rispetto ai tanti temi trattati e, per non perderne neanche uno, l'invito a chi è lontano e vuole conoscere l'isola o a chi la vive già, come sempre, è di iscriversi ai canali Youtube e Instagram e a cliccare Mi Piace sulla pagina Facebook.

Così facendo, troverete il racconto in video del Territorio di queste isole tra spiagge, escursioni e luoghi suggestivi, delle Tradizioni con le feste religiose (e non) che riempiono le strade, degli eventi istituzionali come le Fiere e le feste dei vari Ayuntamientos, quelli dell'Arte e dello Spettacolo, le interviste Speciali a personaggi che sono legati in vario modo con il nostro progetto.

Poi ci sono le rubriche più "italiane" con le clip di Renato il pensionato no limits tra un volo in parapendio, una moto d'acqua e un barranco o quella di "Bar Tenerife" dove i nostri connazionali raccontano la propria esperienza qui alle Canarie a tutti quelli che aspettano il momento giusto

per questo cambio e cercano informazioni sincere e disinteressate.

<https://youtu.be/DUB9PUeoz1U>

Tra aspettative, difficoltà e qualità della vita dopo il grande passo il punto di vista cambia ad ogni intervista: pensionati, giovani lavoratori dipendenti, imprenditori e liberi professionisti raccontano un modo di vivere l'isola e di ambientarsi in un paese nuovo, ognuno con una sua idea e con una sua esperienza. A gennaio, subito, un doppio appuntamento speciale per questa rubrica, il primo a sud di Tenerife e nella seconda metà del mese il primo appuntamento a Gran Canaria, chi volesse venire ospite in uno dei 2 bar, non perda tempo e scriva subito a VideoLeggoTenerife@gmail.com per dare la propria disponibilità.

Poi le due novità, la rubrica destinata ai più piccoli con una visita agli spazi ed eventi pensati per loro, condotta da Eleonora Battimo in arte Elecita, una vera esplosione di allegria e verve indispensabili per provare personalmente tutti i giochi che presenta, per valutarli e riprendere in video. Sì perché Elecita gira e monta da sola i suoi video ed è una vera videoreporter. <https://youtu.be/0au-M8FNFH8>

A chiudere l'anno arriva "Diegesi Teneri-

fe", la voce fuori campo in una commedia che accompagna gli spettatori alla comprensione dell'opera.

Così il nostro Andrea Maino, sfruttando la sua esperienza trentennale come grafico e illustratore (sue le cartine delle isole sui giornali #LeggoTenerife e #LeggoGran-Canaria), ha pensato di accompagnare con mano chi già vive a Tenerife, o chi anela ad andarci, dando suggerimenti a volte reali, a volte filosofici, a volte metaforici, per aiutarlo a superare certi dubbi o problematiche specie se interiori.

Una sorta di amico immaginario che potrebbe abbattere un muro.

Detto tra noi la persona che vorrebbe aiutare è se stesso ma si identifica, come davanti ad uno specchio, con le centinaia di persone che si chiedono se la strada per Tenerife è quella giusta.

Nella creazione di questi filmati animati Andrea non ha ancora stabilito uno "stile" caratteristico, quasi che ogni storia ne richiami uno suo creato "ad hoc". <https://youtu.be/oOkHwsz4Oss>

Per concludere il 2019, anche noi di VideoLeggo abbiamo voluto "rendere omaggio" ad un gioiello di queste isole: il Silbo Gomero. Festeggiato il decennale della dichiarazione di Patrimonio Immateriale dell'Umanità da parte dell'UNESCO, que-

sto linguaggio/sistema proprio di La Gomera, ma in realtà dalle origini non certe, ha finalmente un'importante visibilità, non solo nello spot natalizio prodotto dal Cabildo de La Gomera e SilboGomero ma anche nel film presentato a Cannes "La Gomera", dove un poliziotto inviato alle Canarie, deve infiltrarsi e imparare la lingua segreta fischiata sull'isola.

Noi, invece, abbiamo seguito Angel (il maestro) e Rayco Torres Barrera (alunno del 2° corso di Silbo Gomero) durante un'intera lezione, mettendoli anche alla prova con un test. <https://youtu.be/JJm55AU5GR8>

Angel e Rayco sono due fratelli originari di La Gomera che recuperano le proprie radici studiando e insegnando un elemento forte e identitario, un tempo nascosto dai nonni appena arrivati a Tenerife per evitare di essere derisi.

Quante saranno ancora le storie da raccontare nel 2020?

Sicuramente tante, se volete suggerircene alcune potete farlo scrivendo a videoleggotenerife@gmail.com o ancora meglio, raccontatecele voi con un video e inviatelo alla nostra pagina Facebook. Buon 2020 da tutto lo staff di VideoLeggo Tenerife.

Enrico Coppola



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



Soldi sprecati nel Social Media Marketing



Inizio questo articolo dando da mangiare al mio smisurato ego: Ho portato questo blog ad avere mezzo milione di lettori al mese, ho scritto un libro (Smettere di Lavorare) che per una settimana è stato il più venduto in assoluto su Amazon. Ho creato un canale Youtube che attualmente vanta oltre 500.000 visualizzazioni al mese. Dico questo non per vantarmi, non sono novità, sono cose che ormai sapete tutti, ma per precisare fin da subito che qualcosina, su come funzionano le dinamiche di visibilità e viralità, la conosco.

Quei furbetti dei Social Media Manager

Ogni tanto mi capita di imbattermi in personaggi che guadagnano parecchio denaro facendo il lavoro di consulenti nel campo del Social Media Marketing.

Di cosa si tratta?

Diciamo che sostanzialmente significa comprendere la realtà di un cliente e **dargli visibilità sul web**, principalmente attraverso i social, per aumentare il suo business.

Sì, si tratta solo e sempre della stramaledetta corsa al profitto.

Alcuni di questi personaggi, dicevo, si mettono in bella mostra sul web facendo vedere quanto sono bravi e competenti.

Solitamente sbandierano di aver lavorato per questo e quello, ma soprattutto mostrano la loro bella vita libera, in giro per il mondo, tra viaggi, appartamenti di lusso, soldi, hotel costosi e belle e giovani ragazze; insomma, i soliti valori per cui sbaviamo.

Il cliente, che si sente lontano anni

luce da questa realtà, un giorno ne viene a conoscenza, oppure viene direttamente contattato.

Fa qualche ricerca e rimane affascinato da quello che scopre.

Purtroppo il suo cervello fa la più ovvia e pericolosa delle congetture: **"Sono persone di successo, quindi faranno diventare di successo anche me"**.

D'altronde il mondo è mosso da due soli sentimenti: la paura e l'avidità. L'avidità, in particolare, ci rende ciechi, cioè non ci permette di vedere le cose come stanno veramente.

Se, infatti, andiamo ad indagare un po' più nel profondo, spesso scopriamo che hanno profili social con poche migliaia di iscritti, blog non troppo visitati e qualche libruncolo perlopiù auto-pubblicato che vende poco e niente. Questa, sul web, è la normalità.

Arrivare a fare numeri così bassi, magari dopo anni e anni, non è per niente difficile.

Ci sono riuscito io che non ho assolutamente nessun intento di business, figuriamoci chi ci investe belle somme in denaro perché di questo campa. I veri contenuti e personaggi virali fanno dieci volte (se non 100) i loro numeri.

Non hanno 10.000 miseri iscritti, ne hanno mezzo milione, non raggiungono solo 3.000 persone con un video, ne raggiungono centomila.

La domanda quindi è: "Ma se il social media manager al quale ti vuoi affidare per fare i soldi non riesce ad essere lui stesso virale, come può darti la visibilità che spero e per cui lo pagherai profumatamente?".

La risposta è molto semplice:

E' tutto un grande teatrino.

La figura del social media manager

e in generale il social media marketing sono largamente sopravvalutati. Sulla carta è ben chiaro quello che si deve fare, e questi personaggi hanno la soluzione teorica per ogni situazione, ma nella pratica tutto quello che sanno è infinitamente meno efficace.

Questo risulta evidente appena ci fermiamo un secondo a riflettere: se ci fosse una strada precisa che ci potesse portare ad avere una forte presenza sul web, non credete che colossi multimiliardari sarebbero sempre virali?

E allora dove sono i loro influencer e i loro contenuti super pompati?

A me sembra che su Youtube vadano ancora in tendenza i ragazzini che giocano a videogames, e che tra i primi risultati di ricerca su Google vi siano i blog di chi fa le cose con grande passione, non i portali delle multinazionali.

Sapete invece cosa si vede bene? Si vedono gli articoli dei guru del social media marketing posizionarsi tra i primi risultati di ricerca, articoli dai classici titoli: "Come vendere di più", "Come creare un business online" o "Come diventare virali sui social".

Quello sì che lo sanno fare e gli riesce anche bene, perché mettono tutto il loro tempo e le loro energie per farlo, visto che è l'unico modo che hanno per trovare nuovi clienti e fare soldi.

Significa che faranno diventare virali anche i nostri contenuti?

No, perché anche se ci consegnassero la bibbia del social media marketing, con tutte le regole e le formule giuste, le cose poi devono essere messe in pratica!

Chiunque, come il sottoscritto, che bazzica sul web da tanto tempo, sa bene che per creare una piccola nicchia di affezionati e mantenerla servono anni (non mesi), anni!

E bisogna dedicarci tempo ogni giorno. L'80% dei contenuti che si

Nel prossimo numero: Licenzieranno Anche Te

- Fallimenti continui
- La situazione sta rapidamente peggiorando
- A fame le spese le fasce più deboli
- Il sistema ha fallito
- Spergiuravano di avere la soluzione definitiva
- Il distacco dal sistema

pubblicano sono inefficaci, ma con il duro lavoro ogni tanto azzeccano un articolo o un video giusto che ti fa crescere.

La stragrande maggioranza delle aziende non trae un beneficio da queste strategie perché dopo che il social media manager ha distribuito il suo sapere, tutti tornano ai loro problemi quotidiani, a rispondere al telefono, inseguire fatture non pagate e discutere con i fornitori e gestire i dipendenti.

L'ho visto accadere molte volte, quando lavoravo, e in numerose aziende.

E poi, ad un certo punto, basta che Google, Youtube, Instagram cambino una virgola nei loro algoritmi e il 60, 70, 80% del traffico sparisce in una settimana.

Anche questo mi è capitato svariate volte, e ho sempre dovuto lavorare duramente per tornare in carreggiata.

Se capita alla tua azienda cosa fai? Paghi ancora il social media manager per mettere a posto la situazione?

Se ci pensiamo questa è sempre la solita vecchia storia: I cercatori d'oro, in America, si buttavano nel business per guadagnare, **ma quelli che guadagnavano veramente non erano loro**, erano le persone che vendevano gli strumenti per scavare o che lavavano i vestiti dei minatori. La stessa cosa accade oggi: il cliente pensa che per trovare l'oro basti una piccozza, ma ignora che dovrà rompersi la schiena e, comunque, ne troverà poco.





✉ micasatenerife@gmail.com

+34 679 794380
VENTAS / VENDITE / SALE

🌐 www.micasatenerife.com

+34 616 661251
ALQUILER / AFFITTO / RENT

PARQUE TROPICAL BILOCALE LOS CRISTIANOS



Splendido appartamento , situato al piano terra , accessibile anche per chi ha problemi di mobilità. L'appartamento é composto da 1 camera da letto con armadio a muro e accesso alla terrazza, 1 bagno con vasca , grande sala cucina aperta e accesso alla grande terrazza che misura ben 109 mq con vista alla piscina e al mare. Internamente l'appartamento misura 54 mq. Condominio ben tenuto con spese condominiali con tenute.

€ 279.000

Costa del silencio Residencial Chaparrall



Appartamento al primo e último piano composto da una camera da letto , 1 bagno con doccia , sala cucina e terrazzino. Esposto al sole totalmente ristrutturato. Residence con piscina comunitaria. L'appartamento misura 40 mq

€ 85.000

LA CALETA RESIDENCE MAGNOLIA



Stupendo appartamento tipo duplex , nella zona denominata LA CALETA nel residence Magnolia. L'appartamento ha una superficie costruita di 134 mq e una superficie calpestabile di 100 mq più 2 ampie terrazze. Quella del primo piano misura 22 mq esposta a sud e quella del secondo piano misura 14 mq.

Al piano primo troviamo una cucina separata, un bagno di servizio, un ripostiglio e un grande salone.

Al piano secondo l'appartamento è dotato di 2 ampie camere da letto e 2 generosi bagni. L'appartamento dispone anche di un posto auto coperto e una cantina. Il residence dispone di ampie zone comuni e parcheggi interni per gli ospiti. Grande piscina comunitaria con solarium. L'immobile si vende già arredato e pronto per essere vissuto.

€ 560.000

CASA DI CAMPAGNA VALLE SAN LORENZO



Si tratta di una casa di campagna suddivisa in 2 appartamenti da 120 mq cadauno , su un terreno agricolo di 3.000 mq con 100 alberi da frutto già piantati , possibilità di vigneto , c'è anche un garage chiuso di 100 mq. L'ubicazione è a valle San Lorenzo , di facile accesso.

€ 345.000

Italiani all'estero, qualcosa si muove!

La conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-Consiglio generale degli Italiani all'estero (Cgie), il rinnovo dei Comites, la nuova mobilità, la promozione di viaggi culturali per fissare i legami e non dimenticare le radici

Il sottosegretario agli Esteri senatore Ricardo Merlo, fondatore e presidente del Maie - Movimento Associativo Italiani all'Estero, parla a 9Colonne dei suoi prossimi impegni e di "spese e investimenti" necessari per le comunità italiane nel mondo: "Bisogna saper spendere bene i fondi, scegliere le priorità".

Tra le priorità c'è la conferenza permanente Stato-Regioni-Province autonome-Cgie: "Un appuntamento fondamentale".

Spero si terrà nei primi mesi del prossimo anno.

È da lì che si ricomincia: farla significherebbe davvero dare un segnale importante".

A proposito delle elezioni per la nomina dei membri

dei Comites, Merlo spiega: "Stiamo valutando la possibilità di posticipare le elezioni nel 2021 perché pare che il prossimo anno si terranno uno o due referendum.

Nel caso ci sia un referendum è molto difficile fare anche le elezioni dei Comites: i Consolati diventerebbero una 'macchina' elettorale mentre la gente vuole i servizi".

Indiscutibile per Merlo l'importanza dei Comites, strumento prezioso e fondamentale per gli italiani all'estero: "Specie nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari".

"Comites e Cgie - precisa il sottosegretario - sono realtà che conosco bene e sono fondamentali per tutelare

i cittadini italiani residenti all'estero".

Alla luce del fenomeno della nuova mobilità Merlo ricorda che "i cambiamenti sono importanti e non possono non arrivare dai giovani. Un cambio generazionale sta interessando proprio i Comites".

Per Merlo è fondamentale coinvolgere i giovani nelle attività dei Comites: "E' fondamentale che esistano questi organismi di rappresentanza perché è attraverso i Comites che i giovani si possono inserire" nelle nuove realtà. Merlo sottolinea la bella esperienza di Cordoba: "Un Comites giovane dove l'età media è di 35 - 40 anni e dove si tengono numerose attività, incontri e corsi per

valorizzare e promuovere la cultura e la lingua italiana".

Per Merlo, infine, andrebbero promossi "viaggi turistici culturali: un tempo aiutavano moltissimo ad avvicinarsi alla comunità italiana. Come è successo anche a me.

È un argomento - conclude Merlo - che andrebbe affrontato con le Regioni.

Quello dei viaggi dovrebbe essere una priorità anche per le Regioni.

Mi auguro intanto che il prossimo anno si tenga la conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-Consiglio generale degli Italiani all'estero (Cgie): stiamo aspettando gli emendamenti proposti alla legge di stabilità.

Sono ottimista e spero passerà".

(NoveColonneATG)



20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (stabili, locali commerciali e appartamenti)



TORVISCAS
Appartamento con 1 camera, panorama spettacolare con doppia terrazza. OTTIMO INVESTIMENTO

133.000,00 €



SAN EUGENIO - GRAN SUR
Appartamento ristrutturato composto da 2 camere. Completamente nuovo e comodo ai servizi

159.000,00 €



ISLAND VILLAGE
Appartamento composto da 2 camere con ampia terrazza e vista mare

189.000,00 €



SAN EUGENIO ALTO
Immobile nuovo composto da 1 camera e ampia terrazza con vista mare. Spese condominiali molto contenute

135.000,00 €



SANEUGENIO REALESTATE

AFFARE
DEL MESE



MARE VERDE PLAYA TORVISCAS
Duplex composto da 3 camere con giardino. Possibilità di trasformazione in due unità. Vicinissimo al mare. INTERESSANTISSIMO

240.000,00 €



ADEJE
Appartamento centrale molto ampio in ottime condizioni composto da 1 camera. Possibilità garage a parte

129.000,00 €



LA CAMELLA
Appartamento composto da 2 camere, ampia terrazza vista mare. Ben arredato. Attualmente reddito sicuro

600,00 € al mese / 125.000,00 €

SE VUOI VENDERE RAPIDAMENTE
SIAMO IN CONTATTO CON GRUPPO DI INVESTITORI CHE ACQUISTANO LA TUA CASA IN UNA SETTIMANA

CHIEDI UNA VALUTAZIONE GRATUITA



AFFITTO VARI APPARTAMENTI PER LUNGI O CORTI PERIODI - TRATTATIVE IN UFFICIO

Mettiti nelle mani di un esperto
FILIPPO CRISTOFORI 618.177.548
Email: filippocri54@libero.it - comercial2@saneugeniorealestate.net

Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio)
Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473
internet: www.saneugeniorealestate.net

La regione da cui emigrano maggiormente gli italiani è la Lombardia

Dati Istat sulle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche della popolazione residente

Dal 2009 al 2018 si è registrato un significativo aumento delle cancellazioni per l'estero e una riduzione dei rientri (complessivamente 816 mila espatri e 333 mila rimpatri). Nel 2018 il volume complessivo delle cancellazioni anagrafiche per l'estero è di 157 mila unità, in aumento dell'1,2% rispetto all'anno precedente.

Le emigrazioni dei cittadini italiani sono il 74% del totale (116.732). Se si considera il numero dei rimpatri (iscrizioni anagrafiche dall'estero di cittadini italiani), pari a 46.824, il calcolo del saldo migratorio con l'estero degli italiani (iscrizioni meno cancellazioni anagrafiche) restituisce un valore negativo di 69.908 unità.

Il tasso di emigratorietà dei cittadini italiani è pari a 2,1

per 1.000.

Nel decennio 1999-2008 gli italiani che hanno trasferito la residenza all'estero sono stati complessivamente 428 mila a fronte di 380 mila rimpatri, con un saldo negativo di 48 mila unità.

Dal 2009 al 2018 si è registrato un significativo aumento delle cancellazioni per l'estero e una riduzione dei rientri (complessivamente 816 mila espatri e 333 mila rimpatri); di conseguenza, i saldi migratori con l'estero dei cittadini italiani, soprattutto a partire dal 2015, sono stati in media negativi per 70 mila unità l'anno.

La regione da cui emigrano più italiani, in valore assoluto, è la Lombardia con un numero di cancellazioni anagrafiche per l'estero pari a 22 mila, seguono Veneto

e Sicilia (entrambe oltre 11 mila), Lazio (10 mila) e Piemonte (9 mila).

In termini relativi, rispetto alla popolazione italiana residente nelle regioni, il tasso di emigratorietà più elevato si ha in Friuli-Venezia Giulia (4 italiani su 1.000 residenti), Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta (3 italiani su 1.000), grazie anche alla posizione geografica di confine che facilita i trasferimenti con i paesi limitrofi.

Tassi più contenuti si rilevano nelle Marche (2,5 per 1.000), in Veneto, Sicilia, Abruzzo e Molise (2,4 per 1.000). Le regioni con il tasso di emigratorietà con l'estero più basso sono Basilicata, Campania e Puglia, con valori pari a circa 1,3 per 1.000.

(Inform)

Sperimentare il voto elettronico alle elezioni politiche

Il 10 dicembre in V Commissione al Senato è stato approvato un emendamento alla legge di Bilancio che stanziava un milione di euro per sperimentare il voto elettronico alle elezioni politiche, a quelle europee e per i referendum di coloro che si trovano fuori sede.

Sarà un decreto del Viminale e del ministero dell'Innovazione a scrivere le norme per attuare la fase sperimenta-

le del voto digitale. Questo sarà circoscritto agli italiani all'estero e agli elettori che per motivi di studio, lavoro o cure mediche non si trovano nel comune di residenza. "Nell'ambito della riforma del voto all'estero, di cui si parla da oltre dieci anni, si è spesso toccato il tema del voto elettronico. Ebbene finalmente cominciamo: con l'inizio della sperimentazione si avvia la fase più

operativa. L'obiettivo resta quello che ci siamo posti fin dall'inizio di questa legislatura: mettere in sicurezza il voto degli italiani nel mondo". Lo dichiara il sottosegretario agli Esteri, Ricardo Merlo, presidente del Movimento Associativo Italiani all'Estero. "Un obiettivo - conclude Merlo - che resta tra le priorità del MAIE all'interno del governo, un altro tassello del nostro investimento sulla qualità della vita del cittadino-elettore oltre confine".

(NoveColonneATG)

Emigranti, dalla valigia di cartone al tablet

"E i numeri, le cifre, dicono che nell'ultimo ventennio dalla Campania, dal 1998 al 2018, sono emigrate oltre 463 mila persone, e naturalmente sono quasi tutti giovani.

Per dare un'idea suggestiva ma realistica è come se mezza Napoli si fosse svuotata negli ultimi vent'anni, oppure se l'intera Irpinia avesse deciso di mettere il catenaccio alla casa e partire.

Quasi mezzo milione di persone che si sono guardate intorno, hanno guardato in se stesse soprattutto, e hanno capito che l'unica possibilità di giocare il futuro con qualche carta a disposizione sarebbe stata quella di fare un check in all'aeroporto oppure prendere un treno. Per inseguire un sogno, quale che sia".

È quanto si legge in un pezzo pubblicato su Il Roma. "Con modalità diverse da una volta - continua l'articolo - oggi l'emigrazione è 3.0. Con un trolley al posto della valigia di cartone, un tablet anziché una provvista di bottiglie di pomodori, un whatsapp per comunicare al posto della cartolina 'Tanti saluti dal vostro aff. mo.' E in particolare il dato avvilente per questo Mezzogiorno piegato e piagato dice che in vent'anni 12 laureati su 100 sono andati via dal Sud.

Verso il Nord, verso quell'Europa che è ancora



tanto lontana dalle regioni del Meridione d'Italia". "Viaggiare è un diritto all'interno del quale ne vive uno più grande, il diritto all'esistenza.

Un'esistenza, però, non rassegnata, non di accomodamento, ma realizzando sogni, ricercando ciò che mi fa stare bene, la felicità". Sono le parole con le quali il cardinale Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana, ha presentato uno studio sugli italiani all'estero. Sono parole che colgono la realtà di oggi, in cui viaggiare è un verbo che comprende tutto e il contrario di tutto, oscillando dai mille tipi di turismo ai mille tipi di migrazioni. Dalla vacanza ai barconi. L'Italia ormai li comprende tutti: da terra di emigrazioni a terra di immigrazioni, per diventare oggi - come un Giano bifronte - terra di migrazioni. In entrata come in uscita.

(NoveColonneATG)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it

Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico:
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30

Ambasciata d'Italia a Madrid

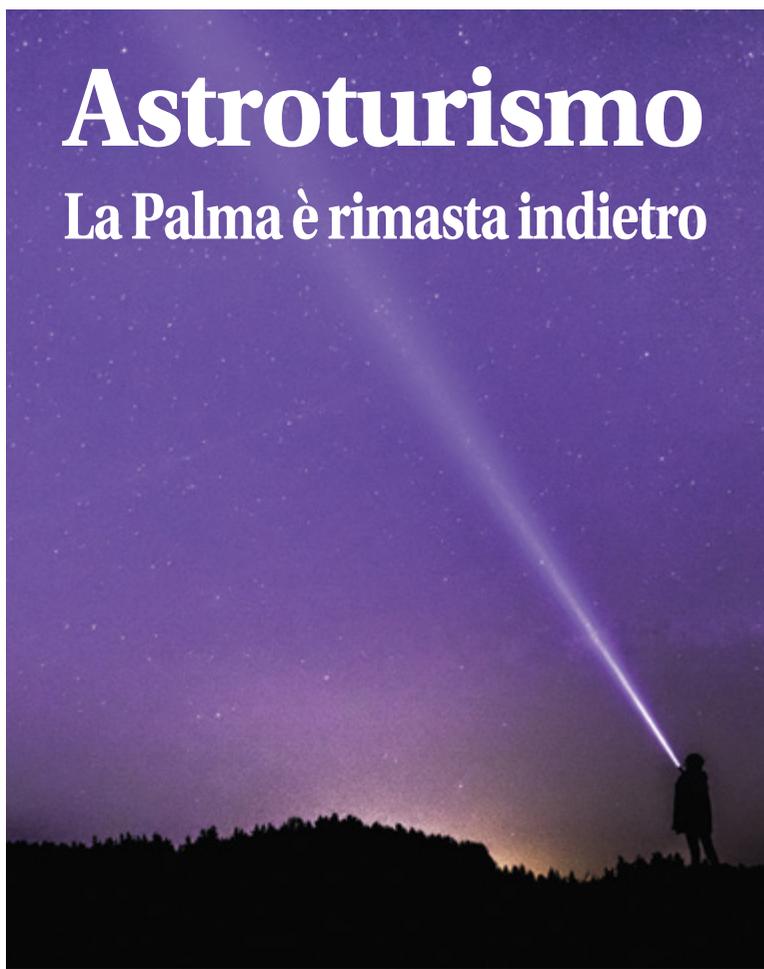
Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Stefano SANNINO

Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Astroturismo

La Palma è rimasta indietro



di Cristiano Collina

Raúl Camacho, Ministro del Turismo, non mette in discussione la qualità del cielo palmero, ma l'assenza di infrastrutture aperte al pubblico per l'osservazione astronomica amatoriale.

Perplessità e meraviglia.

Queste sono state le prime sensazioni del Ministro del Turismo di La Palma, Raul Camacho, nell'apprendere che la prestigiosa guida turistica Lonely Planet ha ignorato la Isla Bonita nella selezione delle principali destinazioni astro-turistiche. Camacho non dubita delle qualità naturali del cielo palmero, come nel Roque de los Muchachos dove ci sono i più grandi telescopi del mondo, ma fa alcune valutazioni su altri aspetti della questione.

Riconosce che c'è stato un rallentamento nell'attuazione dei progetti, e anche se alcuni edifici sono in costruzione per coprire la domanda esistente da parte degli astro-turisti, la gente è già stanca di sentir parlare del futuro e non del presente. Nel 2012 La Palma è stata indicata come desti-

nazione turistica Starlight, e precedentemente, nel 2007, aveva adottato la Dichiarazione mondiale in difesa del cielo notturno e del diritto di osservare le stelle.

Il Centro di Supporto Ambientale e Ricreativo di Mendo, promosso da Raúl Camacho quando era responsabile del Turismo e proseguito dal suo successore, Alicia Vanoostende, sarebbe una delle strategie proposte dalla Zona per fornire all'Isola spazi per l'osservazione delle stelle. L'iniziativa conta su due milioni di euro già impegnati dall'amministrazione statale e l'esecuzione è stata assegnata, quindi si prevede che i lavori inizino a dicembre di quest'anno.

Un altro progetto che il Cabildo palmero mira ad implementare in questa zona è una cabina di osservazione astronomica mobile che, però, non è stata installata per il parere tecnico negativo del Comune di El Paso.

In questo senso, il Ministro ha indicato che la documentazione è stata inviata all'istituzione e si sta cercando di sbloccare la situazione amministrativa.

Iberia Express rafforzerà la sua presenza nell'isola di La Palma con i nuovi aerei A321



di Franco Leonardi

L'azienda evidenzia l'aumento dei collegamenti negli ultimi sei anni, con una frequenza giornaliera tra La Palma e Madrid. Iberia Express ha riunito i rappresentanti del business e del turismo a La Palma per discutere il ruolo della connettività aerea nello sviluppo economico e sociale dei territori, in particolare dell'isola. E' stata sottolineata l'importanza del trasporto aereo come spina dorsale per lo sviluppo delle destinazioni, in cui il settore turistico ha un ruolo rilevante, come nel caso di La Palma.

La compagnia aerea ha presentato dati a conferma del suo impegno per l'isola, dove, durante la stagione invernale, operano sette voli settimanali per Madrid.

Analizzando l'evoluzione della compagnia nell'isola negli ultimi anni, si nota che la crescita dei posti e che il numero di voli offerti tra il 2013 e il 2019 è triplicato.

In 6 anni il numero di posti è aumentato da 67.000 a 168.000 all'anno e il numero di voli operati è aumentato del 120%. L'uso preferenziale degli aerei A321 è stato uno dei fattori che hanno contribuito a questa crescita. Per questo motivo, l'azienda rafforzerà la sua attività a La Palma con i nuovi modelli A321 NEO che saranno integrati nella flotta nel corso del 2020 e che forniscono un ulteriore 6% di capacità.

La versione più moderni ed efficiente degli Airbus offre

notevoli vantaggi in termini di efficienza, con significative riduzioni del consumo di carburante, del rumore e delle emissioni di CO2.

Tale velivolo, inoltre garantisce maggiore comfort e comodità ai passeggeri che potranno sperimentare spazi più ampi e moderni.

L'impegno dell'azienda verso le Isole Canarie è innegabile. Nel 2018, infatti, Iberia Express ha trasportato circa 2 milioni di passeggeri tra l'Arcipelago e Madrid, una cifra che nel 2019 è già stata superata. I collegamenti aerei sono fondamentali, soprattutto per le isole, sia che ci si sposti per vacanza che per lavoro. L'impegno della compagnia è quello di offrire la migliore connettività possibile permettendo ai residenti e ai turisti di viaggiare verso Madrid e da lì raggiungere le oltre 130 destinazioni che il gruppo offre.

Migliora l'offerta turistica de La Palma per i croceristi

di Claudia Di Tomassi

La Riserva della Biosfera elabora diversi itinerari che permetteranno di estendere i benefici del turismo delle navi da crociera a zone rurali di interesse paesaggistico, culturale e ricreativo.

Il Dipartimento del Turismo del Cabildo e la Fondazione della Riserva della Biosfera La Palma sono convinti del potenziale economico delle imprese e dei servizi legati all'ambiente rurale rispetto al mercato turistico delle crociere, che al momento, è circoscritto e lascia la maggior parte della propria spesa nella capitale.

Secondo il Ministro del Turismo, Raul Camacho il progetto è un ulteriore passo avanti verso lo sviluppo del turismo a La Palma.

Il piano di lavoro nasce grazie ai tecnici della Riserva che lo hanno stilato sulla base di statistiche, preferen-

ze di crociera, livello di spesa e delle risorse presenti nella zona rurale, e considerando i tempi degli spostamenti che dovrebbero essere compresi tra i 60 e 90 minuti dal porto. Anche se questa ultima caratteristica esclude la parte settentrionale della regione, più lontana dalla capitale, premette di offrire almeno tre itinerari, di cui uno per il tempo libero attivo, oltre alle visite a luoghi di interesse paesaggistico, culturale ed etnografico. Questa offerta di bellezza, esperienza e consumo di servizi, si concretizza in "Il vulcano e le sue viscere, dalla costa al Charco, e La Palma, artigianato slow". Il potenziamento delle aree rurali dinamizzerà economicamente i luoghi che si trovano al di fuori delle tradizionali escursioni finora effettuate dai croceristi e amplierà il raggio di conoscenza dell'isola creando un vantaggio economico



per l'ambiente rurale.

I tecnici che hanno sviluppato il progetto, hanno presentato questa proposta come mezzo per la promozione e la vendita di escursioni per i croceristi che arrivano nella capitale. L'intenzione è quella di raccogliere le informazioni gestite dall'Autorità Portuale di Santa Cruz de Tenerife sugli orari e la provenienza delle grandi navi per stipulare un accordo di partenariato che fornisca informazioni su La Palma e sui percorsi organizzati ai croceristi. La Isla Bonita ha ricevuto nel 2018 più di 255.000 viaggiatori in crociera, un segmento di turismo che negli ultimi anni sta mostrando una chiara tendenza al rialzo.

Da Arona a Playa de Las Américas utilizzando l'antiguo Camino de Adeje

REPORTAGE FOTOGRAFICO
DI RODOLFO RODOLFI



di Rodolfo Rodolfi

Buongiorno, eccoci, vogliosi di una bella camminata, dopo un bel po' di ozio sulle spiagge del sud.

Dove cercare una bella dose di tranquillità se non nel parco per eccellenza? L'ormai famosissimo parco del Teide.

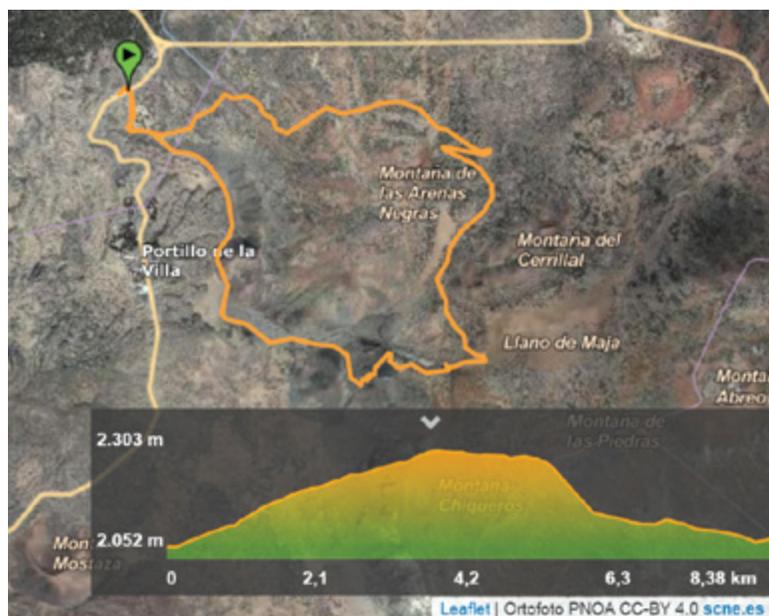
Raggiungiamo in auto il luogo di partenza presso il centro visitanti del Portillo che troveremo sulla TF21, impossibile non vederlo.

Parcheggiamo. Acqua, spun-

tino, scarponcini, cappello, le solite cose nello zaino, tra le quali una cosina un po' più pesantina da indossare in caso di vento fresco, gli immancabili bastoncini con i quali siamo ormai entrati in simbiosi, utile aiuto a noi stagionati.

Dal parcheggio attraversiamo la strada e troviamo subito il sentiero già segnato, leggera salita ed a circa 300 mt. troviamo un bivio con cartelli per i sentieri, il giro dell'Arenas Negras è un percorso circolare che si può fare nei due sensi, noi lo abbiamo fatto

in senso orario, (al cartello abbiamo tenuto la sinistra), giusta scelta, poiché il sentiero sale abbastanza dolcemente costeggiando la destra della Montaña del Cerrillar, il paesaggio come sempre favoloso, cespugli di Ginestre radicate su campi di pomice, salendo alla nostra sinistra il mare di nubi che ci nasconde Gran Canaria. Siamo quindi allo scollinamento da dove si ammira il Teide e l'osservatorio di Izaña. Okay cominciamo la discesa, lungo i coni vulcanici di Arenas Negras, in un primo momento la discesa è dolce per diventare poi piuttosto ripida su di un fondo di lapilli neri, il dislivello raggiunge quasi il 60%, da qui il panorama è aperto ed abbraccia tutta la Canada del Teide, dal Parador al Portillo, una volta scesi incrociamo il sentiero delle Siete Canadas lo seguiamo a destra e chiudiamo il cerchio, qualche centinaio di metri e siamo al centro Visitatori, ancora parecchio affollato di gente. Soddisfatti e poco affaticati, consigliamo di seguire il sentiero in senso orario (noteremo così le paline del percorso numerate in modo decrescente) così da evitare la



ripida salita. Il percorso di 8,5 km che ci porterà all'altezza di 2.300 metri slm ci impegnerà con molta tranquillità per circa 3 orette di cammino.

Scendiamo ora al mare, il tempo promette bene ed un bagnetto ci sta. Arrivederci alla prossima dritta di trekking soft.

Link al percorso:
<https://bit.ly/34EUmbW>

FESTEGGIA CON NOI
COMPLEANNI - CENE AZIENDALI
FESTE PRIVATE E CERIMONIE

€ 10 a persona

Prezzo comprensivo del nostro personale, musica, sala, BUFFET salato con pizza, patatine, focaccine e tramezzini

PRENOTA IL TUO EVENTO!
Costa del Silencio - C.C. CORAL MAR - TEL.642. 92 07 87

SCEGLI L'ORARIO DELLA TUA FESTA

Sala da ballo con ottimi cocktail
Da giovedì alla domenica
BUFFET su prenotazione (€ 8,00)
con Musica Latina ed **EVENTI**
CORSI DI BALLO (salsa, bachata, kizomba)
SALA KARAOKE (gratuita fino al marzo 2020)

SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

*Ceci n'est pas une pipe.*

René Magritte, Ceci n'est pas une pipe, 1929

Percezione

Pesa di più un chilogrammo di FERRO o un chilogrammo di PIUME?

Anche se con questa vecchia domanda ci fregavano da piccoli, rimane sempre l'impressione che il chilo di piume sia più leggero. Le parole, la loro proiezione, influenzano il concetto di spazio, tempo, materia. Se dico che ho camminato per 900 SECONDI o per un quarto D'ORA, l'impressione che ne abbiamo è che nel primo caso abbiamo camminato per meno tempo. Cosa sono i secondi rispetto all'ora?

Uno che vive da 18.260 GIORNI ha vissuto MEZZO SECOLO, pochi i giorni rispetto al mezzo SECOLO?

Anche sui pericoli le percezioni confrontate alla realtà sono inesatte; c'è la sensazione che l'aereo sia molto più pericoloso dell'automobile, quando in verità provoca annualmente "solo" 1 morto su 1.800 morti provocati da incidenti automobilistici; o come i decessi per il cancro che immaginiamo in quantità minime ma che in verità provoca 10 milioni di morti all'anno, praticamente gli abitanti di dieci isole Tenerife. Anche nel voler cambiare definitivamente paese potrebbe affacciarsi una percezione errata, o meglio potrebbero manifestarsi due percezioni opposte, entrambe errate: la prima è che sia difficoltoso, utopistico, fallimentare, tanto da rinunciare; la seconda che sia facile, un successo, facilmente gestibile, tanto da cambiare subito in maniera irresponsabile. Se la domanda è quella, cioè se osare cambiare o no, l'unica soluzione è provare, per un breve periodo, a vivere nel "nuovo" paese. Le mille domande che vorreste fare a coloro che vi abitano da anni potrebbero non essere rivelatrici, le dovrete fare a voi stessi percorrendo le sue strade. E se anche, nei primi momenti, sembrerà tutto impossibile, pensate alle parole di Antoine de Saint-Exupéry: "È una follia odiare tutte le rose perché una spina ti ha punto, abbandonare tutti i sogni perché uno di loro non si è realizzato, rinunciare a tutti i tentativi perché uno è fallito".

Gli escursionisti non possono risalire per via del molo chiuso per lavori

Il sentiero del barranco di Masca chiuso da due anni

di Claudia Di Tomassi
Foto di nacho1951

Il sindaco di Santiago del Teide chiede la compatibilità tra l'uso del molo per le emergenze e il trasporto di escursionisti fino alla fine dei lavori.

Il Cabildo de Tenerife e i Comuni di Santiago del Teide e Buenavista del Norte, chiedono alla Direzione Generale di Sostenibilità della Costa, che il molo del barranco di Masca, in via di ristrutturazione, sia utilizzato non solo per i casi di emergenza, ma anche per il trasporto dei turisti che scendono lungo il sentiero, prima della riapertura della prossima estate.

Secondo il sindaco di Santiago del Teide, Emilio Navarro non ha molto senso consentire la discesa lungo il sentiero ora che il molo è chiuso, perché gli escursionisti, scendono e non possono risalire. Ha poi ricordato che il piccolo molo è in attesa di Costa per autorizzare i lavori di riforma. Tuttavia, l'asses-

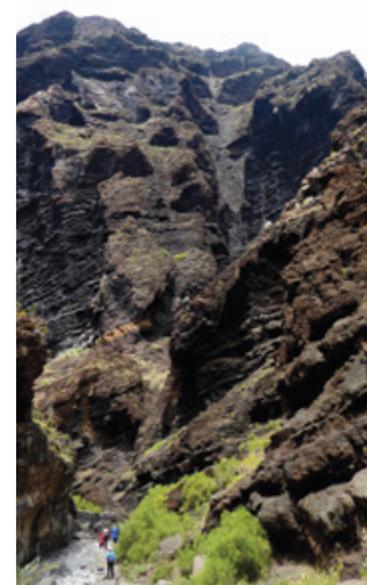
sore ha sottolineato che il molo ora è in condizioni migliori rispetto a prima, grazie ad un lavoro di emergenza che ne ha aumentato la sicurezza. Navarro, che ha recentemente tenuto una riunione con il presidente del Cabildo, Pedro Martín, per stabilire le scadenze per l'apertura del molo, ha chiarito che rinuncerà a chiedere che venga concesso l'uso anche ai turisti se i lavori di riforma del molo terminassero in breve tempo. A suo dire se i lavori inizieranno a febbraio è preferibile attendere l'esecuzione, per non dover sospendere l'attività qualche settimana dopo.

Emilio Navarro ha ricordato che i lavori per migliorare la sicurezza del barranco avevano inizialmente la durata di sei mesi, mentre a febbraio saranno passati due anni dalla chiusura, e che era stato annunciato che durante l'esecuzione dei lavori sarebbe stato possibile l'utilizzo del percorso. Il ritardo si ripercuote sulle imprese

locali. Solo a Santiago del Teide ci sono stati più di 70 licenziamenti diretti e altri ne arriveranno secondo Navarro, che ha mostrato il sostegno del Consiglio comunale alle aziende interessate dalla regolamentazione del transito attraverso il barranco. Ha ribadito che bisogna iniziare il prima possibile, perché non si può continuare a distruggere l'occupazione e mantenere chiuso uno dei prodotti più interessanti dell'isola di Tenerife, promosso nelle fiere del turismo di tutto il mondo.

Il sindaco ha spiegato anche che il barranco in questo momento è molto più sicuro, ma il problema è legato alle società che hanno venduto i biglietti per le escursioni al barranco senza alcun controllo. L'assessore alla gestione dell'ambiente naturale del Cabildo, Isabel Garcia, ha supervisionato la scorsa settimana i lavori della strada che passa attraverso il letto del barranco.

Garcia ha sottolineato che sicurezza, sostenibilità e sviluppo economico sono i principali obiettivi delle azioni in corso, sottolineando soprattutto l'importanza della capacità di carico e delle misure per preservare il valore ecologico di questa zona del Parco Rurale di Tenó.



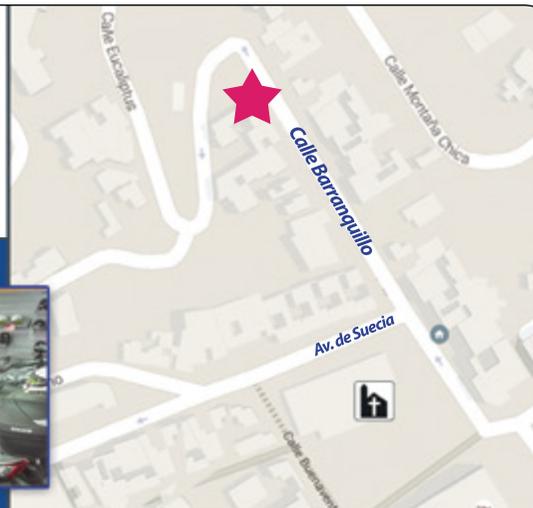
WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



Il traffico a Santa Cruz de Tenerife sarà controllato da telecamere e sensori di emissioni

di Michele Zanin

Tra le altre misure sarà vietato l'accesso al centro ai veicoli con più di 20 anni.

Per la prima volta, la capitale di Tenerife avrà un sistema di supervisione dell'impatto ambientale e di gestione delle restrizioni del traffico.

A partire dal prossimo anno il Consiglio Comunale controllerà i punti di accesso più importanti della città per cercare di ridurre l'inquinamento in città. Verranno create delle "liste nere" di veicoli non idonei alla circolazione e se necessario saranno stabilite restrizioni al traffico. Il Consiglio di amministrazione locale approverà nei prossimi giorni la richiesta di fondi europei affinché questo progetto possa diventare realtà il prima possibile.

Il sistema, che costerà 1,2 milioni di euro, sarà costituito da sensori che rilevano i dati delle emissioni ambientali. Sarà quindi necessario installare fi-

bre ottiche, telecamere ad alta risoluzione, pannelli a messaggio variabile e un software gestionale. Le telecamere ad alta risoluzione saranno in grado di rilevare targhe o etichette telematiche per identificare i veicoli che entrano in città, a seconda della data di immatricolazione, delle emissioni e del modello. Saranno inoltre in grado di calcolare il numero di automobili e registrare automaticamente gli incidenti. Per ogni punto di accesso nella capitale verranno collocate almeno due telecamere.

Le immagini saranno elaborate con intelligenza artificiale. I pannelli di questo nuovo sistema mostreranno fino a tre messaggi variabili mentre i sensori visualizzeranno automaticamente i livelli di inquinamento in tempo reale.

Verranno fornite ai conducenti informazioni sugli incidenti stradali e sui percorsi alternativi o deviazioni nel caso in cui siano stabilite restrizioni al traffico per motivi ambientali,

situazioni di forte congestione dei veicoli o di altro tipo.

Grazie all'implementazione di questo progetto sarà possibile effettuare la registrazione e il monitoraggio dei parametri di inquinamento ambientale.

L'amministrazione comunale sarà in grado di stabilire una serie di scenari basati sul traffico al fine di attuare in futuro azioni o campagne volte a ridurre le emissioni del traffico stradale e monitorare i risultati su base comparativa.

Il sistema fornirà informazioni e contribuirà a sensibilizzare gli utenti della strada mostrando i livelli di emissioni in tempo reale. Anche la gestione di problemi agli ingressi della città, come incidenti, veicoli fermi o code, sarà molto più efficace, riducendo al minimo i tempi di intervento. Nell'ambito di questo progetto, l'area di mobilità del Comune sta anche studiando le diverse misure con cui potrebbe essere ridotto il tasso di emissioni inquinanti derivanti dal traffico stradale in ingresso a Santa Cruz. Una di esse consiste in un aumento del tasso di occupazione dei veicoli e un'altra in restrizioni dovute alle emissioni per anzianità del veicolo.

Secondo uno studio condotto dal Cabildo, il tasso medio di occupazione dei veicoli sia per l'autostrada del Nord che per quella del Sud, che sono le due principali vie di accesso alla città, è di circa 1,3 passeggeri



per veicolo.

Nella relazione di questo progetto si indica che se si raggiungesse con l'introduzione del nuovo sistema di sorveglianza del traffico, un aumento del 7% (1,4 passeggeri/veicoli), si ridurrebbe il numero di veicoli in entrata a Santa Cruz di circa 8.000 unità. L'intensità tornerebbe al livello registrato nel 2014. In quattro anni, a Santa Cruz, il traffico è aumentato del 6,8%.

Il Consiglio Comunale sta valutando anche la possibilità di stabilire delle restrizioni in base all'età del veicolo e allo standard di emissione Euro che le vetture hanno alla data di produzione.

La politica meno restrittiva sarebbe quella di vietare l'ingresso nel centro della città ai veicoli senza l'etichettatura DGT (Direzione generale del traffico), cioè ai veicoli di età

superiore ai 20 anni, che rappresentano il 23% della circolazione totale, con un conseguente significativo calo delle emissioni.

Secondo i dati forniti dal Consiglio Comunale, la città ha il rapporto veicoli/abitante tra i più alti del paese, pari a 0,78, situazione aggravata dall'età media della flotta che è di 11 anni. Uno studio dell'Unione Europea indica che i veicoli di età superiore ai 10 anni sono responsabili dell'80% delle emissioni. Tenendo presente che a Santa Cruz de Tenerife dal 2018 accedono in media 106.347 veicoli al giorno, cifra che sale a 130.000 nei giorni lavorativi e, prendendo come riferimento i modelli di veicoli di 11 anni, che hanno un livello medio di emissioni, il traffico che entra in città genera annualmente 1.617 tonnellate di anidride carbonica.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

L'anno prossimo Santa Cruz de Tenerife avrà tre parcheggi multipiano



di Alberto Moroni

Ognuno di questi parcheggi costerà un milione di euro, quindi la amministrazione locale intende installarne due con fondi europei e un altro con il bilancio comunale. Nel caso in cui la domanda per il finanziamento non venga accettata, il Consiglio Comunale si assumerà tutto l'onere del progetto.

I parcheggi saranno di tipo dissuasivo, cioè saranno situati in prossimità dei diversi ingressi alla città, in modo che gli automobilisti possano lasciare i veicoli in periferia e si spostino nella capitale utilizzando i mezzi pubblici. L'obiettivo è migliorare la mobilità attraverso queste infrastrutture che per la prima volta saranno installate nella città e risolvere il problema della mancanza di parcheggi.

Le ubicazioni finali non sono ancora state scelte, perché i tecnici comunali devono incontrare i rappresentanti di Titsa (autobus) e Metropolitano (tram), entrambi del

Cabildo, per stabilire i luoghi più adatti a collocare questi parcheggi in altezza.

L'idea è che si trovino in quei punti del Comune dove i collegamenti pubblici sono molto buoni, in modo che i trasferimenti siano comodi e veloci per i cittadini.

Nel bando per i fondi europei a cui partecipa il Comune è consentito presentare un progetto generico, senza la necessità di stabilire luoghi specifici, ma è logico che saranno situati su appezzamenti comunali.

Questi primi tre parcheggi multipiano che avrà Santa Cruz de Tenerife saranno simili ai due già esistenti a Las Palmas de Gran Canaria.

Saranno costituiti da moduli che possono essere smontati, ampliati e riutilizzati, come se si trattasse di una costruzione in pezzi, così questo tipo di parcheggio verrà installato in pochi mesi. Se all'inizio dell'anno verrà erogato il sussidio che il Comune si aspetta, l'amministrazione sarà in grado di presentare immediata-

mente la gara per la costruzione dei parcheggi, dato che già sta lavorando a pieno ritmo al capitolato d'oneri per l'appalto pubblico.

Pertanto, l'intenzione è di realizzare i parcheggi multipiano entro la fine del 2020. Ognuno dei parcheggi avrà da tre a quattro piani e offrirà da 250 a 400 posti auto ciascuno, il che significa più di mille nuovi parcheggi per la capitale.

Per quanto riguarda le tariffe, i prezzi saranno molto accessibili, simili a quelli che esistono nel parcheggio di La Laguna situato nel vecchio mercato. Si sta studiando se la gestione sarà direttamente a carico del Comune o indiretta, ma con il rigoroso controllo da parte dell'amministrazione del prezzo applicato ai clienti. Il settore infrastrutture del Concistoro sta lavorando anche alla stesura di progetti per la costruzione di due parcheggi sotterranei pubblici per la città, nella zona del Parco Marittimo. La previsione del Consiglio Comunale è che l'attuazione di questi ultimi inizi nel 2020. In particolare, questi nuovi parcheggi sotterranei saranno situati di fronte alle piscine del Parco Marino e accanto al giardino botanico Palmétum.

Il primo garantirà 400 nuovi posti auto, il secondo 300.

Non saranno comunque gli unici, dal momento che il Comune è alla ricerca di località adatte in altre zone, come La Salud, El Tascal, Ofra o Duggi



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405

Compleanni "Vip"

1 gennaio 1929 - Gastone Moschin	17 gennaio 1962 - Jim Carrey
2 gennaio 1957 - Cesara Buonamici	18 gennaio 1940 - Iva Zanicchi
3 gennaio 1969 - Michael Schumacher	19 gennaio 1980 - Jenson Button
4 gennaio 1965 - Julia Ormond	20 gennaio 1946 - David Lynch
5 gennaio 1969 - Marilyn Manson	21 gennaio 1964 - Jimmy Ghione
6 gennaio 1955 - R. Atkinson (Mr. Bean)	22 gennaio 1959 - Linda Blair (L'esorcista)
7 gennaio 1985 - Lewis Hamilton	23 gennaio 1957 - Carolina di Monaco
8 gennaio 1977 - Manuela Arcuri	24 gennaio 1961 - Nastassja Kinski
9 gennaio 1941 - Joan Baez	25 gennaio 1959 - Francesco Storace
10 gennaio 1945 - Mario Capanna	26 gennaio 1961 - Daniele Luttazzi
11 gennaio 1957 - M. Rosaria Omaggio	27 gennaio 1964 - Bridget Fonda
12 gennaio 1964 - Jeff Bezos	28 gennaio 1978 - Gianluigi Buffon
13 gennaio 1969 - Stefania Belmondo	29 gennaio 1954 - Oprah Winfrey
14 gennaio 1973 - Giancarlo Fisichella	30 gennaio 1968 - Felipe di Spagna
15 gennaio 1955 - Enrico Mentana	31 gennaio 1981 - Justin Timberlake
16 gennaio 1946 - Katia Ricciarelli	

La Vignetta di Luca Galimberti





FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 📍 IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Il secondo più noto al mondo dopo quello di Rio de Janeiro

Carnevale 2020



di Maria Elisa Ursino

Dicono che la parola "Carnevale" deriva dal latino "carnelevare" che significa "abbandonare la carne".

Questo si riferisce al banchetto che si teneva tradizionalmente l'ultimo giorno prima di entrare nel periodo quaresimale, quaranta giorni in cui non è permesso mangiare carne secondo il cristianesimo. Si ritiene che questa etimologia sia stata proposta dalla chiesa cattolica nel primo medioevo. Se nel punto precedente abbiamo detto che questa interpretazione è stata fatta all'inizio del medioevo possiamo dire anche che ci sono molti altri storici che credono che la vera origine del festival sia in "Carrus Navalis", una festa religiosa di origine egiziana in cui diversi sacerdoti trasportavano sulla costa una statua della dea Iside accompagnata da musicisti, ballerini e fedeli con maschere. Man mano che il Carnevale si evolveva, si adattava ad ogni momento e iniziava a relazionarsi con il dio Saturno e la sua espulsione dall'Olimpo

a causa di comportamenti scorretti. Pertanto, la permissività e la desmele erano i protagonisti dei Carnevali (in onore di Saturno), così mimetizzare l'identità di ognuno era più del necessario in questa festa pagana. Essere in grado di agire liberamente dall'anonimato era uno dei punti più importanti in questo momento, ma fu anche nell'era egiziana in cui coloro che accompagnavano i sacerdoti e la dea Iside indossavano anche maschere per simulare una "uguaglianza sociale". I ricchi e i poveri erano esattamente gli stessi agli occhi della dea Iside. L'evoluzione dei Carnevali ha raggiunto i nostri giorni, ma è stato nel XVI secolo che è sbarcato su queste isole. Il Carnevale è sopravvissuto ai tentativi religiosi e monarchici di sradicare questi festeggiamenti in epoca medievale, conservandosi fino ai giorni nostri. Nel XVI secolo giunse a Tenerife per mano di spagnoli e portoghesi che facevano scalo sull'isola durante i loro viaggi verso il Nuovo Continente e le colonie americane. Altri autori dicono che i carnevali canari hanno la loro origine in Italia.

Con il dominio del Mediterraneo da parte dell'Impero ottomano, molti mercanti italiani si stabilirono nelle Isole Canarie, portando i loro

affari, stili di vita e tradizioni, tra cui il Carnevale. Secondo i viaggiatori e i cronisti dell'epoca, nel XVIII secolo prendevano parte al Carnevale sia le classi potenti con balli e feste, sia il popolo con festeggiamenti più chiasosi. E lo festeggiavano nonostante il veto religioso e civile a balli e scherzi in maschera nelle strade pubbliche. Durante il XIX secolo sono poi comparse nuove azioni festose (esibizioni artistiche e concorsi), oltre all'ormai tradizionale ballo.

In quel periodo si è diffuso anche l'abitudine delle tapaderas, donne appartenenti alle classi alte che scendevano in strada mischiandosi con la gente del popolo grazie al mistero conferito dalle maschere.

Gli storici stabiliscono in questa abitudine il precedente delle mascherine fatte con lenzuola e ventole, che divennero usuali all'inizio del secolo successivo. Nei primi decenni del XX secolo si verifica un incremento negli arrivi di turisti attirati dal Carnevale.

La prosperità degli Anni 20 favorisce questi festeggiamenti al punto che nel 1925 il comune di Santa Cruz de Tenerife realizza il primo programma delle feste di Carnevale. In questo periodo fanno la loro comparsa anche le associazioni che vanno oltre le maschere tradizionali: rondallas, comparsas, estudiantinas e murgas.

Avanza inoltre la progettazione dei travestimenti e la semplicità della maschera si evolve in costumi di migliore qualità ed elaborazione.

Iniziano quindi a fare la loro comparsa i primi concorsi.

Nel 1961 viene nuovamente accettata la celebrazione del Carnevale con l'eufemismo di Feste d'Inverno, dichiarate nel 1967 Festa di Interesse Turistico Nazionale.

Con l'arrivo della democrazia, il Carnevale recupera il suo nome diventando poco a poco la festa popolare per eccellenza a Santa Cruz de Tenerife, fino a essere dichiarato nel 1980 Festa di Interesse Turistico Internazionale. Da allora e già svincolato dalla sua origine religiosa, il Carnevale diventa, per vistosità, qualità di concorsi e concerti e per l'autenticità dei festeggiamenti in strada, il secondo carnevale più famoso e noto del mondo a livello internazionale dopo quello di Rio de Janeiro (Brasile).

Il Carnevale di Santa Cruz de Tenerife è un carnevale prima della Quaresima che si svolge per un mese intero. La settimana principale del carnevale è la settimana prima del mercoledì delle ceneri. Le date del 2020 iniziano il 19 febbraio 2020 e terminano il 1 marzo 2020. Il Carnevale di Puerto de la Cruz, celebrato nella stessa settimana di



quelli della capitale di Tenerife, è uno dei più tradizionali dell'isola: in questo comune i festeggiamenti iniziano con l'elezione della regina bambina e dopo quello della regina adulta.

A Puerto de la Cruz si celebrano anche tipici spettacoli di carnevale come balli in costume, gala, sfilate o sepoltura della sardina.

Più originali sono alcuni eventi come il raduno di vecchie auto, l'elezione della drag queen o la gara "Mascarita ponte el tacón". Queste feste hanno anche una tradizione davvero unica: uccidere la culebra (un tipo di serpente). È un rito di origine afro-cubana che è arrivato nel comune alla fine del 19° secolo per mano dei canari che sono tornate da Cuba.

In questa celebrazione, diversi uomini vestiti di schiavi neri cercano di massacrare questa serpente, un simbolo del male. Inoltre e per curiosità, una delegazione tedesca di Düsseldorf vive in città da 25 anni, mentre alcuni rappresentanti del carnevale locale viaggiano nella città tedesca.

I MERCATINI DEI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Manda le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Sergio Piol



Foto di Lisa Scaramagli



Foto di Beata Maria Zdyb



Foto di Nadya Laureti



Foto di Roberto Mutti



Foto di Dorel Gheorghe

MISTERI ISOLANI



di Loris
Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero si dirige alla vicina isola della Gomera per raccontare alcune vicende accadute in una delle sue spiagge.

Al sud dell'isola appena superato l'aeroporto della Gomera si trova una tortuosa strada di montagna lunga circa tre chilometri che dal piccolo paesino della Rosetas porta al mare.

La piccola spiaggia ghiaiosa che ha una lunghezza approssimata di duecento metri prende il nome dal precipizio che la sovrasta chiamato "Barranco di Erese".

All'inizio del 1900 tre pescatori decidono di approdare nella spiaggia per ripararsi dal freddo della notte e dormire per poi riprendere a pescare al mattino.

Coprendosi la testa con la vela dell'imbarcazione per evitare la rugiada, durante la notte sentono dei passi in avvicinamento sui ciottoli della spiaggia. Quando preoccupati

Un fantasma protegge il tesoro di Amaro Pargo?

si scoprono vedono un essere altissimo molto scuro che passa davanti a loro e prosegue senza accorgersi dei marinai. Nel 1966 un ragazzino di nome Francisco Mesa Martín, al trovarsi vicino alla spiaggia sente una voce provenire dal mare pronunciando il suo nome, girandosi scopre che la voce viene da una persona che si trova in acqua con mezzo busto emerso e le braccia in croce. La madre Eugenia che si trovava più indietro nella strada vede questo essere e subito grida al figlio di non ascoltare e non avvicinarsi. A preoccupare tanto la donna fu vedere questa strana persona immobile nell'acqua nonostante le onde arrivassero con forza sulla spiaggia. Dopo aver raggiunto e protetto tra le sue braccia il figlio, Eugenia cerca di capire meglio di chi si tratti, ma la figura è così stranamente scura da non poter neppure identificare se si tratti di un uomo o una donna. Questa insolita figura lenta-

mente si avvicina alla costa e sembra dirigersi verso una grotta situata su uno dei laterali della spiaggia per poi fermarsi e rimanere a osservare il buio all'interno della cavità. Il pescatore Epifanio Rodríguez fu protagonista di un episodio simile alcuni anni dopo. Infatti l'uomo raccontava di aver spiaggiato l'imbarcazione nella stessa zona per proteggersi da una marea improvvisa e mentre trascinava il piccolo mezzo sulla ghiaia vide un essere scuro alto più di due metri rivolto verso la montagna. Dopo vari minuti di sconcerto la figura inizia a dissolversi tra la nebbiolina provocata dalla spuma delle onde fino a scomparire. Altri pescatori navigando al largo della spiaggia hanno potuto osservare delle luci di varia forma e dimensione muoversi lungo la linea della spiaggia, tanto che dalla paura evitavano il luogo definendolo come maledetto e protetto da esseri infernali. Questa piccola spiaggia, dif-



ficile da raggiungere, è anche scelta da molte persone come lo scenario dove potersi togliere la vita.

Alcuni suicidi sono stati portati a termine da persone provenienti anche da altre isole che in forma inspiegabile scelgono di sbarcare sull'isola ed arrivare fino al precipizio che dà alla spiaggia per poi lanciarsi nel vuoto. Una leggenda legata a questa piccola spiaggia narra come il corsaro Amaro Pargo avrebbe nascosto una parte importante dei suoi tesori in profondità da qualche parte.

Intorno all'anno 2000 però, alcuni testimoni dell'isola assistono a come un'imbarcazione getti l'ancora davanti alla spiaggia e varie persone con metal detector pettinano poi la spiaggia per diversi giorni. Dopo circa una settimana la barca con bandiera inglese salpa di prima mattina lasciando nella spiaggia un gran buco.

Secondo molti queste persone durante la notte hanno scavato fino a raggiungere il tesoro e dopo averlo portato a bordo si sono allontanati velocemente.

Seimila animali per strada ogni anno



da Ugo Marchiotto

Il Cabildo di Tenerife lancia una campagna per incoraggiare l'adozione di animali domestici, visto l'alto numero di abbandoni registrati dai venti rifugi dell'isola. Ogni anno più di 6.000 animali vengono abbandonati a Tenerife.

Un dramma che ogni giorno lascia per strada molte bestiole che una volta erano il regalo perfetto, ma che sono diventate un grosso problema per i proprietari o quei cuccioli arrivati inaspettatamente a causa della mancata sterilizzazione. Questo è il quadro che emerge dai documenti dei venti rifugi per animali dell'isola, che più volte hanno messo in guardia su questo problema.

Si tratta di dati molto preoccupanti, che provano come la nostra società da un lato si preoccupa tanto per gli animali, dall'altro li maltratta.

Per cercare di sensibilizzare Tenerife su questo problema, l'istituzione ha lanciato nei giorni scorsi una campagna per promuovere l'adozione di animali domestici.

L'iniziativa "Io non compro amici" cercherà di scoraggiare l'acquisto di animali e di puntare sull'adozione attraverso un rifugio. La campagna diffonderà, attraverso i social network, la pagina "Bienestaranimaltenerife.es" e il sito istituzionale del Cabildo, le esperienze di vip o persone comuni che hanno adottato un animale domestico. L'obiettivo è che si uniscano più persone che condividano attraverso i social network le foto e video con i propri animali domestici, accompagnati dall'hashtag #YoNoComproAmigos.

La canzone "Qué bueno encontrarte!" del cantautore Sito Morales sarà la colonna sonora di questa iniziativa e accompagnerà il video realizzato con frammenti delle diverse storie di amicizia. Il numero di abbandoni mostra cifre preoccupanti e i cittadini dovrebbero avere tutte le informazioni possibili per sapere dove e come adottare. Il ministero punta a sviluppare campagne di sensibilizzazione e a migliorare le strutture di accoglienza esistenti. La soluzione a cui si punta non è quella di avere una rete di rifugi insulari o co-marca-

li, ma di migliorare le condizioni di vita di questi animali e scuotere le coscienze. Inoltre, si desidera valorizzare il lavoro svolto ogni giorno dai volontari che si prendono cura degli animali finiti nei rifugi. I centri sono aperti grazie al volontariato e la loro collaborazione aiuta questi animali ad avere una vita migliore. Questi animali sono compagni di una vita e ci stanno accanto anche durante i momenti fondamentali come l'arrivo di un figlio, che invece è una delle principali cause di abbandono.

Il Cabildo di Tenerife e i residenti di Anaga corrono ai ripari contro le capre selvatiche

di Claudia De Tomassi

Secondo i residenti di Lomo de las Bodegas, se non verrà eliminato il problema delle capre, non si potrà più piantare niente.

Il Cabildo di Tenerife, attraverso l'Area di Gestione dell'Ambiente Naturale e della Sicurezza ha concordato con i residenti di Anaga di porre rimedio al problema delle capre selvatiche nello spazio naturale protetto. L'iniziativa rientra tra le azioni previste nella commissione che il Cabildo ha convocato per il controllo degli erbivori sia nel massiccio di Anaga che nel Parco Rurale di Teno.

Uno dei consiglieri della zona, Isabel Garcia ha riconosciuto che la situazione è critica, perché, anche se la presenza di capre nella zona risale a molti anni fa, da poco hanno cominciato a creare problemi molto gravi. Garcia ha anche ringraziato i residenti per la disponibilità e per aver proposto soluzioni e sostegno della campagna di controllo di questi animali iniziata dal Cabildo.



Ha poi aggiunto che l'incontro ha fatto nascere ottime idee che l'amministrazione prenderà in considerazione al fine di migliorare il piano di controllo. Gli abitanti dei villaggi del massiccio di Anaga sono concordi nel sostenere che se non verrà eliminato il problema delle capre, non si potrà più piantare niente. Raccontano che alberi di quasi cento anni al passaggio di cinque maschi in pochi minuti finiscono per diventare niente altro che bastoni.

Più del 70% delle capre selvatiche sono maschi di peso compreso tra 80 e 90 chili, molto difficili da gestire e con molta forza.

Nel caso si riesca a prenderli con le corde sono difficili

da domare o perché si inginocchiano e non è più possibile farli muovere o perché attaccano. La maggior parte delle richieste degli abitanti è relativa alla distruzione di alberi da frutto e campi, ma anche di edifici perché le capre salgono sui tetti alla ricerca di foraggio dagli alberi e, facendo rotolare le tegole, danneggiano le coperture.

Durante l'incontro è emerso che le capre selvatiche non rappresentano solo un problema per le colture, ma anche le per piante endemiche, uniche al mondo, che vengono mangiate, calpestate e non crescono più, e, infine, per gli alveari che al loro passaggio finiscono a terra e vengono distrutti.



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - http://www.veterinariosentenerife.com



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adero, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n° 11
- MusiCafè Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)
- Oficina de Turismo Cabildo de Tenerife - Plaza de España, s/n

CANDELARIA:

- Rodondondo - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Oficina Turismo El Medano - Calle Hno Pedro, s/n
- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS CHAFIRAS:

- Fornodoro by Manu y Max - Avda Lucio Diaz Flores Feo 20H

LAS GALLETAS:

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamingo- Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Roby Style - C.C.Don Antonio - Primo piano loc.10
- Carpe diem Bar cafeteria - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluviná n°15
- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist.Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Avda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Comercial GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcalá - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO GENNAIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Il periodo natalizio è stato tra i tuoi preferiti, il clima festivo ha il potere di riportarti a casa e quietare i pensieri e i blocchi di un anno difficile. Gennaio richiede ancora attenzione riguardo spese e tagli netti, ma senza lasciare la vecchia strada per quella nuova.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Buon 2020! Ti senti vivace, più ottimista rispetto ad alcune vicende recenti. Nonostante tutto, il clima familiare rimane pesante, venato da qualche polemica. Avrai però la possibilità di risolvere eventuali questioni in sospeso. Gli amici saranno un gran sostegno.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Dubbi, gelosia, discussioni: se affronterai queste situazioni con testardaggine e senza un minimo di elasticità, rischi di pentirtene in seguito. A rassicurarti sul tuo sex appeal ci penserà una "Venere". Devi essere più malleabile e aperto verso le novità.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Niente male come inizio anno: sei grintoso, pieno di voglia di fare e di rivoluzionare il mondo. La tua lista dei buoni propositi è lunghissima: al primo posto ci sono le questioni affettive e quelle familiari. Se vivi tensioni in questi settori, vedrai che svaniranno molto presto.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Riscalderai i motori lentamente, ma una volta che ti metterai in moto non ti fermerà più nessuno. Gennaio si annuncia come un mese discreto per lavoro e soldi, vuol dire che potrai realizzare un progetto, trovare un buon lavoro e la vita affettiva.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Tutto il mese ti regalerà una forma strepitosa. Sarai energico e grintoso, e avrai voglia di praticare sport, di smaltire le calorie in eccesso. Sii prudente solo nei primi giorni del mese agli acciacchi di stagione. In ogni caso, non preoccuparti: pronta ripresa assicurata!



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Ti si prospetta un'atmosfera piacevole e frizzante. Perfino se fai parte di quella categoria di persone un po' solitarie, avrai voglia di divertimento, di conoscere nuova gente, di trascorrere più tempo che puoi con i tuoi affetti familiari. Gennaio sarà un mese positivo.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Gennaio inizia con i fuochi d'artificio. Affila le unghie: puoi ottenere davvero molto, se lo vorrai. Alti e bassi economici: ma più alti, per fortuna. Guarda alla vita con un sorriso e ne riceverai tanti in cambio, non ragionare troppo sulle questioni che ti si presentano.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Influssi importanti che potrebbero segnalare una svolta radicale nella tua vita affettiva. Chiediti sinceramente che cosa vuoi e quali sono i tuoi reali bisogni: avere le idee chiare ti permetterà di decidere al meglio verso la realizzazione degli obiettivi più importanti.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Il mese inizia con un po' di stanchezza, forse sei rimasto deluso dal comportamento di una persona, oppure stai per intavolare un irritante battibecco con qualcuno della tua famiglia. Se ti hanno fatto un torto pesante però, non permettere a nessuno di ledere la tua dignità.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Tutto il mese di gennaio non sarà dolce con le tue insicurezze, i dubbi, il rancore accumulato nei mesi precedenti, se non hai espresso a sufficienza il tuo disappunto per una questione passata. L'eroticismo sarà passionale, a tinte forti e drammatiche, in qualche caso.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Non mancheranno le buone occasioni, le proposte, i miglioramenti. Dovrai fare attenzione solo al budget, al denaro: i primi giorni sono i più a rischio, ma con le festività ancora in corso è probabile che sia questo il motivo delle spese eccessive.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Alfonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

Questa edizione è stampata in 8000 copie
da TF. PRINT, S.A. Corporación Belmont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife e nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

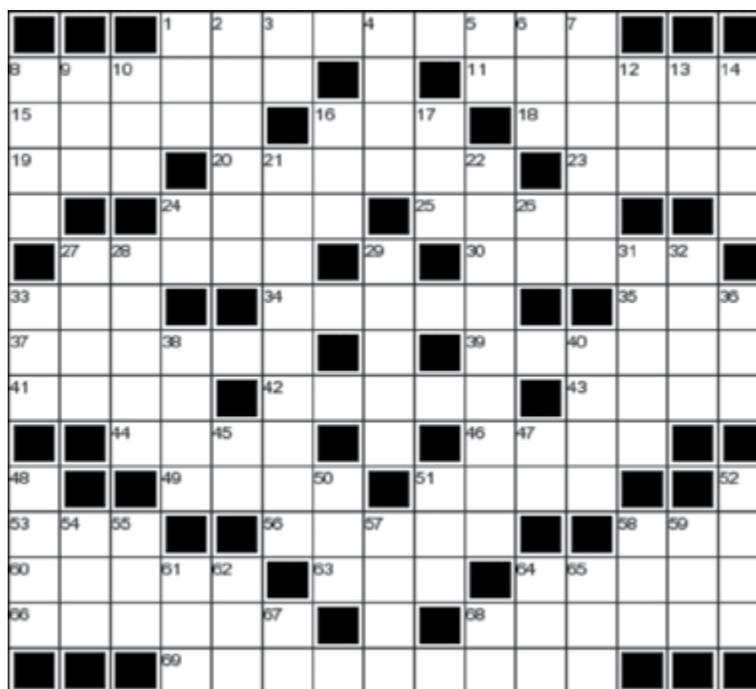
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20

T ante qua LI tana SC oste A teneri FE
(Tante qualità nascoste a Tenerife)

ORIZZONTALI: [1] Francesco architetto del Palazzo Ducale di Urbino [8] squadra della liga spagnola [11] Vasco navigatore portoghese [15] presidente dell'Inter dopo Moratti [16] mucca senza pari [18] si affilano con la cote [19] associazione italiana festival [20] affronto, danno [23] una città delle Filippine [24] delfino di acqua dolce [25] inguine [27] produce piccole bacche rosse [30] illustre studioso francese del cristianesimo [33] Patricia attrice [34] boccale da birra [35] digli che si occupi degli affari suoi! [37] era una casa italiana d'auto... preparate [39] affittata [41] narici [42] i primi passi [43] se le dà il vanitoso [44] fu uno dei dodici profeti minori d'Israele [46] misura di superficie inglese [49] asprigne [51] il nome del re di Roma Marzio [53] il tempo vissuto [56] idrocarburo gassoso di origine petrolifera [58] nuclei armati rivoluzionari [60] una sosta della spedizione [63] Repubblica Sociale Italiana [64] segno a forma di piccolo spiedo [66] il nome del ballerino Nureyev [68] Adolfo, insigne storico [69] ebreo, giudeo

VERTICALI: [1] 506 romani [2] fu tiranno di Siracusa [3] gruppo sportivo [4] sottomultipli della libbra [5] simbolo del gadolinio [6] international astronomical federation [7] regione etiopica [8] il fuoco del mazdeismo [9] un nostro grande pugile [10] anti-heamophilic factor [12] alana [13] main component element [14] associazione italiana tecnici del suono [16] analisi dei flussi di materia [17] active server pages [21] ciurlare, fischiettare [22] Lucio Domizio, imperatore romano [24] in Libia e in Tibet [26] berillio [27] cose imprecisate [28] il figlio di Dedalo [29] località leggendaria della mitologia greca [31] noto comunemente come nardo selvatico [32] un Francesco del cinema [33] un film di Akira Kurosawa [36] Oceanic Anoxic event [38] risuonano nelle feste [40] non a buon mercato [45] Un conduttore di Striscia la notizia [47] Conto corrente [48] un Pietro a Praga [50] un treno superelevato [51] nel medioevo fu la capitale del regno armeno [52] il primo re di Troia [54] la diciannovesima lettera dell'alfabeto greco [55] Atlanta Police Department [57] un pezzo di legno [58] Kelly, bandito australiano [59] l'amico Alessandro [61] non subito [62] il morbo di Lou Gehrig [sigla] [64] Organizzazione mondiale del turismo [65] un serpente [67] il padre della ricevuta fiscale [iniz.] [68] Otto Italia

ORARI S.S.MESSE IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi



Gli appuntamenti di Gennaio a Tenerife

- ▶ **XXX° ed. Parque Infantil de Tenerife (PIT)** Recinto ferial de Santa Cruz fino al 5 gennaio
- ▶ **Mostra Fotografica "Tempo, memoria, finzioni"** TEA (Santa Cruz) fino al 11 gennaio
- ▶ **Musical La Famiglia Addams** Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) dal 28 dic. al 4 gennaio
- ▶ **Canarias Folk Fest Arona** Plaza la Pescadora (Los Cristianos) dal 2 al 30 gennaio
- ▶ **Acto de adoración a los Reyes Magos** Plaza de la Candelaria (Santa Cruz) 5 gennaio
- ▶ **Auto Sacramental de los Reyes Magos** Plaza de la Iglesia de San Bartolomé - Tejina 5 gennaio
- ▶ **Cabalgata de los Reyes Magos Tenerife** Santa Cruz, San Cristóbal de la Laguna, Puerto de la Cruz, Adeje, Arona, El Sauzal, Santiago del Teide, Granadilla de Abona, San Juan de la Rambla - 5 gennaio
- ▶ **Noche de Reyes en la Recova** Mercado Nuestra Señora de África (La Recova, Santa Cruz) 5 gennaio
- ▶ **Recibimiento de SS.MM. Los Reyes Magos de Oriente** Estadio Heliodoro (Santa Cruz) 5 gennaio
- ▶ **36° FIMC: Philharmonia Orchestra de Londres** Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) 10 gennaio
- ▶ **36° FIMC: Mahler Chamber Orchestra** Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) 11 gennaio
- ▶ **Concerto Cepeda + Ana Guerra** Espacio Agüere Cultural (San Cristóbal de La Laguna) 11 gennaio
- ▶ **Maratona di montagna Herò Trail Adeje 12/22 Km** Adeje centro 12 gennaio
- ▶ **Viva Cabaret L'Incanto** Espacio Cultural (Santa Cruz de Tenerife) dal 12 al 26 gennaio
- ▶ **36° FIMC: Orquesta Sinfónica de Tenerife** Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) 16 gennaio
- ▶ **Concerto Noa - Letters to Bach** Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) 18 gennaio
- ▶ **Maratona X° Trail Nocturno Tegueste 15 Km** Tegueste 18 gennaio
- ▶ **Fiestas en honor a San Sebastián 2020** Playa de La Enramada, La Caleta (Adeje) 19/20 gennaio
- ▶ **Musical Edith Piaf y Marlene Dietrich** Pirámide de Arona (P. de Las Américas) dal 22 al 26 gennaio
- ▶ **36° FIMC: Orquesta Sinfónica de la Radio de Frankfurt** Audit. Adán Martín (Santa Cruz) 23 gennaio
- ▶ **Fiestas de la Florida 2020** La Florida (La Orotava) dal 25 al 31 gennaio
- ▶ **Maratona VIII° Carrera Solidaria Nocturna Santiago del Teide** Santiago del Teide 25 gennaio
- ▶ **Tradicional Romería en honor a San Antonio Abad** Buenavista del Norte 26 gennaio
- ▶ **Maratona XII Carrera Solidaria de la Mujer** Plaza del Cristo (La Laguna) 26 gennaio
- ▶ **36° FIMC: Orquesta Sinfónica Nacional Danesa II** Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) 30 gennaio
- ▶ **36° FIMC: Orquesta Sinfónica Nacional Danesa I** Auditorium Adán Martín (Santa Cruz) 31 gennaio
- ▶ **Cenicienta - El Musical** Auditorio Infanta Leonor - Los Cristianos 31 gennaio

El mejor Festival Flamenco de Canarias

VII FESTIVAL FLAMENCO ROMÍ

EL DUENDE
FLAMENCO JAZZ
HOMENAJE A
PACO DE LUCÍA

Artistas Invitados
CARLES BENAVENT
ISRAEL FERNÁNDEZ
JORGE PARDÓ
JUAN JOSÉ SUÁREZ "PAQUETE"
RUBIO DE PRUNA
JOSE MANUEL RUIZ "BANDOLERO"

Colaboración de los componentes de la Banda de Paco de Lucía
ANTONIO SÁNCHEZ
ANTONIO SERRANO
ISRAEL SUÁREZ "PIRAÑA"
DAVID DE JACOBA

10 ENERO
Teatro Leal
San Cristóbal de la Laguna
20:30 h.

11 ENERO
Teatro Municipal
Juan Ramón Jiménez
Gran Canaria
20:30 h.

Taquillas Teatro Leal
c/Leal, 25
tlf: 922 205 433

Taquillas Teatro Municipal
Juan Ramón Jiménez Gran Canaria
tlf: 922 205 433

REGALA UN'AVVENTURA

SPECIALE PER RESIDENTI ALLE CANARIE



64€ adulti **40€** bambini



115€ adulti **80€** bambini

*Prezzo adulti e bambini RESIDENTI. Consultare i prezzi su: loroparque.com